GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 2020

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 140 N° 307 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

L'ingresso dello stabile in via Cicerone dove si trova lo studio medico teatro dell'aggressione

TRIESTE

## Calci e pugni all'impiegata, finisce in cella

Irrompe nello studio medico di via Cicerone e aggredisce la segretaria: poi fugge ma viene preso poco dopo / A PAG. 24

TRIESTE / INSEDIATA TITTONI

## Il neoquestore: «Manterrò alta la sicurezza»

SARTI / A PAG. 26

CONSIGLIO COMUNALE

## Esuli, masserizie al Magazzino 26 bagarre sui fondi

GORIUP / A PAG. 28

VIRUS / IERI 828 NUOVI CONTAGI. LA REGIONE POTENZIA IL TRASPORTO PUBBLICO: 120 BUS IN PIÙ PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

# Zona rossa, stretta sui veglioni Partita la vaccinazione di massa

Tornano fino a domenica le restrizioni sugli spostamenti nei comuni
Dosi arrivate in anticipo: immunizzati ieri settecento operatori sanitari

Torna la zona rossa da oggi fino a domenica. E si intensificano i controlli per evitare feste e veglioni "clandestini" del 31 dicembre. Stanotte infatti il coprifuoco sarà più lungo, dalle 22 alle 7 del mattino.

Partita intanto ieri la vaccinazione di massa degli operatori sanitari in Friuli Venezia Giulia. Le dosi del vaccino Pfizer-Biontech che erano in ritardo, in realtà sono arrivate in anticipo e l'immunizzazione è potuta partire subito nei 5 poli della regione. E già 700 operatori sono stati vaccinati nella sola giornata di ieri, mentre altri 13 mila si sono già prenotati.

La giunta regionale ha intanto potenziato il trasporto pubblico con 120 bus in più in vista della riapertura delle scuole, fissata al 7 gennaio. Andamento dei contagi: ieri 828 nuovi positivi.
/ DA PAG. 2 A PAG. 11

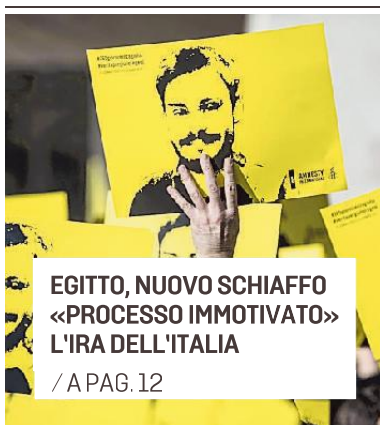
VIRUS / IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI / A PAG. 23

## PREPARIAMOCI: LA VITA RIPARTIRÀ

Proviamo, immaginando il futuro, ad andare alla sostanza delle cose. Sgombriamo la mente e i cuori dalle tragedie dell'anno che ci lascia.

Un'operatrice sanitaria mentre viene vaccinata a Cattinara Foto Andrea Lasorte

CROAZIA, ANCORA SCOSSE TENDE PER 390 SFOLLATI DA PROTEZIONE CIVILE FVG
/ ALLE PAG. 16 E 17

EGITTO, NUOVO SCHIAFFO «PROCESSO IMMOTIVATO» L'IRA DELL'ITALIA
/ A PAG. 12

PROROGATO IL TERMINE, PATUANELLI SCRIVE A BRUXELLES

## Parigi cede, un altro mese per il patto Fincantieri-Stx

Sul filo di lana. Ad un giorno dalla scadenza, il governo di Parigi concede un altro mese di tempo per definire l'accordo tra Fincantieri e il gruppo francese Chantiers de l'Atlantique (ex Stx). Ancora una volta sono scese in capo le grandi diplomazie per salvare l'Airbus dei mari, il campione europeo della cantieristica che dovrebbe nascere da questa alleanza italo-francese.
FIUMANÒ / A PAG. 20

BASKET SERIE A

## L'Allianz si rialza e stende Treviso Ora la squadra c'è

L'Allianz al Dome si rialza e nel derby sconfigge Treviso 84-79. Merito del gioco di squadra, Dalmasson soddisfatto.
DEGRASSI / ALLE PAG. 40 E 41

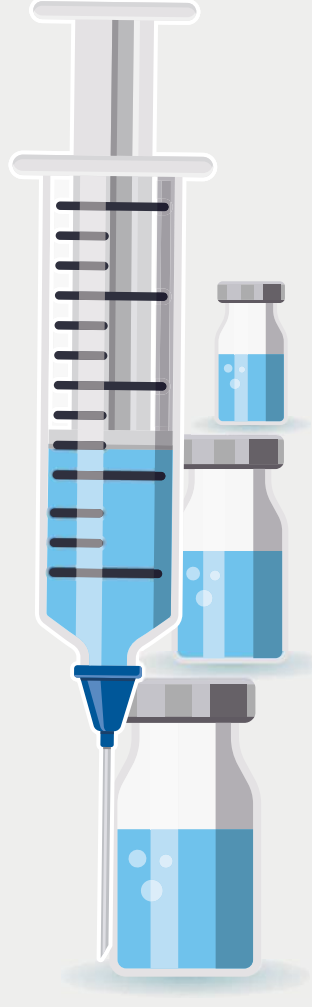
Un momento della partita

In occasione del Capodanno IL PICCOLO cartaceo domani non sarà in edicola.
Il sito e i social saranno invece sempre aggiornati
AI LETTORI L'AUGURIO DI UN SERENO 2021

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

**La campagna di vaccinazione anti-Covid in Fvg**

**PRIMA FASE**
**56 mila persone coinvolte, tra le quali:**
**20.007** dipendenti del Ssr
**9.745** ospiti case di riposo
**5.242** operatori nelle strutture residenziali per anziani
***Si aggiungono*** medici di medicina generale, farmacisti e altre categorie sanitarie
***Tempi di chiusura delle operazioni:*** metà febbraio

**FASE SUCCESSIVA: OVER 80 E OVER 70**
***141.409*** Persone tra i 70 e i 79 anni in Fvg
***103.493*** Persone con più di 80 anni in Fvg
***Inizio vaccinazioni*** seconda metà di febbraio

# Dosi arrivate in anticipo Settecento già vaccinati fra gli operatori sanitari

Partita a sorpresa ieri, a 24 ore dall'annuncio dello slittamento, la "fase uno" della campagna. Oggi il turno di altri 997 addetti. Fedriga: «Grazie al personale»

**Andrea Pierini** / TRIESTE

Alle 13 in punto di ieri sono iniziate le vaccinazioni anti Covid della prima fase in Friuli Venezia Giulia, in anticipo di mezza giornata rispetto a quanto prospettato 24 ore prima. Coinvolti gli operatori della sanità: 700 ieri, oggi si prevede di vaccinare altre 997 persone. Qualcuno è rimasto però deluso perché aveva l'appuntamento al mattino: sarà richiamato quanto prima. Molto frenetiche le ultime 48 ore, con le dosi del vaccino Pfizer che sarebbero dovute arrivare in Italia nella giornata di martedì per avviare le prime inoculazioni già programmate ieri mattina. Il maltempo aveva però rallentato le operazioni di partenza dagli stabilimenti tedeschi della Biontech, la società che insieme alla multinazionale statunitense ha ottenuto per prima le certificazioni necessarie.

La Regione Fvg, su indicazione dell'autorità commissariale nazionale, aveva deciso quindi di spostare di un giorno l'avvio delle prime inoculazioni ma alla fine il corriere Dhl è riuscito a consegnare il materiale già alle 10 di ieri. Il via alla profilassi è stato quindi anticipato, avvisando gli interessati tramite sms, alle 13 all'ospedale di Pordenone e alle 14 a Trieste, Monfalcone, Udine e Tolmezzo. «In questa battaglia dove ogni minuto guadagnato può significare una vita salvata in più – ha commentato il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga –, grazie a uno sforzo complessivo del sistema siamo riusciti ad anticipare il via alle vaccinazioni. Di questo ringrazio il personale coinvolto che ha interpretato al meglio l'atteggiamento giusto per affrontare e vincere questa sfida».

Alle 18 di ieri le adesioni alla campagna fra gli operatori sanitari avevano toccato quota 13.379. «L'elevata partecipazione – ha commentato il vicegovernatore Riccardo Riccardi – rappresenta un segnale incoraggiante che testimonia la fiducia riposta dalla popolazione del Fvg, a partire dal suo sistema sanitario, nella capacità del vaccino di contribuire a debellare la pandemia. L'alto numero di prenotazioni e la capacità delle nostre strutture di incontrare le richieste forniscono infine un'eloquente risposta a chi, negli ultimi giorni, ha sollevato dubbi sull'adeguatezza organizzativa del Sistema sanitario regionale».

A Cattinara i vaccini, scortati dai Carabinieri, sono arrivati intorno alle 10 di ieri e sono stati accolti dalla Farmacia diretta da Paolo Schincariol: «L'invio delle dosi sarà settimanale e verrà verificato il mantenimento della catena del freddo. Sulla base dei dati che abbiamo a disposizione su questo vaccino possiamo dire che sotto il profilo della sicurezza e dell'efficacia siamo tranquilli. L'équipe vaccinale prenderà tutte le precauzioni e sarà comunque fondamentale mantenere il rispetto delle regole (mascherina, distanziamento e igiene, *ndr*) per evitare una ripresa dei contagi in questo periodo delicato». Cinque i box operativi, a regime verrà vaccinato un paziente ogni sei minuti per un totale di 50 all'ora, l'équipe lavorerà sulle 12 ore tutti i giorni. Il primo ad essere vaccinato è stato il dottor Ugo Gerini, dipendente di Asugi, che non ha nascosto il suo entusiasmo. Anche Marta Cermeli alla fine si è detta «emozionata, molto felice e grata di poterlo fare. Non ho mai avuto dubbi: sono farmacista e credo nella scienza e nei medici. Bisogna ascoltare chi ne sa di più». Pure Giulia e Rossella lavorano in farmacia: «Ora ci sentiamo più sicure anche se attendiamo la seconda dose. In ogni caso non abbiamo mai avuto alcun dubbio e appena possibile abbiamo prenotato».

Marta Faraguna è invece un medico di guardia che a fine gennaio inizierà la specializzazione in pediatria a Monza e sorride sotto la mascherina: «Non pensavo di riuscirci oggi, il vaccino è un bel modo per finire questo 2020 particolare. Facciamolo tutti assolutamente perché c'è molta letteratura scientifica e non c'è alcun motivo per non farlo». Anche il dentista Roberto Stella è stato avvisato all'ultimo: «Sono felicissimo. Ora vedo la luce in fondo al tunnel».—



**A TRIESTE**
TRE IMMAGINI DELLA PRIMA GIORNATA DEI VACCINI A CATTINARA. FOTO LASORTE

In ospedale a Cattinara l'emozione di chi si è sottoposto all'iniezione: «Mai avuto alcun dubbio»

**L'ISTANZA DEI DEM**

## Sanità territoriale

«Alcuni comuni del Fvg si stanno organizzando nell'ambito della lotta al Covid, utilizzando risorse proprie per l'esecuzione di tamponi rapidi attraverso la collaborazione dei medici di base. Anche questa è sanità territoriale e ci aspettiamo che dalla Regione arrivi un sostegno, affinché questa pratica trovi la più ampia diffusione». Lo auspicano in una nota i consiglieri regionali del Pd Franco Iacop (nella foto) e Mariagrazia Santoro.

**IL PUNTO PER L'ISONTINO DI ASUGI**

# San Polo di Monfalcone: reclutamento per 108 nella giornata d'esordio

**Laura Borsani** / MONFALCONE

Hanno "varcato" l'ingresso dell'ospedale San Polo attorno alle 13.30. La prima tranche di un contingente "custodito" dalla farmacia ospedaliera unica Monfalcone-Gorizia di 1.170 dosi complessive. Procedure "blindate" quelle della consegna che ieri hanno segnato anche a Monfalcone l'avvio di un'operazione epocale, "antidoto" al Covid-19. Vaccini giunti già scongelati, seguendo precise procedure, portando dalla temperatura di –78/-80 gradi di conservazione ai +2/+8 gradi, temperatura frigo, reparto verdura, a fronte di una ulteriore diluizione, e quindi pronti per l'utilizzo. Primo giorno al San Polo, punto di vaccinazione per il territorio Isontino di Asugi. La vaccinazione della speranza ha esordito con la prima categoria definita dal Piano strategico del Ministero della Salute, quella socio-sanitaria. Medici, infermieri, operatori socio-sanitari, farmacisti. Prenotazioni per 108 dosi, ognuno a presentarsi in base all'orario stabilito, secondo una sequenza anti-assembramento.

Dalle 14, come programmato, la zona dedicata ai prelievi del sangue è diventata appannaggio delle vaccinazioni, in un fluire costante ma cadenzato di quanti di lì a poco avrebbero assunto la somministrazione della dose uscendone con la nota informativa, allegata al modulo del consenso.

Un via vai continuo, ma ben lontano dagli scenari fatti di code, numeri segnaposto, la sala d'attesa davanti al bancone dietro il quale gli operatori gestiscono impegnative, ritiri di contenitori e consegne di etichette per passare alle postazioni del prelievo. La macchina sanitaria girava rapidamente ieri, presenze diluite e spalmate nell'arco di buona parte della giornata, fino alle 17.30, come calcolato per l'esaurimento delle 108 persone da vaccinare. Quella di ieri ha rappresentato la giornata numero uno e come tale "speciale", in un clima sereno all'insegna della consapevolezza di proteggere se stessi e gli altri. Il messaggio sotteso quello di puntare al massimo delle adesioni per una "immunità di gregge". Vaccinazione in due fasi, due dosi iniettate a distanza di 21 giorni l'una dall'altra, quindi nell'arco di due settimane il raggiungimento dell'immunità. L'efficacia stimata dalle sperimentazioni cliniche, dopo due dosi di vaccino, è del 95%, potendo essere inferiore in persone con problemi immunitari. Il vaccino induce l'organismo a produrre gli anticorpi capaci di prevenire l'ingresso nelle cellule del virus responsabile del Covid-19 e di prevenire quindi l'insorgere della malattia. È importante la somministrazione delle due dosi, diversamente potrebbe non funzionare. Gli effetti collaterali sono molto comuni e non frequenti, in un rapporto di più di un paziente su 10: dolori, arrossamento o gonfiore nel sito di iniezione, stanchezza, mal di testa, dolori muscolari, articolari, febbre.—

**Le operazioni per il vaccino al San Polo.** Foto Katia Bonaventura

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CGIL ALL'ATTACCO

# Polemica sulla lettera alle case di riposo

TRIESTE

Il personale delle case di riposo dovrà prenotare il vaccino Covid tramite il Cup mentre la direzione di ogni struttura avrà tempo fino al 10 gennaio per raccogliere l'adesione degli ospiti alla campagna. La nota è stata inviata dalla Direzione centrale salute della Regione Fvg a tutte le residenze per anziani il 28 dicembre. Una scelta che infiamma nuovamente la polemica con la Cgil.

«L'organizzazione della campagna vaccinale – scrive nella comunicazione il direttore centrale Gianna Zamaro – si basa sulla programmazione delle consegne dei vaccini stabilita a livello nazionale che garantisce la disponibilità delle dosi necessarie per ogni cittadino che vorrà sottoporsi a questa procedura. Gli operatori che a qualsiasi titolo "frequentano" le strutture residenziali per anziani possono volontariamente prenotare la propria somministrazione come un'usuale prestazione sanitaria tramite Cup. Pertanto si raccomanda a codeste direzioni di divulgare queste informazioni». Per quanto concerne gli ospiti delle strutture invece «è necessario programmare in anticipo la somministrazione agli anziani che sarà effettuata da un'equipe dell'Azienda sanitaria di riferimento». Sul fronte operativo «si chiede la raccolta entro il 10 gennaio della volontà di tutti i vostri ospiti espressa nella compilazione del consenso informato, scheda di anamnesi e certificazione di appartenenza alle categorie prioritarie stabilite dal piano nazionale vaccini. Una volta comunicato il numero totale di adesioni sarà cura dell'Azienda sanitaria di riferimento programmare la somministrazione».

Ad andare all'attacco delle modalità scelte è Rossana Giacaz della segreteria regionale della Cgil: «La pianificazione andava fatta per tempo, invece appena il 10 gennaio avremo il quadro della situazione. Nelle residenze, inoltre, ci sono operatori sanitari stranieri che magari non hanno dimestichezza con le modalità di prenotazione e di fatto sono abbandonati alla buona volontà. Il sistema voluto dalla Regione è "respingente" quando avrebbero dovuto semplificare le procedure e l'alta adesione è legata solamente al grande senso di responsabilità degli operatori sanitari del pubblico e del privato». —

A.P.



**CORONAVIRUS – IL CONTAGIO IN FVG**

50.653 (+828) Positivi totali da inizio pandemia (test molecolari e antigenici)

| | |
|---|---|
| **POSITIVI AI TEST MOLECOLARI DA INIZIO PANDEMIA** | 49.150 (+803) |
| ***di cui*** | |
| Udine | 21.811 (+360) |
| Trieste | 10.420 (+178) |
| Pordenone | 10.381 (+133) |
| Gorizia | 5.925 (+121) |
| Residenti fuori regione | 613 (+11) |
| Tamponi molecolari eseguiti | 7.903 |
| Test antigenici eseguiti | 1.503 |
| Positivi totali ai test antigenici | 1.503 (+25) |
| **DECESSI** | 1.627 (+15) * |
| ***di cui*** | |
| Udine | 738 (+10) |
| Trieste | 445 (+2) |
| Pordenone | 342 (+3) |
| Gorizia | 102 (+0) |
| In terapia intensiva | 59 (-1) |
| In altri reparti | 641 (-14) |
| Totalmente guariti | 34.981 (+895) |
| Clinicamente guariti | 895 (+23) |
| In isolamento | 10.947 (-115) |

*di cui 7 pregressi, relativi al periodo dal 13/11 al 22/12, inseriti ieri a sistema

IL QUADRO STATISTICO

# Superati i 50 mila casi da fine febbraio Altri 828 nuovi contagi, 15 le vittime

**Piero Tallandini** / TRIESTE

Supera quota 50 mila il totale delle persone contagiate in Friuli Venezia Giulia dall'inizio della pandemia (primo caso a fine febbraio). Ieri rilevati altri 828 nuovi contagi su 9.433 tamponi (tasso di positività pari all'8,78%), di cui 1.503 test rapidi antigenici. I decessi ieri sono stati 8, ma al conteggio se ne aggiungono altri 7 che si erano verificati nei giorni precedenti (dal 13 novembre al 22 dicembre).

I ricoveri nelle terapie intensive scendono a 59, mentre quelli in altri reparti sono calati a 641. Estendendo l'analisi agli ultimi 7 giorni l'incremento dei ricoveri nelle aree mediche è stato pari al 7,7% mentre nelle terapie intensive ha toccato il 5,4%. Le persone risultate positive dall'inizio della pandemia sono dunque 50.653. I totalmente guariti salgono a 34.981, i clinicamente guariti a 895, mentre le persone in isolamento scendono a 10.947.

I positivi da molecolare sono stati 803 su 7.930 tamponi (10,13%), i positivi da antigenico 25 su 1.503 (1,66%) e per quanto riguarda il dato dei positivi da molecolare sul totale delle persone testate siamo al 52% (in pratica, positiva una persona su due).

Ieri nelle residenze per anziani della regione sono stati rilevati 48 casi di positività tra gli ospiti e 19 tra gli operatori sanitari. Da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di 5 tecnici, 9 infermieri, 2 medici e 8 Oss; nell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina di un amministrativo, un tecnico, 7 infermieri, 3 medici, un autista e 4 Oss; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di un tecnico, un infermiere e 3 Oss.

I decessi, considerando anche quelli conteggiati ieri seppur avvenuti nei giorni precedenti, sono complessivamente saliti a 1.627 (+15), con la seguente suddivisione territoriale: 445 a Trieste (+2), 738 a Udine (+10), 342 (+3) a Pordenone e 102 a Gorizia (invariato). Negli ultimi sette giorni i decessi registrati sono stati 128, mentre nei sette giorni precedenti erano stati 160 (–20%). Il tasso di mortalità, insomma, risulta in diminuzione.

L'ANALISI

NEGLI ULTIMI SETTE GIORNI 128 MORTI CON UN'INCIDENZA SCESA DEL 20%

## Istat e Istituto superiore della sanità: aumento dei decessi più basso rispetto al resto del Nord Italia

Sempre a proposito dell'andamento dei decessi, in Friuli Venezia Giulia il cosiddetto "eccesso di mortalità" totale (ovvero il numero di decessi conteggiati in più per tutte le cause rispetto al periodo pre-Covid) in novembre, pari al +46,9%, ha superato quello del picco di marzo-aprile, che si era attestato al +21,1%. Lo rileva il report di Istat e Istituto superiore della sanità diffuso ieri.

Allo stesso tempo emerge che, rispetto alle altre regioni del Nord dove l'incremento dei morti del periodo febbraio-maggio è risultato compreso tra il 28% e il 38%, solamente il Veneto e il Friuli Venezia Giulia hanno avuto un eccesso di morti più contenuto (rispettivamente +13,5% e +4,8%). Inoltre, il report precisa che a partire da ottobre, quando si è assistito a una rapida ripresa della diffusione di nuovi casi, le regioni più colpite in termini di tasso di incidenza cumulata nel periodo sono state quelle del Nord, ma «in maniera meno intensa il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna». —



STUDIO DI BURLO E UNIVERSITÀ DI TRIESTE

# Infiammazione da Covid e batteri del cavo orale Scoperta la correlazione

**Luigi Putignano** / TRIESTE

Sei positivo al Covid e hai perso l'olfatto? La colpa potrebbe essere di un batterio presente nel cavo orale in grandi quantità, la Prevotella jejuni per la precisione. Questa e altre scoperte arrivano da uno studio congiunto di un team di ricercatori dell'Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo e dell'Università di Trieste, che ha identificato per la prima volta una stretta relazione tra batteri del cavo orale e la "tempesta infiammatoria" che si registra nelle forme più gravi di Covid-19.

Uno studio, quello triestino, che si è prefisso di implementare le informazioni sul meccanismo di azione di Covid-19 e l'evoluzione della malattia attraverso modelli predittivi utilizzando biomarcatori precoci, i batteri, appunto, presenti nel cavo orale, e quindi di proporre nuove terapie di supporto, come l'utilizzo di un gruppo di batteri "benefici", capaci di contrastare i batteri attivatori della "tempesta infiammatoria", presenti nel cavo orale dei pazienti nelle prime fasi dell'infezione.

L'Irccs materno infantile Burlo Garofolo

«Recenti ricerche – ha spiegato Manola Comar, docente di microbiologia e direttore della struttura di microbiologia traslazionale dell'Irccs – hanno dimostrato che tra batteri (microbiota) e i virus residenti in modo particolare a livello del cavo orale, c'è una sorta di "cooperazione"».

Oltre che nell'oro-naso faringe, ha spiegato Comar, «il Covid-19 è presente anche sulle mucose del cavo orale, grazie alla presenza di quei recettori che il virus comunemente utilizza per entrare nelle nostre cellule e quindi innescare l'evento infiammatorio».

I ricercatori triestini, analizzando la struttura del batterio orale in 26 pazienti positivi al Covid-19 durante i primi giorni dell'infezione e in un gruppo di soggetti sani, hanno riscontrato una composizione microbiologica completamente differente. «Prevotella salivae, Veillonella infantium, Prevotella jejuni e Soonwooa purpurea – ha evidenziato Comar – si sono dimostrati i marcatori batterici distintivi dei pazienti Covid. Questo "consorzio batterico" è stato associato alla produzione nel cavo orale di un gruppo di citochine pro-infiammatorie, che successivamente abbiamo ritrovato nel siero di pazienti che mostravano quadri severi e complicanze della malattia».

«Lo studio ha dimostrato – ha sottolineato Valerio Iebba, ricercatore microbiologo e bioinformatico dell'Università degli Studi di Trieste – che alcuni batteri sono marcatori specifici della presenza di altre patologie concomitanti: ad esempio, la presenza in grandi quantità di Prevotella jejuni nel cavo orale era associata alla perdita dell'olfatto, sintomo riscontrato nel 35% dei pazienti esaminati» –

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

# Per il ritorno a scuola 120 autobus in più

Intesa con le imprese di noleggio: mezzi aggiuntivi in Fvg in vista del 7 gennaio. Trasporto locale: nel 2021 tariffe invariate

Piero Tallandini / TRIESTE

Trovata l'intesa con le imprese di noleggio per mettere a disposizione 120 autobus in più in vista della ripresa della didattica in presenza. Confermata l'agevolazione del 50 per cento sugli abbonamenti scolastici dei residenti, in più, per quanto riguarda tutto il trasporto pubblico locale, le tariffe resteranno invariate: nessun rincaro nel 2021.

Ecco quanto emerso dalla riunione di ieri mattina della giunta regionale. In tema Covid, spicca in particolare l'accordo tra la Regione, la TplFvg Scarl, che gestisce il trasporto pubblico su tutto il territorio, e le imprese di noleggio con conducente: una soluzione che consentirà di garantire i servizi aggiuntivi necessari alla ripartenza, dal 7 gennaio, delle lezioni in presenza al 50 per cento delle scuole superiori.

I mezzi aggiuntivi necessari, da reperire attraverso le imprese, sono stati quantificati come detto in circa 120 autobus per l'intero territorio. Integreranno i veicoli gestiti direttamente dalla TplFvg. La Regione ha sottolineato che si sta lavorando anche per incrementare i servizi ferroviari e automobilistici aggiuntivi.

«I fabbisogni sono stati definiti dalle Prefetture – ha spiegato l'assessore a Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti – all'esito dei lavori dei tavoli provinciali. La Regione ha avviato incontri e ricognizioni finalizzate a una prima conferma da parte degli operatori di servizi autobus e vetture a noleggio con conducente. Ora abbiamo la certezza che potranno mettere a disposizione sia il proprio parco veicolare che i relativi autisti». Entro la fine della settimana la Regione siglerà l'accordo formale con TplFvg Scarl e le associazioni di categoria delle aziende che offrono servizi di noleggio con conducente: ciò consentirà alla società di trasporto pubblico locale di procedere al subappalto dei servizi, con la garanzia della relativa copertura economica.

Graziano Pizzimenti

Tornando alle tariffe, «la Regione ha ritenuto di non applicare alcuna variazione – ha puntualizzato Pizzimenti –, anche in considerazione della crisi economica derivata dall'emergenza sanitaria».

Ma sul tema trasporti e scuola non mancano le polemiche. «Se una soluzione sul trasporto scolastico è finalmente arrivata, questo è grazie al governo centrale e ai prefetti – attacca la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro –. Il rammarico è per lo scaglionamento degli ingressi che si sarebbe evitato se la giunta avesse presentato un piano attivando tutte le risorse». Sui costi dei biglietti, «il calo importante dell'inflazione, ai livelli del 2017, per logica dovrebbe portare a ridurre le tariffe, altro che mantenerle – interviene il capogruppo del M5s in Consiglio regionale Cristian Sergo –, invece in tre anni i rincari sono stati consistenti».—



Istantanee da tre locali triestini: a sinistra Al David - La Vineria con Cucina, a destra in alto Kapuziner Keller e in basso Il Melograno. Foto Lasorte

A Trieste le richieste giunte ai ristoratori per il menu da ricevere a casa per Capodanno non sono state molte. «Era andata meglio a Natale»

# Al lavoro in cucina nei locali per il cenone a domicilio Ma molti scelgono il fai da te

**IL FOCUS**

Micol Brusaferro / TRIESTE

Ristoranti impegnati da ieri a rifornire le cucine, pronti a rispondere alle prenotazioni dei cenoni di Capodanno. Naturalmente a domicilio. Molti hanno optato per un menù fisso, alcuni hanno lasciato scegliere ai clienti tra la consueta lista di piatti. Tanti triestini hanno telefonato negli ultimi giorni, ma le richieste non sono numerose.

C'è chi cucinerà a casa, in autonomia, come dimostrano anche le lunghe file che si son formate ieri fuori da pescherie, macellerie e negozi di alimentari. Veglioni con pochi ospiti, come impongo le misure di sicurezza, e molti festeggeranno l'arrivo del 2021 in famiglia, con un semplice brindisi. «Abbiamo una decina di prenotazioni – racconta Vittorio Zippo di "Al David – La Vineria con Cucina" – tra le proposte insalata di polpo, seppioline, scampi e altri prodotti freschi di giornata che vedremo direttamente con il pescatore. Da noi hanno ordinato anche le bottiglie e a Capodanno le bollicine non mancano mai. Siamo abbastanza soddisfatti – aggiunge –: abbiamo aperto quest'anno ed eravamo partiti bene, poi il Covid ha bloccato tutto ma non ci demoralizziamo. Sarà forse l'entusiasmo tipico dell'inizio di un'attività».

A base di carne invece il cenone del Kapuziner, che prevede, tra le specialità, faraona al forno, lenticchie portafortuna e rollata di castagne. «Una trentina le richieste – spiega il titolare Gianni Vesnaver –: l'asporto risolleva un po' il settore ma non è la soluzione. A Natale avevamo già tutto prenotato e con la decisione del Governo di chiudere abbiamo annullato anche l'asporto. Era difficile riorganizzare tutto. Siamo in sofferenza, e tra ristori esigui e personale che attende ancora la cassa integrazione da luglio, al momento la situazione è molto negativa».

Triestini in dubbio fino all'ultimo e anche ieri molti si sono rivolti ai locali di persona o al telefono. «Chiedono molte informazioni, ma non c'è un boom di conferme – dicono dal Melograno –: si riservano di decidere anche il 31 dicembre. Qui da noi abbiamo lasciato il menù aperto e per il momento domandano sia pizza, che altri piatti, oltre ai dolci. Il Natale è andato decisamente meglio».

Tanti ristoranti hanno scelto di pubblicare l'elenco delle pietanze sui social, nei giorni scorsi, con idee in grado di accontentare tutti i palati. Alcuni locali invece hanno deciso di restare chiusi, fino al 7 gennaio. Code ieri fuori da molti alimentari e qualche supermercato. Chi ha scelto un veglione fai da te, nella maggior parte dei casi, ha pensato a piatti non troppo elaborati. Tanti triestini ieri in fila anche fuori dalle pasticcerie, per acquistare torte o altre golosità, da affiancare al tradizionale brindisi di mezzanotte. —



**LE MISURE ANTICRISI**

# Ddl "SviluppoImpresa" Pronti oltre 50 milioni

TRIESTE

È arrivato ieri in giunta regionale il via libera definitivo al testo del Ddl SviluppoImpresa, dopo aver incassato il parere favorevole unanime dal Consiglio delle autonomie locali. Il disegno di legge verrà trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione.

«L'obiettivo – ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – è il rilancio dell'economia in risposta alla crisi causata dalla pandemia. Questa norma parte con una copertura finanziaria di oltre 50 milioni, stanziati con la Legge di stabilità, ma tiene conto anche dei nuovi fondi europei aggiuntivi, della programmazione europea 2021-2027 e dell'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente». Rispetto all'obiettivo della modernizzazione, il primo settore che viene sostenuto è il commercio, a cui sono dedicate le misure legate al rinnovo e alla rigenerazione delle attività e ai distretti, nonché al sostegno per lo sviluppo e la competitività. Molte misure sono rivolte a imprimere un forte investimento sulla digitalizzazione a favore di tutti i settori. All'obiettivo di crescita contribuisce in particolare il turismo, con l'istituzione di un fondo specifico per l'accesso al credito. Tra le novità, l'introduzione del voucher TUReSTA in Fvg per favorire il turismo locale da parte dei residenti.

Al settore manifatturiero si rivolgono le disposizioni per la crescita con misure per le riconversioni aziendali, l'incremento di produttività ed efficienza, nonché i progetti di filiera nei settori cardine del manifatturiero. Il disegno di legge contiene inoltre la riforma complessiva degli strumenti di accesso al credito e misure per l'internazionalizzazione. Al terzo obiettivo, la sostenibilità, guardano le misure volte a favorire l'equilibrio tra risorse, consumo, riciclo e riutilizzo nel processo produttivo. —



**LA CONFERMA**

# La giunta ufficializza: via ai saldi il 7 gennaio

TRIESTE

I saldi invernali 2021 inizieranno in Fvg giovedì 7 gennaio, quando è previsto il ritorno in zona gialla. Lo ha stabilito la giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, decidendo di posticipare l'inizio dei saldi invernali a seguito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e alla conseguente chiusura coattiva delle attività commerciali. I saldi - riporta una nota della Regione - si svolgeranno dal 7 gennaio al 31 marzo. Come ha spiegato Bini, «ai sensi della vigente disciplina regionale, in Fvg i saldi invernali possono svolgersi dal primo giorno feriale antecedente l'Epifania e fino al 31 marzo. La stagione dei saldi si sarebbe pertanto potuta aprire il 5 gennaio, data in cui però saremo ancora in zona rossa». —

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

# Zona rossa e controlli anti ritrovi illegali

Coprifuoco più lungo stanotte: dalle 22 alle 7. Restrizioni severe in vigore fino al 3 gennaio, poi nuovamente il 5 e il 6

Micol Brusaferro / TRIESTE

Tutti a casa, si esce solo per necessità e con autocertificazione al seguito. Coprifuoco più lungo stanotte, dalle 22 alle 7 (invece che fino alle 5), e controlli costanti, per evitare feste private e i tanto temuti assembramenti, anche all'aperto, dove il Capodanno di solito si celebrava tra intrattenimenti, concerti e brindisi insieme agli amici. Anche il Fvg torna in zona rossa oggi, con le relative restrizioni.

**RISTORANTI, BAR E NEGOZI**

I locali saranno chiusi, ma sarà consentito l'asporto fino alle 22 e la consegna a domicilio senza limiti. Considerando il basso afflusso di clienti in questi giorni (causa le note limitazioni, con la beffa di un centro città che ieri si è riempito di persone), alcuni bar, sia in centro che in periferia a Trieste, non hanno ripreso dopo la stretta iniziata a Natale. Molti ricominceranno a lavorare il 7 gennaio. Restano aperti alimentari, supermercati, farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccai e parrucchieri.

**COPRIFUOCO**

Divieto di uscire stanotte dalle 22 fino alle 7, due ore in più di coprifuoco rispetto al solito. Una decisione presa dal Governo per evitare che le persone si trovino in gruppo, all'esterno, per festeggiare. Niente musica nelle piazze, fuochi d'artificio e soprattutto stop a qualsiasi tipo di veglione nelle case e nei locali. Chi dovrà uscire dalla propria abitazione in quell'orario, dovrà munirsi di autocertificazione (qui a fianco il modulo da ritagliare) e potrà farlo solo per comprovate necessità.

**AMICI E PARENTI**

Fino al 6 gennaio sarà possibile, una volta al giorno, recarsi da parenti o amici, ma solo all'interno della stessa regione. Nel limite massimo di due persone, a cui si possono aggiungere i minori di 14 anni, i disabili o soggetti non autosufficienti. Non è consentito comunque muoversi durante il coprifuoco. Come già ricordato a livello nazionale anche per le cene e i pranzi di Natale, anche in casa meglio rispettare i distanziamenti e per quanto possibile utilizzare la mascherina.

**FESTE PRIVATE**

Niente cenoni di gruppo, in caso di feste troppo affollate la sanzione amministrativa va da 400 a 1.000 euro. Ma pare che la maggior parte delle persone abbia scelto di restare a casa senza troppe difficoltà, avendo già messo in conto da tempo di dover rinunciare ai tradizionali veglioni di fine anno, alle cene danzanti.

**SPOSTAMENTI**

Vietati tutti gli spostamenti anche all'interno del proprio comune salvo che per motivi di lavoro, necessità o urgenza. Divieto di recarsi in un'altra regione, fatta eccezione, come sempre, per chi ha bisogni evidenti. Le persone che vogliono raggiungere la seconda casa, magari per trascorrere qualche giorno di vacanza, possono farlo, ma solo se si trova all'interno della propria regione. In ogni caso, fondamentale compilare l'autocertificazione.

**CONTROLLI**

Le pattuglie monitoreranno il territorio per evitare, come accennato, assembramenti e ritrovi non consentiti. E una raccomandazione arriva anche dal comandante della Polizia locale di Trieste, Walter Milocchi. «Ricordo a tutti – sottolinea – che il virus è ancora in circolo e la pandemia non è finita, quindi non sfruttiamo in modo esagerato la possibilità di andare a trovare amici o parenti, ma rispettiamo sempre le regole in vigore».

**ZONA ROSSA**

In tutta Italia la zona rossa continuerà fino al 3 gennaio. Il 4 si torna in quella arancione, con le misure allentate. I limiti torneranno ad essere più restrittivi il 5 e il 6 gennaio. —



Cittadini in centro a Trieste ieri, prima della nuova stretta odierna con l'ingresso in zona rossa. Foto Bruni

**GLI AGENTI**
SUL CAMPO LE FORZE DELL'ORDINE VIGILERANNO SUL RISPETTO DELLE NORME

**IL GRANDE AFFLUSSO**
IERI A TRIESTE PIENONE IN CENTRO PRIMA DELLA SERRATA

**NIENTE FUOCHI**
NESSUN FESTEGGIAMENTO IN PIAZZA, OVVIAMENTE, NÉ FUOCHI D'ARTIFICIO

**I PUNTI VENDITA APERTI**
OPERATIVI ALIMENTARI, SUPERMERCATI, FARMACIE, EDICOLE E PARRUCCHIERI

**AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a ______________________________ , nato/a il ____ . ____ . _____

a ______________________ (_____), residente in ______________________

(_____), via ______________________ e domiciliato/a in ______________________

(_____), via ______________________, identificato/a a mezzo ______________

nr. ______________________, rilasciato da ______________________

in data ____ . ____ . _____ , utenza telefonica ______________ , consapevole delle conseguenze penali

previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale **(art. 495 c.p.)**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

- **di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;**
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;**
- **che lo spostamento è determinato da:**
  - **comprovate esigenze lavorative;**
  - **motivi di salute;**
  - **altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio;**
  *(specificare il motivo che determina lo spostamento):*

  ______________________________________________;
- **che lo spostamento è iniziato da** *(indicare l'indirizzo da cui è iniziato)*

  ______________________________________________;
- **con destinazione** *(indicare l'indirizzo di destinazione)*

  ______________________________________________;
- **in merito allo spostamento, dichiara inoltre che:**

  ______________________________________________.

**Data, ora e luogo del controllo**
Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

## Coronavirus: la situazione nell'Isontino

Il bar Mai Taj di via del Carso, nel quartiere di Sant'Andrea, gestito da un esercente di nazionalità cinese Foto Pierluigi Bumbaca

# Avventori in bar a Gorizia Vigili allertati, è fuggi fuggi

La Polizia locale chiude il locale di via del Carso. È il quarto da settembre ad oggi
E c'è anche un recidivo: a Lucinico esercente cinese sanzionato per ben due volte

Francesco Fain / GORIZIA

Centinaia di controlli da inizio novembre ad oggi. Quattro bar fatti chiudere, a Gorizia, per la mancata osservanza delle disposizioni anti-Covid.

L'ultimo, nel tardo pomeriggio di martedì: il "Mai Taj" di via del Carso, gestito da un esercente cinese. I vigili urbani sono intervenuti perché, all'interno, «erano presenti degli avventori, alcuni dei quali sono fuggiti al nostro arrivo», rivive quegli attimi il comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti. Immediata è scattata la multa di 400 euro al titolare del bar che dovrà rimanere, forzatamente, chiuso per un giorno, come prevedono le norme. «Stiamo facendo la conta di quanti avventori erano presenti per quantificare le altre sanzioni che andremo a comminare», spiega ancora il capo dei vigili urbani.

Salgono, così, a quattro i bar "trasgressori". Peraltro c'è anche un recidivo: è il "Tirol" di Lucinico. Già a metà novembre venne chiuso e furono tre le sanzioni comminate: una al titolare dell'esercizio e due agli avventori che consumavano *in loco*. «Poi, nei giorni scorsi, siamo dovuti nuovamente intervenire perché, nonostante avesse dovuto lavorare per asporto, il locale era regolarmente aperto. Pertanto - spiega ancora Muzzatti -, essendo recidivo, gli sono stati imposti cinque giorni di chiusura forzata».

> Centinaia di controlli Il comandante Muzzatti: «Ma rimane una città che rispetta le regole»

E se dovesse essere rispettato il detto "Non c'è due senza tre"? «A quel punto, eventualmente, interverrebbe il prefetto che può decidere la chiusura sino a trenta giorni». Ma quali sono state le motivazioni addotte per spiegare la mancata osservanza dei Dpcm? «Hanno detto che non sapevano», spiega Muzzatti. Anche nell'ultimo caso, la Polizia locale è intervenuta sulla scorta di una segnalazione che denunciava la presenza di avventori sia all'interno, sia all'esterno del "Mai Taj" di via del Carso.

Al di là di questi episodi, Gorizia si conferma città rispettosa. «Nei giorni di Natale e Santo Stefano, ma anche domenica 27, non abbiamo riscontrato grosse irregolarità», fa sapere ancora il comandante della Polizia locale di Gorizia. Gli uomini del comando di corte Sant'Ilario stanno producendo il massimo sforzo nell'ambito dei pattugliamenti per il rispetto delle misure di contenimento del contagio da coronavirus.

L'altro bar chiuso era stato, nelle scorse settimane, "All'alpino" di cui abbiamo dato conto nel recente passato, con il corollario di polemiche e lamentazioni. «Le norme sono uguali per tutti e vanno rispettate, specie in un momento delicato dal punto di vista dell'emergenza sanitaria come questo», ripete Muzzatti. —



LA LINEA DI SAN PIER PER LA SCUOLA DI FOGLIANO

## Passeggeri del pullman isolati per un contagiato Pieris sanifica le medie

Laura Blasich / FOGLIANO

Erano pronti a godersi, per quanto possibile, le vacanze di Natale i ragazzini di San Pier d'Isonzo che nei giorni proprio a ridosso della pausa di fine anno sono saliti sul pullman della linea extraurbana per raggiungere la scuola media di riferimento, quella di Fogliano Redipuglia. La presenza sul mezzo di uno studente risultato positivo, però, ha fatto scattare la quarantena per tutti i presenti sullo stesso pullman a partire dalla vigilia di Natale in attesa di poter effettuare il tampone. All'accertamento almeno alcuni dei ragazzi hanno potuto sottoporsi solo ieri nelle strutture predisposte a Gorizia da Asugi. Con la speranza di risultare negativi e trascorrere con maggiore serenità il resto delle vacanze di Natale.

Alla media di Pieris la didattica in presenza è invece terminata prima della pausa di fine anno. La comunicazione, il 18, da parte del Dipartimento di prevenzione di Asugi della messa in isolamento fiduciario domiciliare e dell'avvio della sorveglianza sanitaria di alunni e docenti di una classe ha fatto scattare la chiusura della scuola, visto che i professori coinvolti insegnano in più classi, e la didattica a distanza dal 21 al 23.

La scuola riaprirà, salvo contrordini, il 7 gennaio, ma dopo un intervento straordinario di sanificazione dell'intero corpo B del polo scolastico di Pieris, che oltre alla media accoglie anche una scuola primaria a tempo pieno. Su richiesta dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri, il Comune di San Canzian d'Isonzo ha incaricato all'inizio di questa settimana la cooperativa Noncello di effettuare l'operazione, in modo da consentire il rientro in presenza alla ripresa delle lezioni, come da calendario scolastico. —



MONFALCONE

## Un positivo al San Polo attende il trasferimento

MONFALCONE

Un paziente ultraottantenne, con patologie cardiache, ricoverato all'ospedale San Polo di Monfalcone è risultato positivo al coronavirus. Il contagio, assieme a quello del compagno di stanza subito dimesso, è emerso dopo i tamponi che hanno interessato i reparti di Medicina. La conferma arriva dai familiari dell'uomo che è in attesa di essere trasferito a Trieste o Gorizia, dove è presente un reparto Covid di cui, invece, l'ospedale di Monfalcone è sprovvisto. L'altro ieri Asugi aveva evidenziato come la Medicina di Monfalcone, sia A sia B, avesse sempre ricoverato pazienti non Covid, dedicando una piccola parte della B per gli isolamenti dei casi con tampone negativo in Pronto soccorso, ma sui quali poteva esserci qualche dubbio sul versante clinico, tale da richiedere un isolamento. Il caso in questione però esula da questa situazione e l'anziano positivo, che attende il trasferimento, è evidentemente collegato alla sanificazione degli ambienti. —

L'esperienza del ronchese Tomas Bison, allenatore di baseball in terra tedesca, rientrato in patria. «Qui c'è più nervosismo»

## «Emergenza vissuta in Germania con meno ansia e più tranquillità»

LA TESTIMONIANZA

Luca Perrino / RONCHI

Un rientro non certo indolore. Ma dovuto. Al termine di un anno davvero difficile da digerire. Marta Bonessi e Tomas Bison sono da alcuni giorni a Ronchi dei Legionari e la loro è una storia che accomuna molti emigranti. Tomas, allenatore di baseball, vive in Germania da 2 anni, mentre la moglie Marta, già assessore comunale, lo ha raggiunto un anno fa. «Siamo molto contenti della scelta che abbiamo fatto. In Germania ci troviamo veramente bene – dice Tomas – ma il 2020 non è stato per niente facile. La difficoltà di rientrare a casa per vedere la famiglia, nonostante la relativa vicinanza, è stato sicuramente il fattore più stressante. Professionalmente è stato un anno strano, in mezzo a mille difficoltà e districandosi in mezzo ad un ginepraio di regole. Siamo riusciti comunque a svolgere un campionato e tutte le attività correlate. Peraltro vincendo il girone sud, cosa che non accadeva da più di 5 anni».

La cosa strana, ricorda, è stata fare poco per tutta la primavera e la maggior parte dell'estate e poi tuffarsi dentro un vortice di un campionato molto concentrato in cui in un paio di mesi ci si giocavano tanti mesi di preparazione. «Onestamente viviamo questa situazione in due maniere totalmente diverse. In Germania, pur essendo molto attenti al pericolo rappresentato da questa pandemia, respiriamo un'atmosfera più tranquilla, mentre quelle poche volte che siamo riusciti a venire in Italia percepiamo più nervosismo ed incertezza». Marta, dal canto suo, ricorda la fortuna di vivere in una

Tomas Bison

città bellissima patrimonio dell'Unesco. «Ratisbona ci offre non solo un centro abitato meraviglioso, ma anche possibilità di muoversi nella natura in bici e a piedi per cui abbiamo riscoperto il piacere del movimento all'aria aperta guadagnandoci in salute. Per quanto riguarda il lavoro, mi è stata affidata la direzione della scuola di baseball con la quale organizziamo camp per bambini e ragazzi. Il prossimo anno vogliamo condividere questa nostra bella avventura nella struttura dedicata al baseball più bella d'Europa anche con i ragazzi di altre nazionalità e quindi organizzeremo camp internazionali con alloggio in famiglia in agosto. Fin d'ora invito i bambini appassionati di baseball anche del nostro territorio perché lo sport offre opportunità, come è successo a noi». Per il momento il loro prossimo futuro è sicuramente in Germania. «La società in cui lavoriamo – dicono Marta e Tomas – ci ha accolto bene facendoci sentire a casa. Poi, non si sa mai». —

## Coronavirus: la situazione in Italia e in Europa

# La campagna dei vaccini non decolla: solo 10mila gli italiani immunizzati

Consegnate le prime 360mila dosi di Pfizer, ma le Regioni sono in ritardo
Polemica con Berlino: per il ministro tedesco, si può trattare in privato extra Ue

Francesco Grignetti / ROMA

È stato il primo vero passo per la vaccinazione di massa: diversi aerei della multinazionale Dhl sono atterrati ieri mattina in vari scali del Paese e lì hanno trovato ad attenderli Tir e furgoni, con la livrea gialla del trasportatore e adeguata scorta delle forze di polizia. Erano le prime 359.775 dosi del vaccino Pfizer che sono state recapitate ai punti di vaccinazione; altre 110.175 dosi atterreranno oggi.

E gli arrivi continueranno fino a raggiungere il totale di 469.950 dosi previsto per questa settimana. La ripartizione è stata poi rispettata in maniera certosina: 30.420 dosi alla Puglia, 47.970 al Lazio, 32.760 alla Toscana, 14.040 al Friuli-Venezia Giulia, e così via. Dai centri regionali a quelli provinciali, ai singoli ospedali.

**REGIONI SOTTO LA LENTE**

Da questo momento, il pallino passa alle Regioni. Che, secondo abitudine italiana, si muovono in ordine sparso. E senza fretta. Alcuni no: il Friuli ha accelerato il passo e già ieri dopo le 13 ci sono state le prime somministrazioni a Pordenone e poi in altri ospedali della regione; anche in Veneto, Lazio e Toscana si registrano le prime inoculazioni. All'ospedale Molinette di Torino sono state vaccinate 480 persone; l'adesione tra i medici supera il 70% ma tra il personale delle Rsa è ferma a meno del 20%.

Altrove invece si comincia oggi: in Lombardia, ad esempio, o in Campania. In Liguria, dove la consegna era in ritardo, sono mobilitati 14 ospedali e si comincia stamattina. In Sicilia, ieri pomeriggio il vaccino non era ancora arrivato, considerando che il Tir è dovuto partire da Ciampino. E in Basilicata le dosi le hanno, ma si inizia il 2 gennaio.

Non c'è una strategia unitaria. E nemmeno un dato esatto perché tra ministero della Salute e Regioni si è deciso che ci saranno comunicazioni periodiche sulle inoculazioni. Se ne duole Federico Gelli, della Fondazione Italia in Salute: «Sarebbe opportuno, così come sta già avvenendo in Germania, che anche il nostro Paese si dotasse di un sistema informativo attraverso il quale riportare in maniera trasparente il numero di vaccinazioni contro il Covid somministrate quotidianamente». Palazzo Chigi promette che da oggi sul sito sarà pubblicato un report aggiornato in tempo reale sul numero degli italiani progressivamente vaccinati, ma andrà preso con le molle perché la Campania, per dire, da 2 giorni non è in grado di comunicare quanti nuovi ricoverati ha in terapia intensiva.

**E BERLINO "VOLA"**

La Germania resta un'impietosa pietra di paragone. Se noi possiamo vantare la vaccinazione dei primi 9.803 italiani (sulla base del V-Day) e di un imprecisato numero di altri ieri, la Germania dichiara già 78mila inoculazioni. Non cessa quindi la polemica tra i due Paesi. Perché loro hanno acquistato 30 milioni di dosi extra fornitura europea? Il ministro Roberto Speranza ha già detto che così si sono violati gli accordi. E secondo il premier Giuseppe Conte, è stata «una scelta che l'Italia non ha fatto perché non consentita

**78.000**
Le persone che hanno già ricevuto la prima dose in Germania, molte nelle case di cura

Il ministro Roberto Speranza

**ARRIVANO I VACCINI**

Dove sono atterrati gli aerei Dhl con le fiale Pfizer-Biontech

- Milano Malpensa
- Bergamo Orio al Serio
- Ancona Falconara
- Bologna
- Roma Ciampino
- Napoli
- Pisa
- Venezia
- Bari

Da Roma partono aerei per la Sardegna e la Sicilia

Furgoni scortati portano i contenitori-freezer "pizza box" nei siti di somministrazione

8.361 Vaccinati con le 9.750 dosi distribuite domenica scorsa

469.950 Dosi che arriveranno mercoledì prossimo

Dosi consegnate 470.000

86% DELLE DOSI ARRIVATE

Fonte: Commissario straordinario

L'EGO - HUB

Le dosi Pfizer, dopo essere arrivate in vari aeroporti italiani, sono poi state distribuite in diversi ospedali: nella foto alcuni medici accolgono gli scatoloni con il vaccino in quello di Biella

**I NUMERI**

### Le vittime sono 575 e 16.202 i contagi Risale il tasso di positività: 9,6%

**Resta alto il numero di morti per coronavirus e cresce il tasso di positività. Sono 16.202 i nuovi casi in Italia con 169.045 tamponi analizzati in 24 ore. Dati, quelli contenuti nel bollettino quotidiano del ministero della Salute, in aumento rispetto a martedì, quando si sono registrati 11.212 contagi su 128.740 test. Il rapporto fra le nuove infezioni e i tamponi risale infatti dall'8,7% al 9,6%, mentre le vittime diminuiscono, da 659 a 575, ma il numero rimane alto (in totale dall'inizio della pandemia 73.604). Fra le regioni, l'incremento giornaliero maggiore è ancora in Veneto, con 2.986 casi, ma superano i mille casi Lombardia (1.673), Puglia (1.470) Emilia Romagna (1.427), Lazio (1.333), Sicilia (1.084) e Piemonte (1.046). Continuano a mostrare segni di ripresa anche i ricoveri, con i 175 nuovi ingressi in 24 ore nelle unità di terapia intensiva.**

---

Una fonte interna alla produzione: «Questione politica, non scientifica»
La mancata autorizzazione Ema sarebbe un aiuto dato a Boris Johnson

# Se il ritardo di AstraZeneca fa un favore al Regno Unito

**IL RETROSCENA**

Lasciate stare la mezza dose o la dose intera. Lasciate stare anche la presunta maggiore efficacia del vaccino anti Covid nei soggetti sotto i 55 anni. Non è per questi intoppi in fase di sperimentazione che la britannica AstraZeneca è in ritardo nella procedura di autorizzazione del prodotto. Una fonte interna alla produzione del vaccino, che conosce bene i giocatori in campo, racconta a La Stampa che ci sono altre ragioni dietro il probabile slittamento dell'approvazione dell'Ema. «Crede che il nostro vaccino non sia sicuro? Che l'autorità inglese lo abbia approvato solo per fare un favore al proprio governo? La questione non è scientifica, ma politica». In effetti la Mhra, l'agenzia del farmaco britannica, ieri ha dato il via libera alla distribuzione del vaccino nel Regno Unito, che ha già prenotato ben 100 milioni di dosi: la somministrazione partirà lunedì.

Perché, allora, l'Ema ha frenato, spostando avanti di un mese la propria autorizzazione per AstraZeneca? I funzionari britannici sono più efficienti dei colleghi dell'Agenzia europea? Difficile da sostenere. O forse sono meno fiscali per soddisfare un governo che preme per avere una soluzione all'emergenza Covid? Tra l'altro, sempre più grave in Gran Bretagna, con il record di morti da aprile registrato giusto ieri. Anche questa ipotesi pare altamente improbabile.

**SOLERZIA BRITISH**

Serve ricordare che anche con il vaccino di Pfizer l'autorità britannica, approfittando della Brexit, aveva bruciato le tappe dando il suo ok il 2 dicembre, 19 giorni prima dell'Ema. Il segreto della Mhra sarebbe quello di lavorare in parallelo con le case farmaceutiche impegnate nella caccia al vaccino. Senza aspettare, come si fa di solito, che tutte le fasi della sperimentazione siano state completate prima di avviare l'iter di autorizzazione.

Una spiegazione che non basta alla nostra fonte: «Vorrei verificare se AstraZeneca abbia fornito gli stessi identici dati alla Mhra e all'Ema», dice, alimentando il sospetto che il ritardo con l'Ema sia in parte voluto, magari per fare contento il premier amico Boris Johnson. «A chi conviene il rinvio dell'Ema? Qual è l'unico Paese che, oggi, può farsi spedire milioni di fiale AstraZeneca già pronte nei nostri depositi?». Magari anche quelle stoccate nello stabilimento di Anagni, a due passi da Roma. E se 19 giorni di vantaggio non sono pochi, figurarsi un mese. Senza dimenticare che il vaccino AstraZeneca è meno costoso e più semplice da conservare e distribuire.

**I DATI MANCANTI**

L'unica certezza è che, ammesso che siano gli stessi, i dati clinici considerati adeguati a Londra vengono giudicati «incompleti e insufficienti» ad Amsterdam. Ieri sul sito dell'Ema è stato pubblicato un aggiornamento relativo all'esame del prodotto di AstraZeneca, in cui si riferisce di aver ricevuto l'ultimo pacchetto di dati clinici il 21 dicembre: «Sono ritenute necessarie, e sono state richieste all'azienda, ulteriori informazioni su qualità, sicurezza ed efficacia del vaccino - si legge - per supportare una richiesta di autorizzazione condizionata al commercio». Dall'altra parte AstraZeneca ha diffuso una nota per far sapere di aver condiviso con l'Ema «un pacchetto completo di dati per sostenere una richiesta formale di autorizzazione». Sostiene di essere pronta, anche se una domanda ufficiale ancora non è stata depositata. Al contrario del vaccino di Moderna, che sul sito Ema figura con la dicitura «application under evaluation», domanda in fase di valutazione: il 6 gennaio dovrebbe arrivare il via libera. Che sia voluto o subito, l'allungamento dei tempi per AstraZeneca è nei fatti. A Bruxelles e Roma si preoccupano, a Londra incassano. —

NIC. CAR.

## Coronavirus: la situazione in Italia e in Europa

dalle norme continentali». Berlino però la pensa diversamente e ha replicato per bocca del ministro della Salute, Jens Spahn: «Ne ho già parlato anche col ministro Speranza. Era da sempre chiaro che non si potesse trattare parallelamente al pacchetto europeo, ma che fosse possibile trattare per dosi aggiuntive».

Per Berlino, insomma, il contratto gestito dalla Commissione europea è un accordo-quadro. Se un governo vuole aumentare la sua fornitura, può farlo. Dipende dalle sue capacità economiche. Ma anche dalle forze in campo. Non avrebbe infatti senso stipare i frigoriferi di milioni di dosi se poi non ci sono i sanitari per l'inoculazione. –



L'avvertimento del consigliere del ministro della Salute: «Circolazione del virus troppo alta»
La previsione: «Se portiamo i ragazzi in classe rischiamo di richiudere in poche settimane»

# Ricciardi: «No a riaprire le scuole Zona rossa fino a metà gennaio»

**L'INTERVISTA**

Niccolò Carratelli / ROMA

Non resteremo senza vaccini, ma «l'Ema può e deve accelerare sul via libera a quello di AstraZeneca». I medici che non si vaccinano «non possono fare il loro lavoro», mentre per i cittadini si potrebbe pensare a un «tracciamento dell'avvenuta vaccinazione». Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus e professore di Igiene all'Università Cattolica, è stato fin dall'inizio il primo dei rigoristi. E anche alla fine di questo difficile 2020 non si smentisce: «Il lockdown natalizio andrebbe prolungato almeno fino a metà gennaio – spiega – e non ci sono le condizioni per riaprire le scuole tra una settimana».

**Professor Ricciardi, partiamo dai vaccini, perché molto dipende dall'esito della campagna vaccinale anti Covid: è preoccupato per il rischio di ritardi nelle forniture?**

«No, perché abbiamo la certezza di poter contare su due vaccini molto innovativi, quelli di Pfizer e Moderna, che sono arrivati presto e che saranno comunque prodotti e distribuiti in quantità maggiore rispetto alle previsioni iniziali. Certo, dispiace che il vaccino partito per primo, per metà italiano, sia in ritardo: AstraZeneca sconta un problema procedurale più che scientifico».

**Con il vaccino Pfizer l'Ema ha anticipato i tempi, per AstraZeneca si parla di un altro mese prima del via libera...**

**WALTER RICCIARDI**
CONSIGLIERE DEL MINISTRO DELLA SALUTE

L'Ema può e deve accelerare sul via libera a AstraZeneca. Non si aspetterà un altro mese

«So che l'azienda britannica ha accelerato l'invio dei dati all'Agenzia europea per completare la documentazione. C'è bisogno di una ulteriore fase di sperimentazione, che inevitabilmente ha i suoi tempi. Credo, però, che l'Ema abbia gli elementi per velocizzare la procedura e auspico che non dovremo aspettare un altro mese».

**Quando vedremo i primi risultati concreti della campagna vaccinale?**

«Se nei primi mesi del 2021 riusciremo a vaccinare le categorie più fragili della popolazione, già prima dell'estate avremo ricadute positive dal punto vista della mortalità e dei ricoveri in ospedale, alleggerendo la pressione sul sistema sanitario. Ma per vedere risultati sul fronte dei contagi, quindi una diminuzione della circolazione del virus, bisognerà aspettare la fine dell'anno».

**Il premier Conte è tornato a escludere l'obbligatorietà della vaccinazione, è d'accordo?**

«Sono d'accordo, noi sappiamo che il 70% dei cittadini italiani non è contrario ai vaccini, un altro 25% è dubbioso, ma va informato con chiarezza: alla fine potremo arrivare al 95% di copertura. I cosiddetti no vax sono una minoranza assoluta, anche se rumorosa».

**Medici e infermieri, considerato il loro ruolo, possono non vaccinarsi?**

«Per loro è un imperativo morale e deontologico, una questione di sicurezza sul luogo di lavoro: se un operatore sanitario non si protegge dal virus vaccinandosi, non può continuare a esercitare. E se un medico non crede nel vaccino, vuol dire che ha smesso di studiare. Credo che per la grande maggioranza sia sufficiente la raccomandazione, ma se non dovesse bastare si prenderanno misure più energiche».

**Una «patente» vaccinale i medici, quindi, e una specie di patentino anche per i cittadini?**

«Parlerei di un tracciamento degli immunizzati, da valutare nel caso ci trovassimo di fronte a un 30 o 40% della popolazione che rifiuta il vaccino. È un'ipotesi da studiare bene dal punto di vista giuridico, ma nei Paesi orientali ha funzionato: basta ricevere sul telefonino il codice dell'avvenuta vaccinazione e mettere un apposito lettore all'ingresso di cinema, teatri, stadi di calcio e luoghi simili. Entra solo chi ha il codice che certifica la protezione».

**In attesa di raggiungere l'immunità di gregge andiamo avanti con mascherine e distanziamento?**

«Non abbiamo alternative: finché non siamo tutti o quasi vaccinati, l'unico modo per proteggerci è mantenere le stesse regole. E questo resterà valido anche per chi sarà immunizzato, come vale ora per chi è stato malato di Covid ed è guarito».

**Avremo bisogno di altri periodi di chiusura come questo semilockdown natalizio?**

«Per abbassare davvero la curva dei contagi, lo abbiamo visto, l'unica strada è quella di lockdown lunghi e nazionali. Anche la "zona rossa" ora in vigore andrebbe prolungata, almeno fino a metà gennaio, se vogliamo vedere effetti positivi. Se dal 7 gennaio, di colpo, facciamo riprendere tutte le attività, assisteremo certamente a un rialzo della curva epidemica».

**Quindi, secondo lei, non dovrebbero riprendere nemmeno le lezioni in presenza a scuola?**

«So che è impopolare dirlo, ma non è il caso. Si possono riportare i ragazzi in classe solo con una circolazione bassa del virus, non con quella attuale. Le scuole sono ambienti sicuri, ma è la situazione esterna a sconsigliarne la riapertura. Altrimenti rischiamo di richiuderle nel giro di poche settimane».

**Lei si ritrova spesso a fare la parte del rompiscatole, che chiede maggiore prudenza e viene sempre meno ascoltato. Le pesa questo ruolo?**

«Non ci ho mai pensato, la verità è che nella prima fase ho potuto incidere di più sulle decisioni politiche, partecipavo anche alle riunioni del Cts, era diverso. Ma, con il passare dei mesi, ho notato che i miei consigli non venivano più considerati e i risultati si sono visti».

**Chi non li ha considerati? Le sue posizioni non erano più sostenibili dal punto di vista economico?**

«Non lo so, so che con il ministro Speranza c'è stata sempre grande sintonia. E so che durante l'estate abbiamo dilapidato tutto il capitale di sicurezza e controllo del virus faticosamente creato nei mesi precedenti. La riapertura delle discoteche è stata forse la scelta più scellerata, legata alle decisioni autonome delle Regioni».

**Come sarà questo 2021 ce l'ha già fatto capire, qual è il suo augurio per gli italiani?**

«L'augurio è che, alla fine, questa pandemia davvero ci cambi in meglio. Ma, sinceramente, non vedo segnali positivi da questo punto di vista». –



**LE REGOLE**

# Sarà un Capodanno blindato Verso il "giallo" dal 7 gennaio

Oggi l'Italia torna tutta in zona rossa, per gli ultimi 6 giorni di lockdown, fino all'Epifania, con la «pausa» arancione del 4 gennaio. Come successo per il Natale, anche il Capodanno sarà sorvegliato speciale da parte delle forze dell'ordine impegnate nei controlli non solo su strade e autostrade ma anche sul web, per intercettare i tentativi di organizzare feste e veglioni clandestini.

L'obiettivo è quello di evitare assembramenti pericolosi, in particolare nella notte di San Silvestro quando il coprifuoco, che solitamente termina alle 5, sarà allungato fino alle 7 del mattino del primo gennaio. Le restrizioni saranno quelle già predisposte nella settimana di Natale, dal 24 al 27 dicembre, con il divieto di spostamento se non per andare a trovare amici o parenti, in massimo due persone (ed eventuali figli sotto i 14 anni o persone disabili) e una sola volta al giorno. Stando sempre attenti comunque al divieto assoluto di muoversi nelle ore del coprifuoco, cioè a partire dalle 22, se non per comprovate esigenze di lavoro, di salute o di necessità e urgenza. I trasgressori rischiano multe che possono variare dai 400 ai 1.000 euro.

In casa si possono ospitare al massimo due persone non conviventi, esclusi sempre i minori di 14 anni. Per questo le forze dell'ordine predisporranno controlli più serrati, in particolare sulle auto con più di due passeggeri. La preoccupazione è che rispetto al Natale, durante la notte di San Silvestro siano invece amici e conoscenti a viaggiare insieme verso feste vietate. Un particolare faro sarà rivolto sui locali chiusi, che potrebbero essere riaperti illegalmente, e anche nei tradizionali luoghi di assembramento, come strade e piazze delle città. Controlli predisposti poi per verificare il rispetto delle normative anti-botti e fuochi d'artificio, previste in numerose città italiane, da Bologna a Palermo, a Napoli. Ma le restrizioni di Capodanno potrebbero non essere le ultime per gli italiani.

E intanto, in vista del 7 gennaio – con il Paese probabilmente in zona gialla – sono diverse le attività che chiedono chiarezza sul futuro. Sembra ormai tramontata l'ipotesi della riapertura degli impianti sciistici che, su indicazione del presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, potrebbe slittare al 18 gennaio. Una decisione che, con ogni probabilità, sarà presa solo nei primi dieci giorni del nuovo anno. —

## COSA SI PUÒ FARE A CAPODANNO

Regole da zona rossa per tutta l'Italia dal 31 dicembre al 3 gennaio

| | |
|---|---|
| andare a trovare parenti o amici | solo **una volta al giorno,** anche in un altro comune, ma in regione, **al massimo in 2** (+figli under14 o disabili) |
| pranzare e cenare in casa | **con i conviventi e altre persone** che sono lecitamente venute a trovarvi, in base alle norme |
| viaggiare in auto | **autista e massimo 2 passeggeri dietro** con mascherina o plexiglas; nessun limite per i conviventi |
| a messa o a pregare | in luoghi di culto **vicini a casa**, con rientro prima delle 22 |
| fare acquisti nei negozi | **solo** generi alimentari farmaci, tabacchi, libri, giornali e altre **eccezioni** |
| fare una passeggiata | **solo vicino a casa** |
| fare attività sportiva | **da soli** e non in modo agonistico |
| feste e veglioni | **vietati ovunque**, anche negli alberghi solo cene in camera |

**DOVE NON SI PUÒ ANDARE**

- altre regioni
- altri comuni
- bar
- ristoranti
- cinema
- teatri
- musei
- mostre
- piscine
- centri sportivi
- impianti di sci
- crociere

**GLI SPOSTAMENTI**

Devono essere giustificati con **autocertificazione,** specie tra le 22 e le 5 del mattino ("coprifuoco")

**ECCEZIONI SEMPRE VALIDE**

- motivi di lavoro e salute
- stato di necessità
- rientro in propria residenza, domicilio o abitazione

## Coronavirus: le misure

# Conte: «Basta con gli ultimatum Senza Italia Viva vado in Parlamento»

La conferenza stampa di fine anno del premier: «Non ammetto diktat. Bisogna accelerare la verifica». E no ai "vice"

Federico Capurso / ROMA

Vuole correre, Giuseppe Conte. Evoca l'urgenza, la rapidità, il «non poter più galleggiare». Concetti che tamburreggiano più volte nel corso della conferenza stampa di fine anno, ieri a villa Madama. Utili a evitare «imperdonabili ritardi» sul Recovery fund e forse anche a gettare lo sguardo più avanti, oltre le minacce di crisi lanciate da Matteo Renzi. Ma di concessioni, al leader di Italia viva, Conte non ne fa. Lancia invece un avvertimento: «Se verrà meno la fiducia di un partito, andrò in Parlamento». Nessuna crisi pianificata intorno a un caminetto, dunque. Vuole tornare in Aula, se ce ne sarà bisogno, perché tra i banchi di Camera e Senato Conte sa bene che una truppa di responsabili è sempre pronta a nascere. Guarda avanti, dunque. Al piano vaccini e a quello del Recovery fund: le due grandi sfide del 2021. E su nessuno dei due, avverte, si possono fare errori.

Quelle che seguono sono alcune delle risposte date dal presidente del Consiglio in occasione della conferenza stampa di ieri.

**Presidente, intende sfidare Renzi in Parlamento, chiedendo un voto di fiducia come fatto con Salvini?**

«Il premier non sfida nessuno. Per rafforzare la fiducia e la credibilità del governo e della classe politica bisogna agire con trasparenza e il passaggio parlamentare è fondamentale. Finché ci sarò io ci saranno sempre passaggi chiari, in cui i protagonisti si assumeranno le proprie responsabilità».

**Italia viva le ha lanciato un ultimatum.**

«Gli ultimatum non appartengono al mio bagaglio culturale e politico. Aldo Moro nel suo ultimo discorso disse che gli ultimatum non sono ammissibili in politica perché impediscono soluzioni positive. Io sono per il dialogo e il confronto».

**Crede che una crisi sia inevitabile a questo punto?**

«Senza coesione tra forze di maggioranza non si governa, si vivacchia. E non è quello di cui ha bisogno il Paese. Ma è rischioso e insidioso aprire adesso uno scenario di crisi».

**Ha preso in considerazione le ipotesi di un rimpasto e di nominare dei vicepremier?**

«Difendo la mia squadra e se verrà posto il problema del rimpasto lo affronteremo. Nel precedente governo la formula dei vicepremier è stata sperimentata con scarso successo, ma i protagonisti cambiano».

**In caso di voto anticipato si presenterebbe con una sua lista o un suo partito?**

«Siamo qui per programmare il futuro. Non potrei mai distogliermi da questo obiettivo e mettermi a programmare una campagna elettorale. Abbiamo una prospettiva di fine legislatura e non dobbiamo disperdere il patrimonio di credibilità che abbiamo guadagnato in Italia e in Europa durante la pandemia».

**Intorno al Recovery plan continuano gli attriti all'interno della sua maggioranza. Rischiamo ritardi?**

«Ho sollecitato i contributi da tutte le forze politiche. Faremo una sintesi già nei prossimi giorni, poi ne parleremo con le parti sociali e il Parlamento. Non abbiamo né un documento né una governance: dobbiamo correre».

**È disposto a discutere l'attivazione del Mes per le spese sanitarie?**

«Si può discutere di tutto, ma sarà sempre il Parlamento a decidere se attivare il Mes o meno. Con il suo utilizzo crescerebbe però il debito pubblico. I mercati ci stanno dando gran de credibilità, ma c'è un limite ed è necessario avere una curva di rientro dal debito».

**Farà il vaccino? E cosa sente di dire ai no vax?**

«Lo farei subito, per dare l'esempio, ma preferisco rispettare le priorità decise dalle Camere. Non interverremo con il vincolo della obbligatorietà, preferiamo la comunicazione e la persuasione, ma chiedo a tutti di mettere da parte le ideologie e le reazioni emotive. Compiamo un atto di solidarietà verso la comunità: facciamo il vaccino».

**Esiste l'ipotesi di un patentino vaccinale che consenta maggiori libertà di movimento?**

«Ci sono alcune proposte sul tavolo, ma non abbiamo ancora deciso nulla».

**Quando si vedranno i primi effetti del piano vaccinale?**

«I primi risultati veri si avranno, secondo gli esperti, quando si raggiungeranno tra i 10 e i 15 milioni di vaccinati e non credo che sarà prima di aprile».

**Perché l'Italia non si è assicurata dosi di vaccini extra, come la Germania?**

«Perché le dosi negoziate sono centinaia di milioni. E l'Italia non l'ha fatto perché all'articolo 7 del contratto con la Commissione europea c'è il divieto di approvvigionarsi a livello bilaterale».

**Lo stato di emergenza scadrà il 31 gennaio. Intende prorogarlo?**

«Verrà prorogato fino a quando ce ne sarà bisogno».

**Quando potrà tornare la piena didattica in presenza nelle scuole?**

«Auspico che dal 7 gennaio le scuole superiori possano ripartire con una presenza mista, almeno al 50%. Serve un sistema flessibile. Le prefetture hanno avuto il mandato di coordinare delle soluzioni da valutare città per città, scuola per scuola».

**A marzo scadrà il blocco dei licenziamenti. Quale scenario si apre?**

«Uno scenario molto critico e preoccupante. Dobbiamo lavorare alla riforma e al riordino degli ammortizzatori sociali e rendere più incisive le politiche attive del lavoro. La ministra ci sta lavorando». –



GIUSEPPE CONTE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IERI HA INCONTRATO I GIORNALISTI

> Compiamo un atto di solidarietà verso la comunità: facciamo il vaccino. Ma niente obbligatorietà, meglio la persuasione

> In classe le superiori al 50% dal 7 gennaio Serve flessibilità E dobbiamo lavorare alla riforma degli ammortizzatori sociali

CONFCOOPERATIVE

### Spesa in calo (-25%) Cresce la povertà colpa del lockdown

**Gli italiani spenderanno 1,4 miliardi per il cenone di Natale, vale a dire 700 milioni in meno dell'anno scorso, per una contrazione della spesa alimentare pari al 25%. Le tredicesime pari a 41 miliardi calano di 2,3 miliardi rispetto allo scorso anno come contraccolpo del Covid. Sarà una spesa improntata all'attenzione e vicina allo spreco zero, con una famiglia su quattro che prenderà la cena con modalità di asporto dai ristoranti. È quanto emerge da un'indagine condotta dal Centro studi di Confcooperative. I cenoni, con un ristretto numero di partecipanti, esalteranno le eccellenze dell'agroalimentare Made in Italy. Brindisi dal calice amaro per le persone scivolate in povertà per la lockdown economy che ha gonfiato l'esercito dei poveri portandolo a 10 milioni di persone. Resta fondamentale, per Confcooperative, individuare misure di contrasto alla povertà e politiche attive per concorrere ad affrontare una piaga che non è solo economica.**

---

Il leader di Italia Viva: «Non ho nulla da perdere, non sono Salvini Nessuno vuole votare, neanche il Pd. Dopo Conte, un dem o Draghi»

# Renzi rilancia: «Andrà a casa O governare sarà un'agonia»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

«Conte non ha capito che io non ho niente da perdere, non sono come Salvini che si giocava il Viminale», ringhia Matteo Renzi al telefono con i suoi, mentre sfreccia con la sua auto verso Firenze. Malgrado la pandemia, malgrado gli avvertimenti di Mattarella, il 2020 si chiude con un muro contro muro, tra un premier e un ex premier che non trovano uno straccio di accordo e un governo che rischia di franare. Il premier in carica è convinto che Renzi bluffa e che non arriverà a sfiduciarlo in aula, perché si spaventerà prima, come dice ad uno dei leader di maggioranza. L'ex premier si dice pronto a far vedere al suo successore con chi ha a che fare.

#### GOVERNARE CON POCHI VOTI

«Dal discorso che ha fatto – ripete a tutti Renzi – Conte mi pare uno che vuole rompere. Ma se vuole sfidarmi in Parlamento, lui rischia più di me». Il leader di Iv dopo aver sentito la conferenza del premier, si persuade che Conte voglia tentare la spallata e farlo saltare in Parlamento. «Per noi – dice – questo esito sarebbe la cosa migliore: se perdiamo in aula, a lui tocca governare con una maggioranza debole, un'agonia. E noi dall'opposizione recuperiamo voti. Se vinciamo, lui perde e se ne va a casa». E a quel punto? – gli chiedono peones e dirigenti del suo partito. «Non si va a votare, tranquilli. Nessuno vuole votare, neanche i Dem. A quel punto, o si fa un governo retto da uno del Pd, o arriva Mario Draghi». Renzi non lo ripete, ma sa che al Colle garba assai poco la prospettiva di una maggioranza raccogliticcia che debba reggere l'urto della pandemia e del Recovery da realizzare. Quindi pensa che le circostanze remino in suo favore.

Matteo Renzi ieri in Aula

#### LA FURIA DEL PALLOTTOLIERE

E malgrado ciò si scatena nei corridoi di Palazzo Madama l'ansia del pallottoliere: «Certo, deve avere un'arma segreta Conte per fare così», scherza Renzi, quando gli mettono sotto il naso il taccuino con i numeri. «Tre di Toti e altri tre dell'Udc fanno "ciaone" a Giuseppi, sei voti in meno, il suk del Senato va maluccio», se la ride. Il pallottoliere dei responsabili segna quelli che si sono già sfilati, mentre i 18 di Iv dovrebbero esserci tutti, tranne forse 3 o 4. E anche dagli uffici del Pd confermano che la caccia ai responsabili segna meno punti dei 18 che sono la soglia di salvezza. Quindi, a meno di defezioni renziane, la sfida lascerebbe sul campo morti e feriti. Il leader di Iv esclude un appoggio esterno. Immagina di lucrare dall'opposizione come fa Calenda, il suo antagonista, «perché la scommessa su questo governo mi costa: se devo pensare all'interesse di Iv, è evidente che se sto all'opposizione cresco e ho uno spazio

# Recovery, così il governo vuole accelerare

«Il sì al piano entro febbraio». Il ministro Gualtieri: è il momento della sintesi, attenti alla sostenibilità dei conti

Paolo Baroni / ROMA

Terminata la due giorni di confronto al Mef con i ministri Roberto Gualtieri e Vincenzo Amendola che hanno incontrato le delegazioni del Pd e dei 5 Stelle, di Leu e di Italia Via, sul Recovery fund la palla ora passa al presidente del Consiglio. A cui tocca ora fare la sintesi politica del tutto e appianare le non poche divergenze tra le richieste avanzate dalle varie forze di maggioranza. E poi andranno sfrondati ancora i progetti: l'ultima bozza del piano che impegna i 196 miliardi di fondi Ue, datata 29 dicembre, conta ben 157 pagine ed articola le sei missioni in ben 17 schede. «Da oltre 600 siamo scesi a 55 progetti, ancora troppi» per Conte.

#### LO SCONTRO SULLE RISORSE

Altra questione delicata, le risorse. Ancora ieri il ministro

Conte: «La governance sarà una struttura di monitoraggio e garanzia, lo vuole l'Ue»

dell'Economia ha spiegato che durante tutti gli incontri ha ricordato ai partner di governo che «noi dobbiamo mantenere un profilo di sostenibilità della finanza pubblica», per cui anche se adesso le regole europee sono sospese, occorre mantenersi nei saldi decisi dalla Nadef e votati da tutti. «Adesso ci sarà un nuovo scostamento di bilancio e quindi sarà possibile qualche piccolo aggiustamento, ma – ha proseguito – come ha ricordato anche il commissario Gentiloni, non si possono usare tutti i prestiti a debito pubblico, non lo fa nessuno in Europa e non sarebbe giusto farlo in Italia».

Un concetto questo che, ripetuto anche ieri pomeriggio nel corso dell'incontro con Iv, è stato contestato dal presidente dei senatori renziani, Davide Faraone, contrario all'idea di fissare limiti tanto rigidi.

Fonti di governo giudicano «positivo» il lavoro di merito svolto in questi giorni. Di tutt'altro parere Italia viva, che ieri, al termine di una maratona durata tre ore, ha parlato di «confronto non risolutivo». «Sui contenuti non ci siamo, ci separa un abisso», «le distanze sono siderali», hanno sottolineato fonti renziane. Per Iv i «punti cruciali» sono «il Mes, le infrastrutture, la giustizia, la pubblica amministrazione, il 5G, il no alla fondazione Cybersecurity, la questione demografica e la scarsa attenzione riservata ai giovani».

#### LA ROAD MAP

Gualtieri è «fiducioso che anche sul Recovery plan si possa produrre una sintesi positiva», così come è stato fatto sulla legge di Bilancio. «Dobbiamo fare una sintesi politica. È urgente», ha spiegato a sua volta Conte durante la conferenza stampa di fine anno. «Lo dico molto francamente, va fatta nei prossimi giorni e non valgono i giorni di festa». Il premier intende infatti portare il Recovery plan in Consiglio dei ministri «ai primi i gennaio» in modo sottoporre la bozza al Parlamento ed alle parti sociali, ed approvare il progetto definitivo entro metà febbraio. Quanto alla governance, «ci sarà un decreto legge: sarà una struttura di monitoraggio – ha puntualizzato il premier – per declinare i contorni, la fisionomia e i percorsi preferenziali per opere e investimenti. Una garanzia precisa come ci chiede l'Europa».—



politico, mentre oggi non prendo i voti di quelli che criticano Conte». E allora ecco gli scenari a breve: primo, poco quotato, Conte apre una discussione seria con Iv e si arriva ad un accordo entro la Befana o a un Conte ter. Secondo, Conte cade e si fa un altro governo. Terzo, si va al voto: con Pd, M5s insieme ad una lista Conte e Iv fuori. Alla prima ipotesi ormai il Pd crede poco, idem Renzi: si aspettava che il premier aprisse, ma invece non l'ha fatto insistendo su tutti i punti controversi. Dal Mes, ai servizi segreti. Su cui ha pure aperto una nuova grossa faglia.

#### IL NODO DEI SERVIZI SEGRETI

All'incontro al Mef con Gualtieri e Amendola, Elena Boschi ha infatti tirato fuori un articolo della bozza sul Recovery, che istituisce su proposta di Palazzo Chigi, un centro di ricerca per la cybersicurezza. I renziani lo considerano una provocazione, la fotocopia della fondazione sui servizi infilata nella Manovra come emendamento e poi ritirata tra le proteste di Pd e Iv. «Una cosa gravissima», reagisce subito Renzi, «anche il Copasir gli ha detto di no e lui insiste». Anche con Gualtieri le cose vanno male: dalle parti del ministro notano che l'unico vero disaccordo è sulle spese aggiuntive, che per i renziani servono a crescere e a frenare il debito, per Gualtieri invece lo aggraverebbero. Da Boschi giungono però report differenti. «Non c'è intesa su nulla Matteo».–



## I PROGETTI SUL TAVOLO DELL'ESECUTIVO

#### DIGITALIZZAZIONE

### Arrivano 5G e banda larga nel 10% dei centri entro il 2021

Gli investimenti sulla digitalizzazione assorbiranno in tutto 32,4 miliardi di euro di cui 19,9 aggiuntivi. Il progetto "Connessioni veloci" vale da solo 2,64 miliardi e punta a completare sia la rete in fibra a banda ultralarga che la diffusione del 5G. Entro il primo trimestre 2026 si punta così a collegare 2,5 milioni di unità abitative in "aree grigie" ed "aree bianche" residue del Paese e poi con gradualità (10% nel 2021, poi il 30% ogni anno dal 2022 al 2024) in 9.000 strutture scolastiche, 12.300 strutture sanitarie, 100 parchi naturali, 200 musei e siti archeologici, 1.000 centri sportivi e ben 30.000 km di strade extraurbane (di cui il 10% nel 2021, poi il 20% ogni anno dal 2022 al 2026).—

#### L'AMBIENTE

### Incentivi verdi ai trasporti Bus e 80 treni a idrogeno

Nel pacchetto Rivoluzione verde- transizione ecologica 6,95 miliardi di euro vengono destinati al trasporto pubblico locale "green" e al trasporto rapido di massa. Prevista la stipula di 25/30 contratti di sviluppo per aziende della filiera nazionale autobus, nuovi crediti di imposta e nuovi meccanismi incentivanti. Entro il 2026 verranno acquistati 5.139 bus a basse emissioni: 2.730 a Gpl, 2.051 a propulsione elettrica e 358 a idrogeno. L'obiettivo è dismettere il 100% di bus Euro zero ed Euro 1 ed il 96,5% degli Euro 2. In campo ferroviario verranno invece acquistati 80 nuovi treni: 59 a propulsione elettrica e 21 a idrogeno. Si punta poi a rinnovare il 25 % della flotta navale impegnata nei servizi di trasporto pubblico locale.—

#### INFRASTRUTTURE

### Spinta all'alta velocità aumentano i controlli

All'alta velocità di rete ed ai progetti per le connessioni stradali sicure andranno in tutto 23,68 miliardi, di cui 12,48 aggiuntivi rispetto ai piani già fatti. Alle ferrovie, in particolare, andranno 6,93 miliardi per la Napoli-Bari, la Brescia-Verona-Vicenza-Padova e la Salerno-Reggio Calabria con 25 km di rete Av realizzati entro fine 2023 e altri 200 entro il 2026. Altri 7,9 miliardi serviranno a realizzare l'adeguamento di sei tratte: Roma-Pescara, Orte-Falconara, Palermo-Catania-Messina, Liguria-Alpi, Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e Verona-Brennero. Per estendere il sistema di controllo Ertms sull'intera rete nazionale vengono poi stanziati 2,977 miliardi e altri 2,28 per migliorare i nodi in 12 città metropolitane.—

#### ISTRUZIONE E SVILUPPO

### Sette poli tecnologici per imprese e ricerca

Tra il 2024 ed il 2026 il governo conta di avviare l'attività di sette centri di ricerca, veri e propri campioni nazionali specializzati in altrettanti domini tecnologici di frontiera. A Torino nascerà il Centro nazionale per l'intelligenza nazionale, a Milano il Polo nazionale fintech e a Napoli il Polo agritech. Ancora da individuare le altre quattro sedi che si occuperanno di alta tecnologia applicata ad ambiente ed energia, quantum computing, idrogeno e biofarma. L'investimento complessivo è di a 1,68 miliardi di euro su un totale di 8,48 (di cui 7,68 aggiunti) destinati ai progetti "Dalla ricerca all'impresa" che puntano ad accrescere la spesa, sia pubblica che privata, nei campi della ricerca e dell'innovazione favorendo una interazione più stretta tra imprese e mondo della ricerca.—

#### SALUTE

### Prevenzione tumori, nascono 4.820 case di comunità

Per potenziare la prevenzione e l'assistenza vengono stanziati 5 dei 9 miliardi destinati alla Sanità, altri quattro vanno invece a innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria. Tra i progetti della prima macroarea, la nascita di 4.820 case della comunità al centro del territorio per migliorare l'assistenza sanitaria delle persone. Si punta poi su prevenzione e promozione della salute con l'obiettivo di espandere lo screening mammografico per 1.122.227 donne (il 54 per cento delle fasce di età 45-49 e 70-74 anni) e ad ampliare l'adesione allo screening della cervice uterina e del colon retto fino al 75%. Inoltre si prevede la distribuzione di 1,5 milioni di trattamenti per smettere di fumare.–

#### PARITÀ ED EQUITÀ SOCIALE

### Potenziati gli asili nido con 415mila posti in più

Il "Piano nidi e servizi educativi per l'infanzia" vale in tutto 2,41 miliardi sui 4,52 destinati a favorire la parità di genere. L'obiettivo del governo è ambizioso: si punta, infatti, a superare l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo nel 2002 relativo al raggiungimento di un'offerta minima al 33% per i servizi per la prima infanzia, portando l'offerta media nazionale al 55% entro il 2026 con la creazione di circa 415.000 nuovi posti. In questo modo l'Italia dall'attuale 25,5% supererà la media europea (35,1%) e si allineerà a stati come Spagna (50,5%) e Francia (50%). Entro il terzo trimestre 2021, il bando per la selezione dei progetti, nel quarto quadrimestre le graduatorie, quindi a inizio 2022 la stipula delle convezioni e a seguire l'avvio delle attività di riconversione e costruzione.—

#### SÌ IN SENATO TRA LE PROTESTE

# Via libera alla legge di Bilancio Una scommessa da 40 miliardi

ROMA

A poco più di ventiquattr'ore dalla scadenza, il Senato ha approvato la Manovra da 40 miliardi in via definitiva, confermando la fiducia al governo: 156 voti a favore e 124 contrari. Un tour de force che ha fatto infuriare le opposizioni. «Stiamo varando il provvedimento più importante dell'anno – ha detto la presidente del Senato, Elisabetta Casellati: – in un solo giorno».

Il ministro del Tesoro Gualtieri

In realtà, la chiusura definitiva è arrivata qualche ora più tardi, con il varo di un decreto che all'ultimo minuto ha risolto un pasticcio di numeri sul taglio del cuneo. Fra le misure della legge di Bilacio, l'assegno unico universale per le famiglie con figli, l'anno bianco per gli autonomi, con l'esonero dai contributi per il 2020, e i fondi per assumere medici e infermieri in funzione della vaccinazione a tappeto anti Covid. Come ha sottolineato il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri: «In manovra, inoltre, sono state stanziate risorse per l'assunzione di 3mila medici e 12 mila infermieri e assistenti sanitari anche stranieri, come da me più volte auspicato».

C'è poi il capitolo bonus, con l'estensione al 2022 di quelli al 110% e la proroga degli incentivi auto. Ma anche quelli per mobili, occhiali e rubinetti.

Critiche dai sindacati. «Il Paese si affaccia al 2021 senza visione strategica, con una legge di Bilancio debole e sfocata su lavoro e investimenti, politiche sociali e coesione, sanità, scuola e pubblica amministrazione - nota la Cisl – incapace di assicurare sufficiente protezione alle persone esposte agli effetti della crisi».—

L'omicidio del ricercatore

# Caso Regeni, arriva lo schiaffo dall'Egitto

Il Cairo non perseguirà gli agenti segreti: «Non c'entrano, nessun processo. Qualcuno voleva rovinare i rapporti con l'Italia»

Francesca Paci / ROMA

È tutta un'altra storia quella che l'Egitto racconta sui nove giorni del 2016 in cui, un po' alla volta, è morto Giulio Regeni. La Procura del Cairo aveva già risposto picche alla chiusura delle indagini annunciata dai colleghi di Roma tre settimane fa con la prospettiva del rinvio a giudizio per quattro 007 egiziani, aveva risposto che quel processo non s'aveva da fare perché non stava in piedi, perché la mano assassina era ignota, perché a forza di menzionare estradizioni il Cairo avrebbe finito per rivendicare quella di due funzionari italiani accusati di contrabbando da Luxor e condannati in contumacia a 15 anni di carcere (e lo ha fatto). Adesso, in un nuovo comunicato, rilancia: non solo, scrivono i magistrati egiziani, «l'autore del reato è ignoto» e «tutte le prove svelate dalla Procura di Roma sono dovute a conclusioni errate illogiche e non sono in linea con i regolamenti giuridici penali concordate a livello internazionale», non solo ribadiscono di aver «individuato i conoscenti egiziani e stranieri della vittima, e ciò che lui ha svolto nel quadro della sua ricerca in Egitto sui sindacati indipendenti» ma sottolineano che «le indagini avevano confermato che Regeni parlava con i venditori ambulanti del regime in Egitto e gli riferiva che potevano cambiare la situazione come è già avvenuto in altri paesi» e che se durante le indagini la collaborazione tra Procure è mancata la colpa è tutta della reticenza di Roma. C'è un mondo dietro le pagine che mettono nero su bianco la versione egiziana, quella secondo cui Giulio Regeni era sospettato di sobillare una nuova rivoluzione anche in virtù dei «vari viaggi che ha effettuato in Italia, Turchia, Israele prima di rientrare in Egitto».

A chi parla con questo nuovo documento il Cairo? L'opinione pubblica egiziana è già polarizzata, con i dissidenti che considerano Giulio Regeni uno di loro a cui è stato riservato il loro medesimo trattamento e i governativi che condividono la paronoia nazionale per qualsiasi minaccia alla sicurezza dello Stato. L'impressione, in Egitto, è che il messaggio sia tutto per l'Italia, ferita, offesa dalla facilità francese nel consegnare la legione d'onore ad al Sisi, forte di una magistratura indipendente ma debole sul tema dei migranti, i giacimenti nel Mediterraneo e le armi (il 23 mattina è stata consegnata in sordina la prima delle due fregate Fremm di Fincantieri acquistate dall'Egitto, la "Al-Galala". Al Cairo, dove la narrativa dei media ufficiali lascia intendere che ci sia la mano di al Sisi dietro la liberazione dei pescatori siciliani prigionieri a Bengasi, l'ultima sortita della Procura pare tanto una pietra tombale.

Se non sono stati consegnati a Roma i tabulati telefonici è perché questo, si legge, «avrebbe violato la privacy e i diritti umani». Ciononostante il Cairo sostiene di aver verificato le accuse italiane salvo concludere che, per esempio, additano un ufficiale di polizia egiziano «solo perché ha fatto accertamenti su di lui dopo una denuncia sporta contro Regeni in base alla quale i suoi comportamenti non erano adatti alla ricerca che svolgeva». La chiosa è netta: Regeni «a causa dei suoi atteggiamenti è finito al centro dell'attenzione delle autorità di sicurezza egiziana» ed è stato poi ritenuto inoffensivo. Chi l'ha ucciso, allora? Qualcuno che «sfruttando la denuncia sporta contro di lui» ne ha approfittato per «minare i rapporti italo-egiziani».

Nel frattempo, dicono da una Cairo sempre più cupa, il sindacalista all'origine della denuncia contro Giulio Regeni, Mohammed Abdallah, non si vede in giro da mesi. —



Il "flash-mob" organizzato a Roma da Amnesty International per chiedere la verità sull'omicidio

La procura al lavoro per processare i quattro 007 egiziani coinvolti
Lettera di Di Maio per chiedere l'intervento di tutti i Paesi della Ue

## L'Italia ora pensa alle sanzioni «I colpevoli saranno puniti»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Francesca Sforza

Per prima cosa, andare avanti con il processo istruito dalla Procura di Roma e individuare i responsabili. La linea del governo italiano non si lascia distrarre dalle dichiarazioni della Procura egiziana, che erano in parte attese, in parte scontate. Né ritiene opportuno «prendere posizione» in questa fase, come richiesto ad esempio dal portavoce di Amnesty International Italia, o dal presidente della Commissione parlamentare sulla morte di Regeni Erasmo Palazzotto, che definisce le dichiarazioni del Cairo «Una mezza ammissione e insieme un altro vergognoso tentativo di depistaggio». Piuttosto ci si augura che il processo abbia un doppio esito, oltre a quello strettamente giudiziario. Che sia cioè in grado di costituire una forma di pressione politica sull'Egitto durante le fasi del suo svolgimento (con evidenti ricadute sull'opinione pubblica) e che rappresenti inoltre la condizione di partenza su cui strutturare passi successivi. Quali? Una possibilità è la strada delle sanzioni, da richiedere a livello europeo, anche, eventualmente, per singoli individui, suggeriscono fonti di Palazzo Chigi.

La sensibilizzazione dell'Europa è già stata portata avanti dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che ha inviato una lettera all'Alto Rappresentante Josep Borrell, il quale ha a sua volta dichiarato che la questione potrebbe essere affrontata già alla prossima riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles, il 25 gennaio prossimo. Una data da tenere presente, perché è l'occasione, per il governo italiano, di presentare in un contesto allargato le vicende di Giulio Regeni e di Patrick Zaki, ancora detenuto nelle carceri egiziane, e da lì inaugurare una stagione nuova, in cui a farsi carico del rispetto dei diritti umani possono essere tutti gli Stati membri, e non uno soltanto. Nel ricordare, in un Tweet, che la «Procura del Cairo conferma finalmente quello che è stato scoperto dalle indagini della Procura di Roma, ovvero che Giulio Regeni era finito sotto osservazione dei servizi segreti egiziani», la deputata Pd Lia Quartapelle, tra i rappresentanti della Commissione parlamentare su Regeni, invita l'Italia a non demordere: «un passo alla volta si arriverà alla verità e alla giustizia per Giulio».

Nel frattempo, a palazzo di Giustizia fanno notare che, se nel comunicato del 10 dicembre scorso, quello congiunto tra le procure di Roma e del Cairo, gli egiziani si limitavano a un gelido «prendiamo atto della decisione della parte italiana» e accennavano genericamente alla ripresa delle indagini sulla pista della criminalità locale, stavolta si scoprono meglio le loro intenzioni: da una parte c'è la difesa d'ufficio degli ufficiali della National Security, quelli accusati dagli inquirenti di Roma al termine di 5 anni di indagini (e qui c'è una mezza ammissione rispetto al passato perché riconoscono che la National Security ha pedinato Giulio e ha chiesto chiarimenti all'università di Cambridge sul suo operato); dall'altra fanno balenare una trappola in cui sarebbero caduti, ad opera di un innominato «nemico» del regime, che ha operato per incrinare l'amicizia tra Italia ed Egitto.

Valutazioni tutte politiche e ispirate a complottismo. Nulla di giuridico, e anche a livello politico, nulla che sia davvero credibile o abbia messo in qualche allarme gli ambienti di governo. La tabella di marcia che la procura di Roma s'è data non subirà quindi alcuna modifica. A metà gennaio, salvo colpi di scena, a cura del procuratore capo Michele Prestipino e del sostituto Sergio Colaiocco dovrebbe arrivare la richiesta di rinvio a giudizio per i quattro funzionari egiziani. Come vuole la procedura, la richiesta è un atto del pubblico ministero depositato davanti a un gup (giudice per l'udienza preliminare). Sarà quindi un giudice a valutare se dargli corso, e quindi passare al processo, oppure no e archiviare. Ma si può dire fin d'ora che la giustizia farà il suo corso e presto si aprirà un regolare dibattimento. Anche se da parte egiziana non c'è stata collaborazione, e quindi i quattro non si presenteranno e si procederà in contumacia, il processo si farà. E si farà in Italia. —

Care lettrici e cari lettori,

oggi si conclude un anno epocale, **il 2020**, un capitolo della nostra storia recente. **Anno spartiacque: si parla già infatti di pre Covid e post Covid.** Un anno segnato da una micidiale pandemia. Mentre scrivo, l'umanità conta un milione e 690.000 morti per Covid, di cui quasi 70.000 nella nostra Italia. Nei giorni scorsi l'ISTAT ha stimato che nel nostro Paese i morti nel 2020 potrebbero raggiungere quota 700mila, un dato mai visto dal 1944, quando nel Paese si combatteva la Seconda Guerra Mondiale. **Il 2020 quindi da un lato non può che ridimensionare la grandezza dell'uomo** che da generazioni non viveva eventi simili e forse si era pertanto illuso del proprio potere, dell'avere erroneamente tutto sotto controllo.

**Io sono** per contro **da sempre positivo ed ottimista.** Non è un atteggiamento aprioristico, per partito preso, ma si tratta della mia natura, della mia indole, il modo in cui da sempre interpreto la vita.

Il mio **ottimismo** poi non può che essere **suffragato dalla mia vicenda personale.** Quest'anno ho compiuto 80 anni e, se li ripercorro con la memoria, non avrei potuto desiderare una vita più felice. Ho da sempre al mio fianco Lina, moglie eccezionale che mi ha reso padre di Sara e Massimo, i migliori figli che si possano desiderare. E poi nonno orgoglioso di sette splendidi nipoti. Sul fronte professionale, sono partito dal nulla nel Veneto più povero del secondo dopoguerra e con enormi sacrifici, e altrettante soddisfazioni, oggi eccomi fondatore e presidente di Banca Mediolanum, una delle banche più virtuose del nostro Paese. Come non potrei quindi essere fiducioso ed ottimista anche per il futuro.

Il mio è un **ottimismo anche molto razionale**, avvalorato in ultima analisi dalle vicende delle ultime settimane. Ad esempio, osservo la mobilitazione scientifica planetaria senza precedenti e cosa sta producendo nel campo dei vaccini. In tempi record, ad un anno dallo scoppio della pandemia, si contano 27 vaccini su scala globale. Da quelli in fase ancora di ricerca, a quelli in fase di sperimentazione a quelli, come sappiamo, già in corso di somministrazione.

È un **virus terribile dal punto di vista sanitario e clinico ma anche economico. Anche qui tuttavia sono fiducioso.** In questo ambito osservo infatti la mobilitazione delle autorità politiche e monetarie, una reazione con la messa in campo di "anticorpi" inimmaginabili e senza precedenti. Per fare solo un paio di esempi, dopo anni di politica del rigore, l'Unione Europea ha allentato i parametri di stabilità consentendo ai singoli Stati ulteriori risorse per la spesa pubblica. Come sapete, sempre da Bruxelles arriveranno al nostro Paese i 209 miliardi di euro del Recovery Plan, o Next Generation UE. Se consideriamo poi gli Stati Uniti, tuttora il Paese guida in ambito economico e finanziario, solo loro hanno messo in pista stimoli fiscali in termini di spesa pubblica aggiuntiva e minori entrate fiscali per 3 trilioni di dollari, una somma enorme, pari al 14% del PIL statunitense. E quello che stanno facendo le banche centrali mondiali è epocale. Politiche monetarie espansive senza eguali nella storia, inondando le economie mondiali di liquidità con un costo del danaro praticamente pari a zero. La Federal Reserve sta rivedendo le proprie priorità e gli obiettivi di politica monetaria, slegandoli da uno stretto e puntuale controllo dell'inflazione. È una svolta copernicana, un segnale inequivocabile che proviene dalla più importante banca centrale ed è rivolto a tutti i mercati e le economie del mondo. La BCE non a caso si appresta a fare lo stesso.

Come amo ripetere, **le crisi sono da sempre periodi di straordinaria accelerazione del progresso umano**. E più violenta e repentina è la crisi, più forte è la reazione umana, e più veloce è la conseguente accelerazione del progresso. Anche questo è già sotto i nostri occhi. Pensiamo a come il digitale stia prepotentemente entrando nella nostra quotidianità, rimodellando i nostri stili di vita. Pensiamo alla rinnovata e moderna attenzione per il nostro pianeta, a tutto ciò che va sotto il nome di sostenibilità, una bussola da seguire per riprogettare e reinventare le nostre società.

L'insieme di tutto quanto sopra esposto mi rende **ottimista e fiducioso per il nostro domani** e mi porta a dire che stanno maturando tutte le condizioni per poter affermare che **siamo all'alba di un nuovo rinascimento. Guardiamo pertanto al 2021 con fiducia, speranza e investiamo sul nostro domani.**

**BUON 2021.**

**Ennio Doris**
Fondatore e Presidente di Banca Mediolanum

BANCA mediolanum

vge/ venezia giulia economica

seguici su

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

veneziagiuliaeconomica.it

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

**SI È CONCLUSO L'HACKATHON DEDICATO A GORIZIA, COLLIO, CARSO, GRADO E ISONTINO**

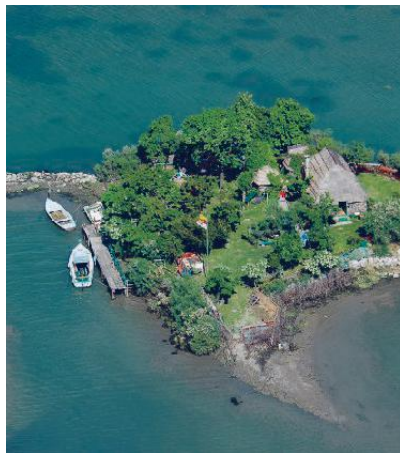
# Bikethon, per un territorio a misura di cicloturismo premia i progetti che hanno vinto la sfida

Si è concluso *Bikethon* 2020 l'evento *hackathon* dedicato alla città di Gorizia, l'Isontino, la laguna, il Collio, il Carso, Grado, che aveva come obiettivo la competizione tra i vari gruppi che hanno aderito alla sfida (in totale 10) nella predisposizione di proposte innovative per la promozione del cicloturismo sul territorio.

Una autentica sfida tra gruppi di lavoro per trovare il miglior progetto preliminare e innovativo per adattare l'offerta turistica del territorio alle esigenze dei cicloturisti, con una soluzione che dovrà considerare le varie opzioni di percorsi e collegamenti tra aree diverse.

Aries Scarl - Camera di Commercio Venezia Giulia, con il sostegno del Fondo Gorizia e di Crédit Agricole FriulAdria, ha inteso organizzare questo appuntamento aperto a tutti coloro che posseggono le abilità e la perizia per sviluppare la soluzione richiesta iscrivendosi alla competizione. Una sfida completamente virtuale che ha visto l'utilizzo di una piattaforma specificatamente dedicata.

«L'aspettativa – ha commentato il presidente camerale, Antonio Paoletti – non è stata delusa perché sono pervenute dai gruppi di lavoro delle proposte digitali che permetteranno di creare un prodotto turistico dinamico e personalizzato sulla base della profilazione dei cicloturisti attraverso elementi come il periodo di interesse, la loro posizione geografica, in modo da rendere ancora più attrattiva l'area della provincia di Gorizia».

«Siamo orgogliosi di aver sostenuto una iniziativa come *Bikethon* 2020 perché rispecchia la nostra visione di banca *green* costantemente impegnata a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera», ha dichiarato per Crédit Agricole FriulAdria, Nicola Bianco, responsabile commerciale della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia. «Una bella sfida – ha commentato il direttore di Aries Scarl, Patrizia Andolfatto – e ottime le idee proposte dai dieci progetti pervenuti, frutto del lavoro di altrettanti team. La giuria ha premiato le tre proposte con il miglior *mix* tra idea, innovazione e fattibilità nell'ambito della Venezia Giulia, e non come ha indicato il secondo classificato, del Friuli, peraltro confusione che viene spesso fatta da chi vive fuori dalla nostra regione».

## Di seguito i vincitori e in breve alcuni contenuti delle rispettive proposte per il territorio.

### 1 - BikeXGo

**Team Leader:** Giovanni Maria Murari
**Punteggio medio (%):** 81
**Primo classificato:** 12.000 euro del "Premio Bikethon 2020"

Interfaccia *Web* e *App* con sistemi di intelligenza artificiale basata su una piattaforma unificata di *Destination Management System* i cui elementi distintivi sono lo *Chatbot* (per consentire agli utenti di interagire con i dispositivi digitali), la *Bicicard* virtuale e la figura del *Bike manager*. Il progetto ha dimostrato di avere un grado notevole di innovazione e originalità rispetto al mercato di riferimento nonché la capacità di evolvere in modo dinamico, elastico e reattivo agli stimoli provenienti dal mercato. La proposta, inoltre, ha una comunicazione fresca, chiara, incisiva che trasmette entusiasmo competenza intraprendenza e innovazione.

### 2 - Friuli on Bike

**Team Leader:** Gerardo Safiotti
**Punteggio medio (%):** 73.12
**Secondo classificato:** 5.000 euro

L'App è un *bike planner* che permette di comporre un viaggio che collega le varie *location* e che permette di comperare pacchetti turistici creati da *tour operator Online Travel Agencies – Booking on line* (Ota). Si distingue per contenuto tecnico dell'applicazione, molto *social* che mette particolare attenzione alla *gamification* e alle *chat* di gruppo da attivare con altri cicloturisti presenti nelle vicinanze. Interessante, inoltre, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per suggerire proposte su misura, nonché la possibilità dei tour operator di istituire dei waypoint e l'attivazione del pulsante Sos che geolocalizza la persona e invia la posizione ai cicloturisti nelle vicinanze.

### 3 - Dâ un cuc

**Team Leader:** Silvio Vurro
**Punteggio medio (%):** 68.13
**Terzo classificato:** 3.000 euro

Propone una piattaforma fruibile da *App* e *Web* con un'unica applicazione aggiornata che guida i cicloturisti alla scoperta del territorio e all'offerta turistica secondo i loro interessi e seguendo il parere della figura degli ambassador. Elementi distintivi la profilazione del cicloturista e l'impegno finanziario consistente ma giustificato dalle modalità operative.

## La Giuria

**Josko Sirk**, presidente Associazione Amare in bici
**Tomas Soyer**, presidente Consorzio turistico Grado Turismo
**Francesco Furlan**, presidente Fiab - Federazione italiana ambiente e bicicletta (bisiachinbici)
**Alessandro Lovato**, amministratore unico Git - Grado Impianti Turistici Spa
**Elda Felluga**, presidente Gois – Consorzio Turistico Gorizia e l'Isontino
**Rodolfo Ziberna**, sindaco Comune di Gorizia
**Mauro Marinutti**, responsabile di servizio per il Fvg di Trenitalia Trenitalia Direzione Regionale Fvg
**Francesca Krasna**, Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
**Enzo Sima**, responsabile Promoturismo Fvg, area montagna
**Gianluca Madriz**, presidente Confcommercio Gorizia
**Lucio Gomiero**, direttore Generale Promoturismo Fvg



# Sangalli affida a Paoletti la gestione del Sistema "50&Più" nazionale

Il presidente Antonio Paoletti è stato chiamato per il prossimo quinquennio alla vicepresidenza nazionale con la delega piena da parte del presidente Carlo Sangalli a tutte le funzioni presidenziali previste dallo Statuto, del Patronato 50&PiùEnasco. Nella stessa giornata le assemblee delle società Caf 50&Più Srl e 50&Più Servizi Srl hanno inoltre nominato Antonio Paoletti presidente dei rispettivi consigli di amministrazione.

L'istituto 50&PiùEnasco e le due società Caf 50&Più Srl e 50&Più Servizi Srl sono l'espressione dell'impegno sociale del "Sistema 50&Più" sul territorio e nei servizi di prossimità. Tra servizi fiscali e assistenza ai cittadini nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, i loro uffici erogano oltre un milione di prestazioni l'anno. In particolare, in questa fase difficile del Paese per la pandemia da Coronavirus, hanno avuto un grande ruolo per le domande di accesso ai bonus previsti dal Governo.

«Una delle priorità del mio impegno – ha spiegato Paoletti – sarà quello di valorizzare in misura sempre maggiore quelle attività legate al welfare e ai servizi a vantaggio delle fasce più deboli e degli anziani che, specie negli attuali tempi di crisi economica ed occupazionale, concorrono in misura spesso fondamentale al sostentamento di interi nuclei familiari».

Gli uffici di Caf e Patronato coprono tutta l'Italia con oltre 400 sedi territoriali, mentre all'estero 50&PiùEnasco conferma la sua presenza con 25 sedi in 10 Paesi: Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Germania, Spagna, Svizzera, Stati Uniti e Uruguay. Le attività dell'organizzazione includono anche la cultura, i viaggi, il turismo e il volontariato, sono assicurate da una articolata struttura che complessivamente, nelle 3 realtà, supera le 700 unità. La 50&Più Enasco, Istituto di Patronato e Assistenza Sociale, sorto nel 1967 all'interno del Sistema di Confcommercio, conta ad oggi oltre 320mila associati e svolge prevalentemente attività di assistenza e consulenza gratuita, di carattere fiscale, previdenziale, in materia di diritti civili e in altri settori, a beneficio di tutti cittadini, ma con particolare attenzione per gli imprenditori in quiescenza del terziario.

Da sinistra: Antonio Paoletti e Carlo Sangalli

**VGE Venezia Giulia Economica**

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

**Direttore Editoriale:** Antonio Paoletti
**Direttore responsabile:** Andrea Bulgarelli
**Condirettore:** Pierluigi Medeot

**Sede di Trieste:** Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

**Foto:** Pierluigi Bumbaca

## Il delitto in Trentino

La 42enne, fuggita dalle violenze in Etiopia, era riuscita a rifarsi una vita in Italia creando un'azienda vicino a Trento

# La tragica fine di Agitu, violentata e uccisa per uno stipendio non pagato al dipendente

IL REPORTAGE

Lodovico Poletto
INVIATO A FRASSILONGO (TRENTO)

Se hai visto il male non puoi avere paura. E Agi era così. In Etiopia aveva sfidato gli uomini armati che ammazzano le donne e gli uomini che dicono «no» a chi vuole rubargli i terreni. Poi, la notte in cui uccisero 22 ragazzi come lei che non volevano tacere, fuggì. Non per paura, ma «perché tacere sempre è umiliante». Agitu Ideo Gudeta, classe 1978, l'hanno ammazzata l'altra notte a Frassilongo, un paese grosso un pugno, a trenta chilometri da Trento. Case che sembrano ricostruzioni di presepi, e un metro di neve che ovatta tutto. Pensavano ad una storia di razzismo. Si sbagliavano. Era odio, sì, ma di un uomo a cui Agi aveva dato una mano. Un ragazzo di 32 anni, ghanese d'origine. Si chiama Suleimani Adams. L'ha ammazzata a martellate, poi ha violato il suo corpo agonizzante. Ora che i carabinieri l'hanno preso, viene fuori tutta la miseria di questo omicidio. Di rabbia e di follia. «Mi doveva dei soldi, uno stipendio» ha detto l'assassino. Quanto? Dio solo lo sa. Ma, al maggiore Capurso dei carabinieri di Trento, non ha spiegato il perché di quell'ultimo sfregio. Consumato in fretta prima di scappare a nascondersi nel fieno di un ovile.

E no, questa non è una storia di razzismo. Ma è la storia del sogno di questa donna dal sorriso che incantava, schiantato sulle montagne del Trentino, dove era cresciuta, ed era diventata l'emblema di tante cose. Agitu Ideo Gudeta si era laureata in sociologia, a Trento. Dopo la tesi era tornata ad Addis Abeba. Quando è scappata lo ha fatto non per paura, ma per continuare a lottare. È tornata in Trentino, in val di Gresta. Lavorava in un bar, raccontava della sua Etiopia: «Perché tutti devono sapere» e inseguiva il suo sogno: allevare capre, fare formaggi. E dedicarsi al bio. Ora, detto così può sembrare poca cosa. Ma, in 10 anni, questa donna arrivata da un Sud del mondo ha costruito un piccolo impero. Si è trasferita a Frassilongo, nella valle dei Mocheni. Ha creato un'azienda, "La capra felice". Si è comprata l'ex scuola del paese e la stava trasformando in un bed & breakfast. E voleva prendere dei bambini in affidamento: «I più poveri, per dargli speranza e giustizia». Ha aperto un negozio a Trento per vendere i suoi formaggi, le sue creme per il corpo, le sue verdure bio. Era finita in tv a raccontare di come anche un profugo può costruirsi un futuro tra le montagne. «Avesse visto quanta gente veniva qui al sabato e la domenica: sulla strada non si poteva neanche passare» dice il giovane sindaco del borgo Luca Peucher. Chi, invece, racconta la sua anima sono due donne e un uomo saliti fin qui sfidando divieti di spostamento. Lui è Norbert Pescosta, medico di Bolzano. Loro sono Martina Schullian, sua moglie e Monica Gross, un'amica. Non piangono, perché non è bello in pubblico: «Ma Agi ci ha conquistati. Parlava col cuore: non la potevi non amare. Lei non aveva paura. Mai».—



Suleimani Adams, l'assassino

Agitu Ideo Gudeta con le sue capre che tanto amava

IL RICORDO

## L'amica del cuore «Ci ha conquistati con la semplicità»

**«Guardi questo messaggio. Me lo ha mandato il 23 dicembre: quel giorno avevamo pranzato inseme. Mi scriveva che lei sognava un mondo migliore e più giusto. E sa che cosa stava facendo? Voleva trasformare la struttura dell'ex scuola in un centro per bambini in affidamento. Era splendida, un vulcano. L'eredità di Agi è la sua umanità». Così Martina Schullian, in un'intervista oggi su *La Stampa*, ricorda la sua amica Agitu Gudeta. «Ci era entrata nel cuore con enorme semplicità. Ci siamo conosciute due anni fa e siamo entrate subito in sintonia», dice la donna mentre lascia dei fiori sulla porta della casa dove Agi viveva.**

## Il sisma vicino a Zagabria

# Croazia, la terra trema ancora Scavi tra macerie È lutto nazionale

Ieri altre scosse avvertite anche in Fvg. Continua la ricerca di sopravvissuti. Notte all'addiaccio per centinaia di persone

Stefano Giantin / BELGRADO

Dopo il grande sisma di martedì, uno stillicidio di nuove scosse in un Paese presto in lutto nazionale. Non c'è ancora tregua in vista, nella Croazia centrale colpita dal terremoto che ha devastato in particolare Petrinja, a una sessantina di chilometri da Zagabria, ma anche molti paesini e cittadine dell'area circostante. Proprio Petrinja, ha comunicato il Servizio sismologico di Zagabria, è stata nuovamente l'epicentro di tre forti scosse ieri mattina poco dopo le 6, rispettivamente di 4.7, 4.8 e 3.9 gradi della scala Richter: le più forti sono state percepite anche a grande distanza, Trieste con il Friuli Venezia Giulia inclusi, dove in molti sono stati svegliati e hanno postato messaggi preoccupati sui social. Si è trattato di scosse di breve durata ma di forte intensità, che non hanno causato nuove vittime o danni severi, con il bilancio dei deceduti fermo a sette (non otto come sembrava ieri), mentre sono una trentina i feriti, alcuni in gravi condizioni.

### In attesa di una stima dei danni Zagabria stanzia 16 milioni per la prima assistenza

Le scosse «hanno fatto cadere dalle rovine di Petrinja quello che non era precipitato» il giorno prima, ha raccontato sconsolato ai media locali il sindaco, Darinko Dumbović, primo cittadino di un luogo devastato dove sono centinaia le persone rimaste senza casa. A Petrinja, colpita soprattutto nel suo centro storico, per tutta la notte si è continuato a scavare e a rimuovere macerie, anche usando i cani molecolari alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Le operazioni di soccorso sono andate avanti con il buio anche a Majske Poljane, villaggio vicino a Glina che ha contato cinque vittime e dove «tutto è distrutto», ha raccontato la tv pubblica di Zagabria. Ma «in una situazione come questa non c'è una Zagabria, una Glina o Majske Poljane, siamo tutt'uno», ha dichiarato il presidente croato Zoran Milanović, che ha voluto visitare nuovamente ieri di persona una delle zone colpite con maggior violenza dal terremoto. La notte è stata trascorsa all'addiaccio, in auto o in strada, riscaldandosi con falò, da centinaia di persone, ancora provate e sgomente per la tragedia che si è abbattuta su di loro, mentre altre hanno trovato rifugio in palestre e altre strutture attrezzate dell'esercito.

Incessante l'opera di soccorso di vigili del fuoco, protezione civile e altri organi dello Stato, ma anche di volontari affluiti dal resto di un Paese dove è in corso un'imponente mobilitazione di solidarietà, con comuni e privati cittadini che si sono organizzati per raccogliere beni di prima necessità e denaro. Saranno cancellati anche i fuochi d'artificio di Capodanno in decine di città, deviando i fondi sull'assistenza ai terremotati. Solidarietà che è anche internazionale, con aiuti messi subito a disposizione «da 13 Paesi Ue e dalla Turchia», ha ricordato ieri il commissario Ue alle emergenze, Janez Lenarcic, sbarcato in Croazia per visitare le aree disastrate e per assicurare che Zagabria «non è sola».

Ma dopo la prima solidarietà serviranno i soldi, molti, per la ricostruzione. Mentre manca ancora una stima precisa dei danni, il governo croato ha stanziato ieri 16 milioni di euro per l'assistenza alle popolazioni colpite, oltre a dichiarare il 2 gennaio prossimo giornata di lutto nazionale. «Si tratta solo di un primo passo e contiamo sui fondi Ue» per la ricostruzione, ha specificato il ministro delle Finanze croato, Zdravko Marić, rendendo noto che, oltre alla Ue, anche altre grandi istituzioni finanziarie si sono dette pronte a dare una mano. Mezzo milione di euro è stato stanziato anche dalla Conferenza Episcopale Italiana, con papa Francesco che ha auspicato che le autorità locali, «aiutate

**LA SCHEDA**

### Le scosse registrate

**Dopo quella devastante di magnitudo 6,4 registrata poco dopo le 12 dell'altro ieri, con epicentro vicino a Petrinja, in un'area centrale della Croazia e che ha creato paura anche in tutto il Friuli Venezia Giulia, ieri poco dopo le 6 si sono succedute altre tre scosse di 4.7, 4.8 e 3.9 gradi della scala Richter, anche queste avvertite anche nella nostra regione**

### Lutto nazionale il 2

**Il governo croato, riunito in seduta straordinaria, ha deciso ieri di proclamare il 2 gennaio giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime del violento terremoto. Stanziato un primo fondo emergenziale di 16 milioni di euro**

### Celebrazioni annullate

**Tante città croate hanno deciso di annullare i programmi celebrativi e i fuochi d'artificio per Capodanno e destinare i relativi fondi alle aree colpite. Tra le prime città ad aderire Ragusa, Spalato, Sebenico e Zara.**

---

DALLA PENISOLA PARTITI ANCHE VIGILI DEL FUOCO

# Dal cibo ai convogli di roulotte Istria e Quarnero si mobilitano

Valmer Cusma
Andrea Marsanich

Istria, Quarnero e Dalmazia non hanno perso tempo a mobilitarsi a favore delle zone terremotate. A Petrinja, Glina e Sisak - le località più colpite - sono già giunti 18 vigili del fuoco con cani da ricerca. In 24 ore la Regione Istria e le autonomie locali hanno raccolto oltre 130.000 euro già versati sull'apposito conto bancario.

E non mancano le iniziative dei singoli. Denis Bernobić di Parenzo ha organizzato e fatto partire un convoglio di 16 roulotte dotate di riscaldamento quale sistemazione di prima necessità per chi non ha più una casa. A dargli una mano è Adriano Ukusić, proprietario del piccolo campeggio Polidor presso Fontane: «Le roulotte sono state messe a disposizione dai rispettivi proprietari - raccontano - fra i quali alcuni cittadini tedeschi che le hanno offerte in regalo ai terremotati. Questo è solo il primo convoglio - aggiungono - e presto ne organizzeremo degli altri, date le numerose offerte di aiuto che arrivano da tutta la penisola».

Nelle roulotte partite per le zone terremotate sono stati sistemati generi alimentari raccolti con varie iniziative, come quella messa in campo dalla Croce rossa di Parenzo e Rovigno.

Numerosi intanto gli affittacamere privati che si sono detti pronti a ospitare gli sfollati, così come le aziende del settore turistico. La Croce rossa regionale sta coordinando la raccolta di aiuti. A Pola, all'appello lanciato dal sindaco Boris Miletić la risposta è superiore alle attese, tanto che per stoccare gli arrivi è stata messa a disposizione la palestra di una scuola. Mentre l'Unione Italiana sta definendo il da farsi, varie raccolte vengono organizzate in tante località, anche con l'appoggio delle Caritas parrocchiali.

Intanto a Zara c'è chi - come Alen Perić - ha messo a disposizione i suoi dieci alloggi turistici: «In poche ore - ha raccontato - si sono subito riempiti. Queste persone possono restare fino a quando ne avranno bisogno. E mi fa piacere che anche altri zaratini e abitanti dei dintorni si siano offerti per ospitare la gente di Petrinja, Glina, Sisak e dei villaggi distrutti».

### Molti gli affittacamere e gli hotel pronti a ospitare famiglie rimaste senza un tetto

Anche nella regione dalmata è scattata una corsa alla solidarietà che ha visto molti donare abiti, alimentari, stufe, vestiario, denaro. Tre pullman sono partiti poche ore dopo il sisma da Spalato, con a bordo aiuti umanitari e decine di appartenenti alla Torcida, il gruppo dei tifosi ultras della società calcistica Hajduk. Quelli che di spesso vengono (anche giustamente) criticati per i loro atteggiamenti violenti, stanno portando aiuto. E intanto la compagnia statale Jadrolinija ha messo a disposizione passaggi gratuiti sui propri traghetti agli automezzi che trasportano aiuti vari a favore dei sinistrati. —

## Il sisma vicino a Zagabria

In alto e qui sopra, due immagini dal paesino di Majska Poljana; a sinistra, da twitter, gli aiuti giunti dal Friuli Venezia Giulia

dalla comunità internazionale», possano in tempi rapidi «alleviare le sofferenze alla cara popolazione croata».

Sofferenze che sono anche materiali, con danni segnalati al patrimonio immobiliare anche a Zagabria, Zapresic, Sisak, dove sono stati registrati danneggiamenti ad abitazioni, edifici civili, religiosi, infrastrutture, con 150 persone alloggiate in una palestra, senza dimenticare tantissime località minori. Per organizzare un primo censimento dei danni le autorità hanno lanciato persino un numero verde per richiedere una stima da parte di esperti di statica. Completamente inagibili sono state dichiarate anche cinque scuole nell'area di Petrinja, Sisak e Glina, mentre nove dovranno essere riparate, lasciando 5 mila studenti senza un tetto sotto cui studiare. —



«CONTROLLI OK»

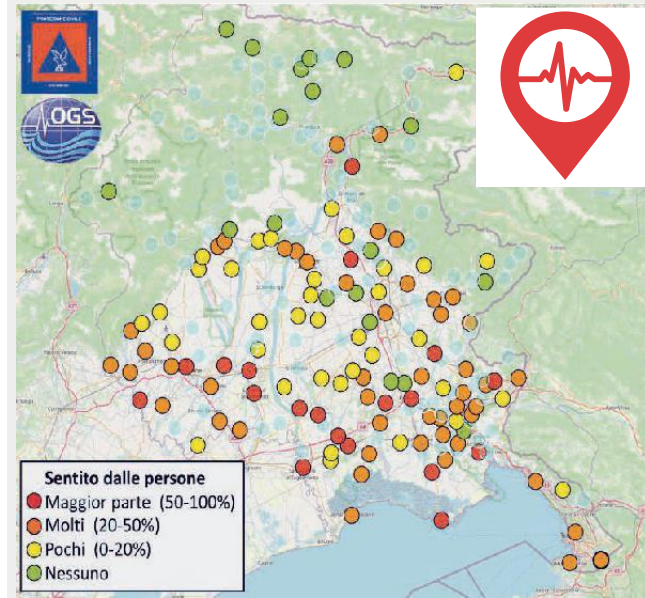
## La centrale di Krško torna a pieno regime

ZAGABRIA

Nessun impatto dalle scosse di assestamento di ieri all'alba, né da quella di martedì mattina. E impianto pronto a "riaccendere" il reattore e a produrre energia elettrica come prima del sisma. Lo ha annunciato ieri il management della centrale nucleare di Krško (Nek), in Slovenia. Krško era entrata in «shutdown automatico», procedura standardizzata di arresto in sicurezza del reattore che, prevista dai sistemi di controllo, si era attivata dopo il sisma di martedì. Per tutta la giornata di ieri l'equipaggiamento della centrale è stato «ispezionato in maniera sistematica» ed è stato così verificato che l'impianto «non ha subìto alcun danno e i sistemi controllati funzionano correttamente». Da qui la decisione di iniziare le procedure di riconnessione di Krško alla rete nazionale slovena, già in programma per ieri sera, con il ritorno entro oggi «a pieno regime». Martedì l'Autorità di sicurezza nucleare slovena aveva reso noto l'avvenuto arresto automatico rassicurando che non vi erano state anomalie. La Iaea (International Atomic Energy Agency) ha reso noto - riferisce dall'Italia l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e radioprotezione - che «l'evento non ha determinato, almeno dal punto di vista radiologico, impatti sull'ambiente». In Italia intanto continuano le prese di posizione. Per il consigliere comunale di Trieste Bruno Marini (Forza Italia), «il terremoto dimostra che il pericolo è reale. Va rilanciata una azione diplomatica forte a livello di governo e della Regione Fvg per arrivare, se non alla chiusura dell'impianto, a misure che garantiscano sicurezza totale». — ST.G.



PARTITA DA PALMANOVA ANCHE LA SECONDA SQUADRA

# La missione-lampo della Protezione civile Tende per 390 sfollati

Linda Caglioni / TRIESTE

È durata meno di 15 ore la prima operazione messa a punto della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, scesa in campo a sostegno della Croazia sconvolta dal terremoto. «C'è stato giusto il tempo di arrivare lì e lasciare il carico di 32 tende pneumatiche nel centro di raccolta allestito fuori dalla città di Zagabria, dove si stanno occupando di raccogliere in queste ore tutti i materiali e gli aiuti umanitari giunti sul posto, per poi organizzare la redistribuzione a seconda delle necessità», ha spiegato il funzionario della Protezione civile Fvg Giorgio Vicentini.

Partito per la Croazia nella tarda notte del 29 dicembre, era accompagnato nel suo viaggio da tre colleghi, un volontario interprete e 14 militari. Tutti loro, prima di oltrepassare il confine, si sono sottoposti al tampone. «A Zagabria i segnali del terremoto non erano così evidenti – precisa Vicentini, che ha fatto ritorno a casa già nel tardo pomeriggio di ieri -. I luoghi realmente devastati sono Petrinja e Sisak, che corrispondono all'area dell'epicentro. Ma, essendo stata una missione lampo, non abbiamo avuto modo di raggiungerli e di vedere con i nostri occhi».

### Temperature rigide ed emergenza sanitaria hanno fatto rivedere i piani di permanenza

A riscrivere i tempi e le modalità di aiuto è stata soprattutto la pandemia. La volontà iniziale era infatti quella di allestire un campo vicino all'area del disastro. Ma l'emergenza sanitaria ha costretto a rivedere i piani. E la stessa rapidità di azione è stata rispettata dalla seconda squadra, partita ieri da Palmanova con un carico di 18 tende e composta anch'essa da militari e funzionari della Protezione civile, tutti muniti di certificato che attestasse l'esito negativo del tampone. «Avremmo voluto seguire la solita prassi: montare un campo sul posto e gestire da lì le attività di soccorso, come siamo abituati a fare da sempre – spiega il direttore della Protezione civile Fvg Amedeo Aristei - La rigidità delle temperature, tuttavia, ci ha reso impossibile programmare una permanenza lunga sul posto. Ma è stata soprattutto l'emergenza a rappresentare un ostacolo. Senza contare che la procedura dei tamponi ha ritardato di circa tre ore le nostre operazioni». Il Covid ha rallentato ma non frenato gli ingranaggi della macchina solidale attivata dalla Protezione civile, che è riuscita a trasferire in Croazia 50 tende pneumatiche, grazie a cui 390 persone avranno un luogo in cui dormire. La colonna partita ieri da Palmanova ha offerto inoltre sostegno logistico al Veneto, che ha contribuito all'emergenza con altre 50 tende raggiungendo così il numero di 100 disposto da Roma.

Nel gestire l'operazione (cui ha contribuito anche il Corpo pompieri volontari di Trieste) è stato «fondamentale l'apporto del Reggimento Pozzuolo del Friuli di Remanzacco, che si è occupato del trasporto – ha sottolineato il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi -. Ancora una volta il Fvg, forte della sua esperienza e di una consolidata attitudine alla solidarietà, non ha mancato di offrire aiuto» a un «paese vicino che deve affrontare un'emergenza che si somma drammaticamente a quella sanitaria». —



Nuova iniziativa dopo quella attuata per il sisma dello scorso marzo
Il presidente Murkovic: sorpreso dalla risposta ai nostri appelli

# La Comunità croata in pista Lanciata una raccolta di fondi

L'INIZIATIVA

La ricerca di aiuti si gioca soprattutto sulle piattaforme social. È all'interno di quelle stanze digitali che la storica Comunità croata di Trieste ha infatti lanciato una raccolta fondi per porgere una mano in favore dei suoi connazionali che, nel giro di pochi mesi, si sono trovati a fare i conti con il secondo, violento squarcio nella terra. E così, con il sopraggiungere delle prime notizie su quanto accaduto tra il 29 e il 30 dicembre, la realtà triestina ha dato il via a una campagna diventata in poco tempo virale.

«Appena abbiamo saputo del cataclisma che aveva colpito la Croazia, ci siamo subito attivati attraverso i nostri account Facebook, Twitter e Instagram - spiega Gian Carlo Murkovic, che della Comunità croata è di presidente -. Contrariamente a quanto avevamo scelto di fare dopo il terremoto del 22 marzo (quello che aveva sconvolto la zona di Zagabria, ndr), in cui avevamo destinato tutte le donazioni alla clinica di Neonatologia di Petrova, i soldi che riusciremo a raccogliere in questa occasione non saranno devoluti a nessun ente specifico, almeno per il momento. Perché l'area che è stata colpita dallo sciame sismico è talmente vasta che abbiamo preferito dare il via a una raccolta generica, e pensare successivamente a una redistribuzione».

Il dramma è fresco, e per stabilire una gerarchia delle priorità ci sarà infatti bisogno di qualche giorno. Nel frattempo, tuttavia, i canali dell'associazione sono stati travolti da telefonate e messaggi in segno di supporto, dipingendo un quadro di generosità che ha colto di sorpresa lo stesso presidente. «Non mi aspettavo di ottenere una risposta di questa portata dai nostri appelli. Già la prima sera del terremoto abbiamo osservato file di macchine e camion che si sono messi in marcia per portare i primi soccorsi – prosegue Murkovic -. Ma la gente che sostiene la nostra richiesta di aiuto continua a essere molta. È il segnale che, nonostante la situazione sia davvero drammatica, dobbiamo rimanere uniti e convincerci che rialzarsi è un'alternativa possibile». Eppure tenere alto il morale non è facile. Con lo sciame sismico che si è abbattuto nell'area di Petrinja e Sisak tra il 29 e il 30 dicembre, la Croazia guarda il tramonto di un anno difficile, in cui, oltre alla sfida della pandemia, ha dovuto affrontare diversi cataclismi, tra terremoti e alluvioni. «Ci si aspettava una scossa di assestamento dopo il sisma del 22 marzo, anche se nessuno si aspettava che sarebbe stata così devastate – conclude Murkovic -. Ma il nostro è un piccolo Paese, fiero dell'unità che sa dimostrare. E in questi momenti complicati, lo spirito di fratellanza che ci contraddistingue emerge più forte che mai». Per supportare la raccolta fondi organizzata dalla Comunità croata le coordinate bancarie sono: Iban: IT 73H0306902222100000000 131, Bic: BCITITMM, intestato a Comunità Croata Trieste, Causale: Aiuto per terremoto a Petrinja. —

L.CA.

Dal 31 dicembre 2020 al 13 gennaio 2021

# SUPER SCONTI

Radicchio Semilungo
1° qualità
**1,49€**
al kg

Minestrone classico La Valle degli Orti
400 g - 2,35 €/kg
**0,94€**
al pezzo

Hamburger Aia assortiti
180 g - 8,28 €/kg - 200 g - 7,45 €/kg
**1,49€**
al pezzo

Biscotti Semplicissimi Doria assortiti
280 g - 2,68 €/kg
**0,75€**
al pezzo

Caffè Granaroma Vergnano
2 x 250 g - 4,48 €/kg
**2,24€**
al pezzo

Tonno in olio di oliva Mareblu
80 x 4 g - 6,22 €/kg
**1,99€**
al pezzo

Riso Ribe Gallo
1 kg
**1,29€**
al pezzo

Soave DOC Cantina di Soave
750 ml - 2,53 €/L
**1,90€**
al pezzo

Detersivo lavatrice liquido Dixan
3 x 19 lavaggi - 3 x 950 ml
**7,99€**
al pezzo

Salvo errori tipografici. Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo esaurimento scorte.



**Il valore della scelta**

VERSO IL VIA L'IMPIANTO OFFSHORE QUARNERINO

# La Contea torna in campo contro il terminal gnl di Veglia

## Komadina si schiera con il Comune sul tema dell'inquinamento acustico e sul "caso bora": «Tre rimorchiatori per evitare che la nave prendesse il largo»

Andrea Marsanich / VEGLIA

Nella vicenda del rigassificatore galleggiante di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola quarnerina di Veglia, scende in campo anche il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, il socialdemocratico Zlatko Komadina. Avversato dagli enti locali fin dalla fase progettuale, il terminal metanifero è entrato nel mirino da ultimo a causa del rumore prodotto durante le operazioni di sperimentazione, e non solo.

Ma andiamo con ordine. Komadina, da sempre contrario all'impianto offshore in quanto collocato in un'area importante dal punto di vista turistico, si è schierato in conferenza stampa con il Comune di Castelmuschio dichiarando che vi si affiancherà nella misurazione dei decibel prodotti dalla nave. «Lo studio di impatto ambientale – ha ricordato Komadina - non ha trattato questo problema e anzi nel documento si sostiene che la nave Fsru lavorerà in modo sostanzialmente silenzioso, anche in questa prima fase. Ma non è così, come si è visto in queste settimane in cui la sindaca di Castelmuschio, Mirela Ahmetović, e i suoi più stretti collaboratori sono stati tempestati dalle telefonate di protesta di residenti di quella e di altre località, come Costrena e Portore'».

La nave Lng Croatia: previsto l'1 gennaio l'avvio dell'attività del terminal dopo la fase sperimentale

Il governatore si è poi soffermato su un altro aspetto emerso nei giorni scorsi, quando l'isola e tutto l'Alto Adriatico sono stati sferzati da forte bora: «È servito l'intervento di tre rimorchiatori - ha attaccato - per evitare che l'ex metaniera prendesse il largo. Dunque avevamo ragione noi nel sostenere che si doveva costruire il rigassificatore sulla terraferma e non in mare, a pochi metri dalla costa». Il terminal galleggiante a questo punto «deve essere collocato in mare aperto e non a breve distanza dalla riva», ha concluso Komadina: «Purtroppo non ci rallegra l'avere avuto ragione nella posizione che abbiamo assunto, in quanto prevediamo altre turbolenze nell'attività dell'impianto».

Sul "caso bora" ha rincarato la dose la sindaca Ahmetović: «Mi chiedo cosa succederà in presenza di bora ciclonica, più intensa di quella che abbiamo visto alcuni giorni fa. Lo Studio di impatto ambientale si è basato sui dati della stazione meteorologica di Cosala, a Fiume, benché ci siano anemometri posizionati anche al vicino aeroporto di Veglia e presso l'Oleodotto adriatico». Secondo Ahmetović però non sarebbero stati «presi in considerazione», ha concluso la prima cittadina puntando esplicitamente il dito contro il partito di governo a Zagabria, «l'Hdz, e contro il ministro dell'Economia e Sviluppo sostenibile, Tomislav Coric».

Hrvoje Krhen, direttore di Lng Hrvatska, l'azienda pubblica che gestisce l'impianto, non ha voluto commentare l'episodio legato al vento, limitandosi a sostenere che domani, quando è in programma l'avvio dell'attività vera e propria del rigassificatore, l'inquinamento acustico che ne ha caratterizzato la fase sperimentale scomparirà. —



IL PROGETTO

### Pola, uno spazio per il coworking con fondi Ue

**Ai tempi della motorizzazione di massa nell'ex Jugoslavia, davanti alla concessionaria Fiat-Mehanika nel centro di Pola la gente si metteva in fila prima dell'alba per prenotare gli agognati modelli della Zastava di Kragujevac, soprattutto la Jugo e la 101. In tempi più recenti la concessionaria è stata chiusa e l'edificio è andato in rovina. Ma adesso al suo posto sorgerà un centro di sostegno alla formazione e all'impresa. Si tratta del progetto Mehanika - centro polivalente, che attinge a risorse del Meccanismo comunitario Itu. Come spiegato da un esponente dell'amministrazione comunale, entro il 2023 saranno ristrutturati 2.200 metri quadrati dell'ex concessionaria dove sorgerà un centro polivalente destinato a varie attività ma soprattutto quale incubatore di aziende. La struttura disporrà di sale riunioni e conferenze, di uno spazio coworking (ovvero uffici in comune) aula didattica, uffici, sala di regia e spazi ausiliari. L'edificio ampliato avrà la superficie di 3.500 metri quadrati e i lavori di ristrutturazione saranno resi possibili grazie ai 4,7 milioni di euro messi a disposizione da Bruxelles.** — (v.cu)



È mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Pelaschiar**

Ne danno il triste annuncio TANIA con la mamma GIANNA e LUIGI, la sorella HELGA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga, Trieste.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

Vicini a Tania

Tom, Maria Grazia e Ingrid

Trieste, 31 dicembre 2020

---

Amici per sempre...
Famiglia BORELLI

Trieste, 31 dicembre 2020

---

I soci e i collaboratori della cooperativa ARTEMIUS ricordano con affetto il loro

PRESIDENTE

**Sergio Pelaschiar**

e si uniscono al dolore della moglie TANIA, della madre e della sorella.

Udine, 31 dicembre 2020

---

Continueremo a portarti nei nostri cuori con l'affetto di sempre.

**Roberto Canciani**

Ne danno il triste annuncio la moglie VIVIANA, i figli CHRISTIAN, MANUELA con STEFANIA e MATTEO, i nipoti NELLO, ELEONORA, SOFIA e ALEX.
Lo saluteremo lunedì 4 gennaio, alle 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

È mancata ai suoi cari

**Renata Bisiani ved. Possa**

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio le figlie ALESSANDRA e FRANCA, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

Ciao

**Renata**

famiglia MANZONI

Trieste, 31 dicembre 2020

---

Un abbraccio
- FRANCA, ALBERTO
- RAFFAELLA, MAURIZIO, CARLO e famiglie.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Flavia Peschel**

Ne danno il triste annuncio la sorella BARBARA, il figlio LUCA con LAURA, i nipoti FLAVIO, IRENE e parenti tutti.
La saluteremo sabato 2 gennaio, alle 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

È mancata

**Anna Paulin**

Lo annunciano le sorelle, i cognati e i nipoti.
La saluteremo sabato 2 gennaio, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

È mancata la nostra

**Liliana Voinovich (Lilla)**

Lo annunciano PIERINA, MILENA, PAOLO, MARTINA, MARIA, PIETRO.
La saluteremo sabato 2 gennaio, alle 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

Ciao

**Lili**

le amiche di sempre.

Trieste, 31 dicembre 2020

---

XV ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori

**Dario Zancari**

I tuoi cari

Trieste, 31 dicembre 2020

---



I NOMI DEI VINCITORI DEL CONCORSO

# "Istria Nobilissima" la pandemia cancella la serata dei premi

POLA

La pandemia ha cancellato la premiazione del Concorso di arte e cultura Istria Nobilissima, ritenuto l'evento di maggiore spessore nella Comunità nazionale italiana - la vetrina della creatività degli italiani rimasti - e giunto alla 53.a edizione. Al posto della serata dunque solo la comunicazione dei riconoscimenti. Per quanto riguarda i soli primi premi, nella poesia (Premio Osvaldo Ramous ) si è imposto un veterano del concorso, Giacomo Scotti per la silloge "Il piano e il canto"; Tiziana Dabović ha vinto nella poesia dialettale per la raccolta "Corde". Nella prosa primo premio a Rosanna Bubola col racconto "Sotto il tappeto"; per i saggi di argomento umanistico o scientifico primo premio a Libero Benussi per "Bibliografia delle opere in dialetto rovignese". Nella categoria teatro – Premio Raniero Brumini – è stato assegnato il secondo premio, andato a Giuseppe Nicodemo per "Fiume's X-mas". Bruno Paladin ha vinto il primo premio per le arti visive per la cartella serigrafica "L'essenza".

Quanto all'arte cinematografica, premiata Claudia Raspolić per il documentario Delamaris. Nella musica – Premio Luigi Dallapiccola, ha vinto Larisa Rojnić. Il premio giornalistico Paolo Lettis è andato a Dario Saftich; nella categoria residenti all'estero premiata Doriana Segnan per l'opera "Finché luce d'amor nel cielo splenderà".

Al concorso hanno aderito complessivamente 51 autori. Le giurie erano formate da esperti nominati dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste, i due enti che organizzano il concorso il cui nuovo bando è già stato pubblicato. — V.CU.



STABILITO DA ZAGABRIA

# Pescatori, da domani un mese di fermo

FIUME

Ancora oggi le pescherie istriane, fiumane e dalmate potranno vendere pesce azzurro fresco di taglia minuscola: dalla mezzanotte scatterà il fermo biologico per sardelle, alici e papaline. Il divieto è stato stabilito dal ministero dell'Agricoltura e Pesca ormai una quindicina di anni fa, fra polemiche puntuali. Quest'anno Zagabria però ha permesso ai pescatori professionisti con reti da circuizione di rimanere in attività non fino al 24 dicembre, ma fino a fine anno. Il fermo biologico resterà in vigore sino a fine gennaio, anche se già ieri il pesce fresco ha scarseggiato sia perché la categoria era ormai abituata a non uscire in mare nell'ultima settimana dell'anno, sia perché vari titolari di imbarcazioni da pesca hanno usufruito del cosiddetto Covid-fermo biologico, lanciato dal governo croato per tutto il mese di dicembre. In base a questo provvedimento i proprietari dei pescherecci rimasti fermi e i componenti degli equipaggi sono stati risarciti con fondi Ue. A prendere il largo poi potevano essere solo le barche che non avevano superato la quota di prelievo di dicembre, fissata a 100 tonnellate per ciascun motopesca. In questo periodo poi, sempre per causa Covid, sono mancati i clienti che solitamente arrivavano dall'Italia.

I pescatori croati potranno tornare in mare da febbraio ad aprile, mentre maggio sarà il mese del secondo fermo previsto, con cui dopo decenni di ipersfruttamento si cerca di tutelare l'ambiente. —

A.M.

# ECONOMIA



SI MUOVONO LE GRANDI DIPLOMAZIE FRA ROMA E PARIGI: ACCORDO ANCORA VALIDO

# Fincantieri-Stx, altra proroga di un mese In campo Patuanelli: lettera a Bruxelles

Il governo francese concede tempo. Il gruppo triestino: «Con l'Europa abbiamo chiarito tutto. Dossier di natura politica»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Sul filo di lana. Ad un giorno dalla scadenza, il governo di Parigi concede un altro mese di tempo per definire l'accordo tra Fincantieri e il gruppo francese Chantiers de l'Atlantique (ex Stx). Ancora una volta sono scese in capo le grandi diplomazie per salvare l'Airbus dei mari, il campione europeo della cantieristica che dovrebbe nascere da questa alleanza italo-francese. Il gruppo di Bono, che ha già un saldo orizzonte strategico con i transalpini nel militare dopo l'accordo con Naval Group, deve ancora superare i veti di Bruxelles. Basterà un mese di tempo per chiudere il dossier tra le due società, ormai bloccato da mesi? Il contratto di vendita che risale al 2 febbraio 2018, dopo cinque precedenti proroghe, dava tempo fino a Capodanno. Ora, sul finire di un anno tormentato, tutto ritorna di nuovo in gioco. Lo Stato francese (che è all'83% nel capitale dei cantieri di Saint Nazaire dove si realizzano le grandi portaerei francesi) spera che Bruxelles sblocchi una procedura aperta da oltre un anno.

Questa ennesima sospensione è stata sollecitata anche dal governo italiano. Del resto ieri il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli è rimasto per tutto il giorno in contatto con il suo collega francese Bruno Le Maire. I due ministri spediranno una lettera ai due commissari alla Concorrenza, Margrethe Vestager, e al Mercato Interno, Thierry Breton, per dare un nuovo imprimatur politico all'operazione. E che si tratti ormai di una questione che investe la Realpolitik europea è convinta anche Fincantieri che non intende rinunciare all'acquisizione. Trieste ha fatto capire da tempo che i margini di discussione con le autorità europee sono molto esigui: «Come industria abbiamo fornito tutti i chiarimenti che ci sono stati richiesti da Bruxelles, il dossier quindi si conferma di natura politica. Parigi ci ha chiesto di prorogare di un mese il termine per la finalizzazione dell'accordo e noi acconsentiremo», ha chiarito un portavoce del gruppo. «Bruxelles ora dovrà rispondere ai due Stati», si aggiunge a Trieste in riferimento alla iniziativa congiunta di Italia e Francia. L'Antitrust Ue deve pronunciarsi sui rischi dell'operazione per la concorrenza e lamenta di non avere avuto da Trieste le informazioni richieste: «L'orologio è ancora bloccato». Per il gruppo triestino, al contrario, la decisione va valutata in uno scenario globale e non può essere circoscritta ai confini europei. Per la Commissione europea, che ha avviato l'indagine nell'ottobre dello scorso anno, l'accordo tra due player globali potrebbe invece creare squilibri in un mercato già concentrato con il risultato di fare salire i prezzi delle navi da crociera. Ma la situazione nel frattempo è cambiata radicalmente con l'emergenza Covid-19 che ha sconvolto lo scenario competitivo nel settore crociere dove Fincantieri, leader mondiale del settore, non ha peraltro registrato alcun annullamento di ordini. I timori dell'Europa si intrecciano anche con un ritorno di protezionismo fra gli Stati accelerato dalla pandemia. Per questa ragione il muro eretto dall'Antitrust Ue in difesa del mercato non considera che lo scenario competitivo nell'emergenza Covid è molto cambiato e impone, si osserva a Trieste, la nascita di un grande gruppo europeo capace di competere su scala mondiale. Fra le ultime richieste che la Direzione alla Concorrenza avrebbe posto alle parti in causa c'era quella di delineare uno scenario post-pandemico. Una richiesta ritenuta singolare: «Le navi da crociera sono ferme in tutto il mondo e lo scenario resta incerto. Non è ragionevole fare previsioni», hanno replicato da Trieste. Sulla vicenda in Francia c'è bagarre politica dopo che il Senato francese ha manifestato preoccupazione sui livelli occupazionali dei cantieri locali e il rischio di un trasferimento di know-how alla Cina alla luce dalla joint-venture tra Fincantieri e Cina State Shipbuilding. Attualmente l'84,3% degli Chantiers de l'Atlantique è in mano dello Stato francese. L'11,7% è di Naval Group. —



I cantieri bretoni di Saint Nazaire. In alto il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e sotto il suo omologo francese Bruno Le Maire

IL CONTROLLO

## Dal fallimento dei sudcoreani a gioiello europeo

**Dopo il fallimento della società madre sudcoreana di Les Chantiers, la società Saint-Nazaire, specializzata in grandi navi da crociera e navi militari, è di proprietà dello Stato francese (84,3% del capitale) e di Naval Group (11,7%). Dal 2017, un piano di dismissione prevede che Fincantieri detenga il 50% del capitale, più un ulteriore 1% prestato dallo Stato francese - che si riserva il diritto di rilevare in caso di mancato rispetto degli impegni da parte del gruppo italiano.**

SCENARI

## La concorrenza in Europa si gioca fra tre gruppi

**L'accordo con Fincantieri è strategico, in quanto la costruzione di grandi navi da crociera è ancora una prerogativa europea di fronte alla concorrenza asiatica. Tre cantieri si dividono il mercato: Chantiers de l'Atlantique, Fincantieri e il tedesco Meyer Werft. A febbraio 2018 Fincantieri e lo stato francese avevano firmato un accordo per la vendita al gruppo italiano del 50% (più 1% in prestito) dei cantieri francesi.**

INDAGINE

# L'artigianato regionale resiste alla pandemia: 500 imprese in più

TRIESTE

La crisi sanitaria ha causato un notevole calo di iscrizioni e cessazioni nel Registro Imprese in Friuli Venezia Giulia, ma dall'inizio dell'emergenza Covid-19 fino al 30 novembre, il saldo demografico resta positivo e non c'è stato il temuto crollo della base imprenditoriale.

È quanto risulta dall'ultimo report elaborato da Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Udine, e presentato oggi nel capoluogo friulano, che ha messo a fuoco gli effetti della pandemia sulle imprese del Fvg. Secondo l'indagine, tiene il numero di imprese, ma gli effetti definitivi della crisi potranno essere misurati a metà del 2021 dopo la fase più critica dell'epidemia e il superamento dell'attuale fase di stand-by dell'economia. Dai dati emerge che le imprese totali attive con sede in Fvg al 30 novembre erano 88.645, con un aumento di 533 rispetto alla fine di febbraio. Al 30 settembre, anche per gli artigiani risultavano in forte calo i flussi in entrata e uscita, ma il saldo per il semestre Covid-19 è ancora positivo, con un aumento di 68 unità rispetto a fine marzo. Il minore ricambio, sottolinea lo studio, «non è indolore e ha effetti negativi, con il rinvio o l'accantonamento di nuovi progetti aziendali e l'arresto del processo di crescita strutturale».

«Temiamo che diverse imprese abbiano stretto i denti - ha detto l presidente di Confartigianato-Imprese Udine e Fvg, Graziano Tilatti - e tenuto aperto per non perdere i ristori, ma che una volta finita la pandemia decideranno di chiudere». Le iscrizioni al Registro Imprese hanno superato, pur di poco, le cancellazioni. «Queste nuove imprese hanno regalato un segnale di vivacità».

Operaio artigiano

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| Nave | Provenienza/Destinazione | Ora |
|---|---|---|
| K-STREAM | DA VENEZIA A RADA | ore 1.00 |
| IONIC ASTRAPI | DA NOVOROSSIYSK A RADA | ore 6.00 |
| OLYMPOS S. | DA MERSIN A ORMEGGIO 39 | ore 7.45 |
| APL AUSTRIA | DA RIJEKA A RADA | ore 8.00 |
| CONTSHIP VOW | DA IZMIR A RADA | ore 16.00 |
| FARAH | DA MERSIN A RADA | ore 17.00 |

**IN PARTENZA**

| Nave | Provenienza/Destinazione | Ora |
|---|---|---|
| AITOLOS | DA SIOT 2 PER MALTA | ore 7.00 |
| K-STREAM | DA MOLO VII PER VENEZIA | ore 19.00 |
| ARTEMIS | DA ORMEGGIO 31 BIS PER PATRAS | ore 20.00 |
| OLYMPOS S. | DA ORMEGGIO 39 PER MERSIN | ore 21.00 |
| NISSOS CHRISTIANA | DA RADA PER PIRAEUS | ore 23.00 |

**MOVIMENTI**

| Nave | Provenienza/Destinazione | Ora |
|---|---|---|
| K-STREAM | PER MOLO VII | ore 1.00 |

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

L'ACCORDO DOPO SETTE ANNI DI TRATTATIVE. VON DER LEYEN: IL COMMERCIO SARÀ PIÙ EQUILIBRATO

## Patto sugli investimenti tra Europa e Cina

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Europa, investire in Cina adesso si può. Bruxelles e Pechino trovano l'intesa politica di principio per un accordo bilaterale che spalanca il mercato della repubblica popolare agli operatori dell'Ue nei settori del trasporti aereo (sistemi di computeristica, servizi di terra, e segnaletica) automobilistico (inclusa auto elettriche e ibride), sanità (quella privata) e telecomunicazioni. Nel giorno in cui il club dei Ventisette firma l'accordo che autorizza l'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione con il Regno Unito permettendo di venire a capo della Brexit, si risolve anche il rompicapo cinese.

L'Ue negoziava da sette anni un accordo sino-europeo per gli investimenti. Finalmente si offre agli europei la possibilità di andare a fare affari in Cina, alle stesse condizioni delle imprese nazionali. Per le aziende europee vuol dire «un forte impulso in uno dei mercati più grandi e in più rapida crescita del mondo», sottolinea Valdis Dombrovskis, commissario europeo per il Commercio. Si potrà produrre in Cina per vendere in Cina, un mercato di circa un miliardo e mezzo di persone. Si fornisce «un accesso senza precedenti» agli investitori europei, «consentendo alle nostre imprese di crescere e creare posti di lavoro», sottolinea la presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen.

Serviranno mesi per l'accordo vero e proprio. Quello sancito nel summit Ue-Cina straordinario convocato per il via libera politico a livello di massima è un'intesa generale, che dovrà essere dettagliata, tradotta nelle rispettive lingue, esaminata per le approvazioni di rito e infine firmata. Ma intanto l'Europa va alla conquista del mercato cinese.

Le imprese potranno investire e creare joint-venture con le aziende del dragone, che non riceveranno trattamenti di favore. In nome della reciprocità, quello siglato «è il primo accordo a rispettare gli obblighi per il comportamento delle imprese statali e regole di trasparenza complete per i sussidi». Vuol dire concorrenza leale.

Per garantire l'effettiva parità di trattamento e il pieno rispetto dell'accordo previsto un meccanismo di risoluzione da Stato a Stato, che porta a sanzioni in caso di violazioni, a cui si aggiunge la verifica politica, con riunioni almeno una volta l'anno per fare il punto della situazione. Non solo trasporto aereo, auto, sanità e telecomunicazioni. C'è anche l'energia. I cinesi potranno fare investimenti in Europa per quanto riguarda offerta al dettaglio e all'ingrosso, ma restano escluse le piattaforme. Previste concessioni anche per le rinnovabili, ma con tetti di partecipazioni al 5% dati gli squilibri ancora esistenti nel comparto. «Su solare ed eolico l'Europa ha poco in Cina, quindi più aprono loro più concediamo noi», spiegano a Bruxelles.

La Cina accetta anche di «compiere sforzi continui e sostenuti» per portare avanti la ratifica delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulla forza lavoro. Analogamente, Pechino il rispetto delle principali convenzioni internazionali come l'accordo di Parigi e l'impegno ad aderire a quelle che non ha sottoscritto.

Restano in sospeso le questioni commerciali, compreso il ruolo di Huawei nel mercato unico. Bruxelles cercherà di risolverle, possibilmente con la prossima amministrazione Usa. A cui porta in dota le capacità negoziali. —



### IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-2020

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Acea | 17,15 | -0,41 | 12,4 | 21,8 | -7 | 81008 |
| Acotel Group | 3,36 | 1,2 | 2 | 4,18 | 17,48 | 36853 |
| Acsm-Agam | 2,28 | 0,88 | 1,7 | 2,8 | 14 | 4890 |
| Adidas ag | 297,8 | -0,6 | 171 | 315,35 | 2,42 | 75 |
| Adv Micro Devices | 74,46 | 0,59 | 36,87 | 79,2 | 83,38 | 1061 |
| Aedes | 0,631 | 4,82 | 0,52 | 1,8 | -41,84 | 174893 |
| Aeffe | 1,104 | 0,36 | 0,693 | 2,03 | -44,63 | 216415 |
| Aegon | 3,246 | - | 1,6005 | 4,139 | -20,71 | 2200 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,48 | -0,24 | 5,58 | 12,1 | -30,03 | 1935 |
| Ageas | 42,3 | - | 25,31 | 53,1 | -20,34 | -0 |
| Ahold Del | 23,45 | -0,76 | 18,494 | 26,4 | 3,08 | 108 |
| Air France Klm | 5,15 | -2,2 | 2,751 | 10,005 | -47,98 | 51095 |
| Air Liquide | 135,2 | -0,52 | 99,2 | 142,7 | 7,3 | 26 |
| Airbus | 91,45 | -1,72 | 48,82 | 139,12 | -29,89 | 2026 |
| Alerion | 10,6 | 2,91 | 3,09 | 10,6 | 244,16 | 67375 |
| Algowatt | 0,342 | -1,44 | 0,257 | 0,434 | -14,71 | 26452 |
| Alkemy | 7,08 | 2,61 | 3,91 | 8,86 | -19,55 | 1055 |
| Allianz | 200 | -1,01 | 120,5 | 231,8 | -8,68 | 5806 |
| Alphabet cl A | 1.421,2 | -1,35 | 967,4 | 1516,6 | 18,83 | 158 |
| Alphabet Classe C | 1.423,4 | -1,56 | 948,6 | 1527,4 | 18,93 | 18 |
| Amazon | 2.690 | -0,65 | 1523,8 | 2966 | 63,21 | 1452 |
| Ambienthesis | 0,686 | -1,15 | 0,44 | 0,8 | 45,03 | 25887 |
| Amgen | 186,18 | 0,64 | 166,18 | 231,05 | -13,47 | 118 |
| Amplifon | 34,04 | 0,71 | 16,32 | 36,07 | 32,76 | 337021 |
| Anheuser-Busch | 57,96 | -1,43 | 30,34 | 75 | -21,59 | 400 |
| Anima Holding | 3,882 | -1,22 | 2,034 | 4,83 | -15,65 | 430460 |
| Apple | 109,92 | -1,89 | 50,95 | 112,04 | 70,65 | 18706 |
| Aquafil | 4,85 | -1,62 | 2,7 | 6,56 | -23,02 | 30057 |
| Ascopiave | 3,635 | -0,68 | 2,72 | 4,61 | -4,72 | 98957 |
| ASML Holding | 399,6 | 0,6 | 189,16 | 399,6 | 51,13 | 37 |
| Astaldi | 0,2955 | -0,51 | 0,2955 | 0,5825 | -47,18 | 2409726 |
| Astm | 20,6 | 1,18 | 12,38 | 26,9 | -23,59 | 93780 |
| Atlantia | 14,715 | -0,27 | 9,82 | 23,03 | -29,22 | 1511978 |
| Autogrill | 5,47 | 0,37 | 3,15 | 9,825 | -41,37 | 524252 |
| Autos Meridionali | 19,1 | 2,41 | 15,9 | 30,7 | -37,17 | 19327 |
| Avio | 11,34 | -1,22 | 10,06 | 15,94 | -18,18 | 39658 |
| Axa | 19,688 | -0,07 | 12,486 | 25,49 | -21,87 | 916 |
| Azimut | 17,77 | -0,62 | 10,7 | 24,27 | -16,49 | 430557 |
| A2a | 1,3045 | -0,19 | 1 | 1,896 | -21,98 | 8254809 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 1,5 | - | 1,5 | 1,5 | -0 | -0 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | 50500 | 50500 | -0 | -0 |
| B Desio Bria Rnc | 2,32 | -0,85 | 1,93 | 2,88 | 6,42 | 1507 |
| B Desio e Brianza | 2,58 | 1,98 | 1,86 | 3,23 | 1,57 | 16637 |
| B Ifis | 9,175 | -0,97 | 6,745 | 15,69 | -34,46 | 55407 |
| B Intermobiliare | 0,046 | - | 0,041 | 0,1066 | -42,79 | 702093 |
| B M.Paschi Siena | 1,043 | 0,29 | 0,998 | 2,11 | -25,39 | 2319718 |
| B P di Sondrio | 2,2 | 0,18 | 1,21 | 2,74 | 4,36 | 796695 |
| B Profilo | 0,212 | -1,17 | 0,126 | 0,248 | -5,36 | 260221 |
| B Sistema | 1,696 | 0,71 | 1 | 2,14 | -8,23 | 442116 |
| Banca Farmafactoring | 4,94 | 1,86 | 3,9 | 6,13 | -7,49 | 1355700 |
| Banca Generali | 27,24 | -0,22 | 16,86 | 33 | -5,94 | 133437 |
| Banco Bpm | 1,808 | -0,11 | 1,043 | 2,456 | -10,85 | 8969129 |
| Banco Santander | 2,498 | -3,18 | 1,4766 | 3,7806 | -30,49 | 822 |
| Basf | 64,45 | -0,91 | 39,5 | 68,26 | -6,57 | 363 |
| Basicnet | 4,16 | - | 2,82 | 5,55 | -20 | 61290 |
| Bastogi | 0,798 | 1,79 | 0,7 | 1,17 | -26,45 | 8817 |
| Bayer | 48,99 | 0,81 | 40,305 | 78,18 | -31,62 | 14436 |
| BB Biotech | 68,5 | 0,29 | 43,95 | 68,8 | 12,3 | 7270 |
| BBVA | 4,119 | 0,46 | 2,17 | 5,311 | -18,27 | 6000 |
| B&C Speakers | 10,35 | -1,43 | 7,5 | 14,6 | -26,33 | 8269 |
| Bca Finnat | 0,226 | -1,31 | 0,202 | 0,349 | -20,14 | 33056 |
| Bca Mediolanum | 7,1 | -0,14 | 4,078 | 9,115 | -19,82 | 1210396 |
| Be | 1,46 | 1,53 | 0,765 | 1,486 | 15,87 | 190483 |
| Beghelli | 0,301 | 3,79 | 0,146 | 0,301 | 39,35 | 2910011 |
| Beiersdorf AG | 94 | - | 90,1 | 107,55 | -11,9 | -0 |
| B.F. | 3,7 | 2,49 | 2,71 | 3,96 | -4,88 | 143468 |
| Bialetti Industrie | 0,134 | 19,64 | 0,0958 | 0,1985 | -31,81 | 2933209 |
| Biancamano | 0,18 | - | 0,1535 | 0,297 | -23,08 | 24025 |
| Biesse | 18,83 | -1,1 | 7,1 | 19,28 | 26,8 | 76845 |
| Bioera | 0,278 | -7,64 | 0,249 | 0,701 | -58,13 | 1556746 |
| Bmw | 72,38 | -0,92 | 37,43 | 76,47 | -0,88 | 2578 |
| Bnp Paribas | 43,31 | -0,89 | 24,615 | 54,16 | -17,99 | 2885 |
| Borgosesia | 0,665 | - | 0,37 | 0,68 | 42,7 | 81707 |
| Borgosesia Rsp | 1,23 | - | 0,9 | 1,39 | -10,22 | -0 |
| Bper Banca | 1,485 | -0,3 | 1,017 | 3,1434 | -51,06 | 7564476 |
| Brembo | 10,8 | -0,37 | 5,91 | 11,21 | -2,35 | 171187 |
| Brioschi | 0,07 | 0,29 | 0,0594 | 0,1125 | -20,45 | 14678 |
| Brunello Cucinelli | 35,7 | -1,65 | 23,8 | 38,54 | 13,12 | 91616 |
| Buzzi Unicem | 19,5 | 0,46 | 13,515 | 23,55 | -13,14 | 344884 |
| Buzzi Unicem Rsp | 13,12 | 0,77 | 7 | 14,16 | -5,2 | 43431 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,264 | 0,64 | 1,012 | 2,78 | -53,44 | 297896 |
| Caleffi | 0,7 | -2,78 | 0,51 | 1,27 | -42,62 | 9517 |
| Caltagirone | 3,01 | -0,33 | 1,9 | 3,14 | 3,79 | 93671 |
| Caltagirone Editore | 0,93 | 1,75 | 0,714 | 1,11 | -15,45 | 42006 |
| Campari | 9,34 | -1,29 | 5,535 | 9,85 | 14,74 | 1029175 |
| Carel Industries | 19,18 | -3,33 | 8,84 | 20,5 | 38,38 | 20034 |
| Carraro | 1,53 | -1,54 | 1,06 | 2,225 | -31,08 | 32472 |
| Carrefour | 14,28 | -0,07 | 12,255 | 16,77 | -6,15 | 2993 |
| Cattolica Assicurazioni | 4,586 | -0,91 | 3,426 | 7,5 | -36,92 | 458101 |
| Cellularline | 4,92 | 5,81 | 3,96 | 7,02 | -29,71 | 422998 |
| Cembre | 18,85 | - | 13,3 | 23,85 | -21,46 | 493 |
| Cementir Holding | 6,65 | -0,6 | 4,3615 | 7,16 | -1,1 | 52973 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,5 | -1,96 | 1,785 | 2,66 | 3,31 | 27019 |
| Cerved Group | 7,45 | -2,04 | 4,794 | 9,68 | -14,32 | 342184 |
| Chl | 0,0046 | - | 0,0046 | 0,0046 | -0 | -0 |
| Cia | 0,0868 | -0,23 | 0,0828 | 0,127 | -27,67 | 53532 |
| Cir | 0,44 | -1,57 | 0,37 | 0,597 | -19,71 | 727707 |
| Class Editori | 0,105 | 0,48 | 0,076 | 0,201 | -41,01 | 76651 |
| Cnh Industrial | 10,325 | -1,05 | 4,8 | 10,53 | 5,46 | 5421269 |
| Coima Res | 6,56 | 1,55 | 4,44 | 9,48 | -25,62 | 24768 |
| Commerzbank | 5,308 | 0,53 | 2,88 | 6,748 | -3,67 | 576 |
| Conafi | 0,254 | 1,2 | 0,244 | 0,338 | -16,72 | 4011 |
| Continental AG | 125,1 | 1,91 | 54 | 125,1 | 8,78 | 92 |
| Cose Belle D'Italia | - | - | 0,1635 | 0,351 | -0 | -0 |
| Covivio | 76,4 | -0,46 | 41 | 111,3 | -25,97 | 848 |
| Cr Valtellinese | 11,544 | 0,03 | 3,65 | 11,648 | 62,13 | 424587 |
| Credem | 4,41 | -1,89 | 3,24 | 5,42 | -15,03 | 72842 |
| Credit Agricole | 10,475 | -0,24 | 6,072 | 13,66 | -19,11 | 1100 |
| Csp International | 0,411 | -1,91 | 0,327 | 0,612 | -31,95 | 29775 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler | 56,41 | -3,26 | 21,78 | 58,89 | 13,8 | 1852 |
| D'Amico | 0,091 | -0,76 | 0,0662 | 0,1532 | -34,25 | 337406 |
| Danieli & C | 14,38 | 0,42 | 8,54 | 16,92 | -12,21 | 16047 |
| Danieli & C Rsp | 9,6 | - | 5,55 | 10,32 | -4,95 | 64025 |
| Danone | 54,28 | -0,44 | 46,36 | 74,34 | -26,96 | 413 |
| Datalogic | 14 | -3,45 | 9 | 17,41 | -17,01 | 47789 |
| Dea Capital | 1,136 | -0,53 | 0,8916 | 1,3787 | -15,34 | 141015 |
| De'Longhi | 25,78 | -1,75 | 11,43 | 31,54 | 36,76 | 74566 |
| Deutsche Bank | 8,912 | -0,52 | 4,904 | 10,25 | 28,97 | 15323 |
| Deutsche Borse AG | 140,45 | - | 101,75 | 168,6 | 1,19 | -0 |
| Deutsche Lufthansa AG | 10,8 | -2,22 | 7,064 | 16,775 | -34,51 | 90603 |
| Deutsche Post AG | 40,94 | - | 19,336 | 41,9 | 19,13 | -0 |
| Deutsche Telekom | 15,66 | 3,67 | 10,8 | 16,716 | 6,49 | 479 |
| Diasorin | 170,1 | 1,31 | 101 | 209,4 | 47,4 | 144762 |
| Digital Bros | 21,6 | 0,93 | 8,5 | 25,85 | 73,08 | 151182 |
| doValue | 9,65 | 0,42 | 4,92 | 12,62 | -21,54 | 17227 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,01 | - | 0,83 | 1,155 | -1,94 | 33082 |
| Eems | 0,0908 | -0,44 | 0,062 | 0,162 | 57,09 | 93326 |
| El En | 26,55 | -1,12 | 13,9 | 33,48 | -19,64 | 16346 |
| Elica | 3,095 | -0,16 | 1,956 | 3,855 | 1,14 | 26814 |
| Emak | 1,098 | - | 0,564 | 1,126 | 20,39 | 75834 |
| Enav | 3,598 | -1,26 | 2,898 | 6,145 | -32,37 | 513240 |
| Enel | 8,276 | - | 5,226 | 8,566 | 17,02 | 14157583 |
| Enervit | 3,36 | -0,59 | 2,67 | 3,5 | -1,47 | 6461 |
| Engie | 12,685 | -0,86 | 8,74 | 16,69 | -13,03 | 3578 |
| Eni | 8,548 | -0,16 | 5,885 | 14,32 | -38,26 | 9077485 |
| E.On | 9,02 | -0,99 | 7,839 | 11,498 | -5,25 | 1403 |
| Eprice | 0,0744 | 2,48 | 0,0515 | 0,2 | -56,34 | 2718713 |
| Equita Group | 2,43 | -0,82 | 1,975 | 2,99 | -14,74 | 10797 |
| Erg | 23,4 | 0,95 | 13,89 | 23,4 | 21,75 | 358166 |
| Esprinet | 10,78 | 1,32 | 2,785 | 10,78 | 108,11 | 264650 |
| Essilorluxottica | 129,15 | -0,15 | 93,26 | 144,65 | -4,55 | 490 |
| Eukedos | 1,12 | 1,82 | 0,79 | 1,16 | 9,8 | 33973 |
| Eurotech | 5,155 | -2,09 | 3,15 | 8,76 | -38,85 | 283058 |
| Evonik Industries AG | 27,2 | - | 16,63 | 27,2 | 1 | -0 |
| Exor | 66,22 | -0,39 | 35,68 | 75,76 | -4,14 | 317563 |
| Exprivia | 0,8 | 2,04 | 0,507 | 0,856 | -3,73 | 38048 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 223,2 | -1,65 | 132,96 | 251,9 | 21,7 | 579 |
| Falck Renewables | 6,59 | 3,29 | 3,404 | 6,59 | 38,45 | 1761013 |
| Ferrari | 188,65 | -0,21 | 115,9 | 189,05 | 27,55 | 244071 |
| Fiat Chrysler | 14,66 | -0,19 | 5,806 | 14,786 | 11,11 | 5930586 |
| Fidia | 1,445 | -5,56 | 1,445 | 4,065 | -61,97 | 41085 |
| Fiera Milano | 2,84 | -0,7 | 1,858 | 6,54 | -48,18 | 246932 |
| Fila | 9,17 | - | 6,11 | 14,5 | -36,14 | 97442 |
| Fincantieri | 0,5485 | 1,01 | 0,4224 | 0,92 | -40,45 | 3450341 |
| FinecoBank | 13,4 | 0,11 | 6,918 | 13,425 | 25,35 | 1319588 |
| Fnm | 0,57 | - | 0,351 | 0,857 | -18,22 | 67708 |
| Fresenius M Care AG | 68,5 | - | 56,1 | 79,12 | 1,93 | -0 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 38,74 | - | 25,93 | 50,48 | -21,7 | -0 |
| Fullsix | 1,195 | -0,83 | 0,485 | 1,5 | 71,7 | 16309 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,628 | 1,29 | 0,24 | 0,8 | 117,3 | 118246 |
| Garofalo Health Care | 5,3 | 0,38 | 3,705 | 6,08 | -7,99 | 5641 |
| Gas Plus | 1,86 | 0,27 | 1,355 | 2,45 | -23,14 | 13263 |
| Gefran | 6,16 | 1,48 | 3,7 | 6,88 | -9,68 | 33910 |
| Generali | 14,26 | -0,38 | 10,385 | 18,88 | -22,48 | 2691933 |
| Geox | 0,794 | -0,63 | 0,465 | 1,19 | -32,83 | 202749 |
| Gequity | 0,025 | -0,79 | 0,0218 | 0,041 | -16,11 | 251000 |
| Giglio group | 2,37 | -1,66 | 1,485 | 3,82 | -16,25 | 41566 |
| Gilead Sciences | 46,31 | -0,41 | 46,31 | 76,97 | -21,72 | 1458 |
| Gpi | 7,46 | 2,19 | 4,9 | 7,98 | -7,9 | 1455 |
| Guala Closures | 8,23 | - | 4,65 | 8,28 | 13,05 | 119567 |
| Gvs | 15,25 | -0,97 | 9,78 | 15,52 | -0 | 37795 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 61,96 | - | 29,4 | 66,38 | -4,65 | -0 |
| Henkel KGaA Vz | 91,86 | - | 64,6 | 96,26 | -0,37 | -0 |
| Hera | 2,98 | -0,53 | 2,676 | 4,462 | -23,59 | 1663578 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,944 | -0,21 | 0,6 | 1,365 | -27,66 | 62607 |
| Iberdrola | 11,75 | - | 8,09 | 11,75 | 26,32 | 481 |
| Igd | 3,6 | -2,44 | 2,475 | 6,39 | -41,94 | 197407 |
| Il Sole 24 Ore | 0,457 | 5,3 | 0,4055 | 0,7 | -31,17 | 224225 |
| Illimity Bank | 8,99 | -0,11 | 5,4 | 11,43 | -11,95 | 74010 |
| Ima | 67,9 | - | 41,98 | 69,35 | 5,93 | 59558 |
| Immsi | 0,4135 | -1,55 | 0,3055 | 0,608 | -26,42 | 222853 |
| Indel B | 22,7 | -0,44 | 11,7 | 23 | 4,61 | 444 |
| Inditex | 26,38 | - | 20,47 | 32,09 | -15,93 | -0 |
| Infineon Technologies AG | 31 | -2,12 | 10,62 | 31,8 | 53,47 | 1121 |
| Ing Groep | 7,75 | -0,19 | 4,388 | 11,06 | -27,93 | 9560 |
| Intek Group | 0,353 | -0,28 | 0,1965 | 0,36 | 14,8 | 118319 |
| Intek Group Rsp | 0,5 | - | 0,34 | 0,508 | 11,11 | 18808 |
| Intel | 39,75 | 4,06 | 37,11 | 62,81 | -25,38 | 1626 |
| Interpump | 40,34 | 0,75 | 19,51 | 40,34 | 42,85 | 201729 |
| Intesa Sanpaolo | 1,9126 | -0,38 | 1,32 | 2,6035 | -18,56 | 44767538 |
| Inwit | 9,93 | -0,55 | 7,0751 | 11,07 | 20,82 | 683048 |
| Irce | 1,69 | 0,9 | 1,335 | 1,795 | -5,32 | 42037 |
| Iren | 2,126 | -0,75 | 1,77 | 3,106 | -23,03 | 1362590 |
| Isagro | 1,125 | 0,45 | 0,6 | 1,31 | -9,64 | 23585 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 0,94 | 2,17 | 0,4 | 0,978 | 1,73 | 40611 |
| It Way | 0,87 | 11,25 | 0,29 | 1,345 | 40,32 | 555990 |
| Italgas | 5,2 | 0,48 | 4,112 | 6,294 | -4,48 | 1483934 |
| Italian Exhibition | 2,61 | -2,25 | 1,54 | 4,79 | -37,86 | 13860 |
| Italmobiliare | 29,3 | -0,34 | 21,5843 | 32,5 | 27,03 | 8212 |
| Ivs Group | 5,52 | -0,72 | 3,95 | 9,78 | -36,55 | 9962 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,8146 | -0,95 | 0,545 | 1,2745 | -34,68 | 1784282 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 589 | 1,83 | 366,3 | 624,3 | 0,51 | 251 |
| K+S AG | 7,65 | - | 5,022 | 11,2 | -31,7 | -0 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 13,68 | -0,73 | 6,22 | 13,78 | 46,62 | 92689 |
| Landi Renzo | 0,818 | -1,21 | 0,368 | 0,93 | -9,41 | 483701 |
| Lazio S.S. | 1,128 | -1,23 | 0,772 | 2 | -25,59 | 114809 |
| Leonardo | 5,91 | -1,17 | 4,088 | 11,82 | -43,44 | 4341706 |
| L'Oreal | 313,2 | 0,84 | 204,7 | 320 | 18,55 | 115 |
| Luve | 13,95 | 1,09 | 8,38 | 14,9 | 8,98 | 4805 |
| Lventure Group | 0,554 | 0,73 | 0,37 | 0,62 | -11,22 | 10345 |
| LVMH | 514,9 | 0,29 | 286,95 | 514,9 | 24,13 | 729 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 1,822 | -0,22 | 1,091 | 2,698 | -26,35 | 987022 |
| Marr | 16,86 | - | 10,94 | 21,2 | -17,15 | 96327 |
| Massimo Zanetti Beverage | 5,48 | - | 3,38 | 5,98 | -6,48 | 9738 |
| Mediaset | 2,086 | -1,04 | 1,37 | 2,709 | -21,58 | 762111 |
| Mediobanca | 7,54 | -0,48 | 4,172 | 10 | -23,17 | 4737333 |
| Merck KGaA | 139,6 | 1,38 | 80 | 139,6 | 33,59 | 113 |
| Micron Technology | 58,54 | 3,03 | 32,165 | 60,67 | 23,14 | 555 |
| Microsoft | 181,14 | -1,82 | 128,02 | 194,64 | 28,67 | 1722 |
| Mittel | 1,42 | - | 1,21 | 1,66 | -13,41 | -0 |
| Moncler | 50,14 | -0,32 | 26 | 50,3 | 25,13 | 353603 |
| Mondadori | 1,51 | - | 0,954 | 2,1 | -26,7 | 85192 |
| Mondo TV | 1,33 | 1,37 | 1,11 | 2,7 | -44,35 | 113780 |
| Monrif | 0,0794 | 1,53 | 0,0762 | 0,1535 | -48,61 | 101291 |
| Munich RE | 244,2 | - | 148 | 282,1 | -8,09 | -0 |
| Mutuionline | 34,85 | 0,72 | 12,46 | 34,85 | 73,82 | 10186 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 10,166 | - | 9,8554 | 11,8067 | -13,9 | 14000 |
| Neodecortech | 2,8 | 2,94 | 2,16 | 3,7 | -19,54 | 20716 |
| Netflix | 427,05 | -1,78 | 281 | 500,7 | 47,11 | 587 |
| Netweek | 0,0806 | -1,71 | 0,0744 | 0,182 | -49,63 | 104500 |
| Newlat Food | 5,51 | - | 3,99 | 6,04 | -8,77 | 170478 |
| Nexi | 16,34 | -0,27 | 8,62 | 17,435 | 31,99 | 764442 |
| Nokia Corporation | 3,17 | -0,91 | 2,236 | 4,3165 | -4 | 12159 |
| Nova Re | 2,37 | 0,85 | 2,33 | 3,63 | -33,24 | 20097 |
| Nvidia | 421,7 | -0,38 | 181,04 | 489,5 | 102,79 | 282 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | 0,154 | 0,154 | -0 | -0 |
| Openjobmetis | 7,06 | -0,56 | 4,19 | 8,99 | -18,85 | 440 |
| Orange | 9,8 | -0,51 | 8,7 | 13,52 | -25,48 | 5800 |
| Orsero | 6,26 | - | 4,7 | 6,98 | -1,88 | 1797 |
| Ovs | 1,05 | -3,05 | 0,622 | 2,012 | -47,66 | 1324417 |
| **P** | | | | | | |
| PanariaGroup | 0,91 | 0,66 | 0,628 | 1,592 | -40,83 | 35377 |
| Peugeot | 22,52 | -0,18 | 10,09 | 22,8 | 4,65 | 1854 |
| Pharmanutra | 37,6 | -3,84 | 16,7 | 40 | 60,68 | 14351 |
| Philips | 44,595 | 0,17 | 31,32 | 45,865 | 2,21 | 1006 |
| Piaggio | 2,696 | -0,15 | 1,432 | 2,86 | -1,89 | 268134 |
| Pierrel | 0,1785 | - | 0,1145 | 0,1895 | 3,18 | 99720 |
| Pininfarina | 1,155 | -0,43 | 0,93 | 1,74 | -29,23 | 46999 |
| Piovan | 4,88 | -0,41 | 3,32 | 6,07 | -16,72 | 31240 |
| Piquadro | 1,5 | -1,32 | 1,18 | 2,46 | -39,27 | 7574 |
| Pirelli & C | 4,433 | -0,61 | 3,058 | 5,346 | -13,75 | 1238847 |
| Piteco | 9,42 | -0,84 | 4,54 | 9,5 | 48,35 | 3422 |
| Plc | 1,24 | -0,8 | 1,05 | 1,695 | -15,65 | 15226 |
| Poligrafica S.Faustino | 7,2 | - | 5,15 | 7,85 | 0,7 | 1048 |
| Poste Italiane | 8,32 | -0,36 | 6,144 | 11,51 | -17,79 | 1164760 |
| Prima Industrie | 13,96 | 0,87 | 9,5 | 17,62 | -14,88 | 5386 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 13,655 | - | 5,954 | 13,94 | -2,04 | -0 |
| Prysmian | 29,08 | 0,69 | 13,955 | 29,08 | 35,32 | 668730 |
| Puma | 91 | -0,24 | 43 | 92,44 | 33,33 | 34 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,46 | 0,18 | 4,06 | 6,2 | -10,93 | 73702 |
| Ratti | 3,76 | -5,76 | 3,41 | 7,5 | -27,13 | 20500 |
| Rcs Mediagroup | 0,57 | 0,18 | 0,455 | 1,032 | -43,45 | 213467 |
| Recordati | 45,33 | 0,73 | 28,26 | 48,76 | 20,65 | 379878 |
| Renault | 36,215 | 0,17 | 14,65 | 42,75 | -15,15 | 3483 |
| Reno De Medici | 0,97 | -1,32 | 0,37 | 1,03 | 17,86 | 602454 |
| Reply | 95,3 | -0,47 | 43,6 | 103,8 | 37,22 | 28340 |
| Repsol | 8,344 | -0,29 | 5,2 | 14,385 | -41,09 | 866 |
| Restart | 0,462 | -0,11 | 0,3955 | 0,76 | -26,43 | 10873 |
| Retelit | 2,205 | -0,68 | 1,156 | 2,495 | 38,68 | 231473 |
| Risanamento | 0,0531 | -1,67 | 0,0368 | 0,0932 | 42,74 | 2123237 |
| Roma A.S. | 0,3055 | -1,13 | 0,1392 | 0,672 | -55,07 | 633144 |
| Rosss | 0,585 | -0,85 | 0,494 | 0,84 | -1,68 | 158 |
| Rwe | 34,5 | -1,48 | 20,8 | 35,16 | 26,75 | 297 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 15,05 | -2,59 | 9,38 | 15,7 | 12,31 | 8315 |
| Saes Getters | 23,05 | -1,07 | 15 | 31,15 | -24,05 | 2672 |
| Saes Getters Rsp | 16,75 | -1,18 | 11 | 19,8 | -12,53 | 2907 |
| Safilo Group | 0,797 | -0,62 | 0,507 | 1,152 | -28,46 | 304068 |
| Safran | 119,3 | 4,24 | 53,64 | 150 | -13,11 | 254 |
| Saint-Gobain | 38,45 | - | 16,998 | 40,01 | 4,94 | -0 |
| Saipem | 2,205 | 1,57 | 1,362 | 4,495 | -49,38 | 17635555 |
| Saipem Rcv | 45 | - | 42 | 45 | 7,14 | -0 |
| Salcef Group | 11,65 | 2,19 | 8,66 | 12,5 | 12,56 | 3164 |
| Salvatore Ferragamo | 15,86 | -0,31 | 9,562 | 19,395 | -15,41 | 170903 |
| Sanlorenzo | 16,5 | 0,98 | 9,757 | 17,5 | 3,29 | 21797 |
| Sanofi | 78,86 | -0,45 | 71,72 | 94,26 | -12,2 | 1554 |
| Sap | 107,3 | 0,11 | 84,44 | 142,34 | -10,6 | 798 |
| Saras | 0,5945 | 0,17 | 0,4166 | 1,474 | -58,54 | 5205863 |
| Schneider Electric | 120,4 | -0,33 | 67,1 | 120,8 | 29,94 | 90 |
| Seri Industrial | 4,27 | 3,02 | 1,62 | 4,62 | 160,37 | 231863 |
| Servizi Italia | 2,12 | - | 1,955 | 3,22 | -29,1 | 9926 |
| Sesa | 103 | 0,59 | 30,5 | 106,2 | 116,16 | 19408 |
| Sicit grp | 12,35 | 1,65 | 6,78 | 12,35 | 21,67 | 11349 |
| Siemens | 118,22 | 0,6 | 60,13 | 120 | 1,22 | 1138 |
| Siemens Energy | 31,09 | 3,63 | 18,48 | 31,09 | -0 | 2742 |
| Sit | 5,88 | 3,16 | 4,1 | 7,1 | -17,18 | 31741 |
| Snam | 4,601 | -0,35 | 3,181 | 5,1 | -1,81 | 5866471 |
| Societe Generale | 17 | -0,93 | 10,862 | 32,025 | -45,18 | 2422 |
| Sogefi | 1,182 | 0,17 | 0,644 | 1,608 | -26,03 | 100068 |
| Sol | 14 | 2,19 | 8,1 | 14 | 33,33 | 29015 |
| Somec | 17,85 | 2,59 | 10,5 | 28 | -29,17 | 11668 |
| Starbucks | 86,2 | 0,64 | 46,965 | 86,38 | 8,92 | 10 |
| STMicroelectronics | 30,55 | 1,36 | 13,96 | 34,39 | 27,45 | 1998791 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 6,89 | -1,01 | 4,545 | 7,33 | 1,03 | 62577 |
| Tas | 1,57 | - | 1,2 | 2,05 | -21,89 | 41585 |
| Techedge | 5,38 | - | 3,7 | 5,7 | 8,25 | 8650 |
| Technogym | 9,24 | -1,02 | 5,62 | 12,11 | -20,28 | 276809 |
| Telecom Italia | 0,3774 | -0,89 | 0,2907 | 0,5595 | -32,17 | 52559405 |
| Telecom Italia Rsp | 0,4238 | -1,85 | 0,307 | 0,5496 | -22,35 | 12636853 |
| Telefonica | 3,289 | 0,21 | 2,764 | 6,568 | -48,07 | 4921 |
| Tenaris | 6,624 | 0,73 | 3,828 | 10,51 | -34,09 | 2368745 |
| Terna | 6,25 | -0,45 | 4,712 | 6,786 | 4,97 | 3179367 |
| Tesla | 554,3 | 2,61 | 70,41 | 554,3 | 648,55 | 24985 |
| Tesmec | 0,0802 | 0,5 | 0,0792 | 0,2166 | -61,95 | 1439353 |
| Thyssenkrupp AG | 8,084 | 1,69 | 3,5 | 12,32 | -34,06 | 4379 |
| Tinexta | 21 | -0,24 | 7,28 | 21,75 | 81,03 | 106267 |
| Tiscali | 0,0293 | -2,33 | 0,0071 | 0,0499 | 168,81 | 74179615 |
| Titanmet | 0,0512 | -1,54 | 0,0436 | 0,133 | -1,92 | 83909 |
| Tod's | 28,46 | -0,7 | 18,08 | 42 | -30,96 | 27413 |
| Toscana Aeroporti | 13,7 | - | 9,6 | 18,65 | -21,26 | 74 |
| Total | 36,24 | 1,34 | 21,35 | 50,62 | -26,65 | 1759 |
| Trevi | 1,186 | 0,34 | 0,9357 | 3,5 | -20,33 | 193930 |
| Triboo | 1,06 | -1,85 | 0,94 | 1,625 | -30,49 | 18940 |
| Tripadvisor | 23,1 | - | 14,79 | 27,72 | -12,15 | -0 |
| Txt e-solutions | 7,88 | -1,25 | 4,63 | 10,1 | -18,43 | 20552 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 7,648 | -0,62 | 6,213 | 14,174 | -41,26 | 8334329 |
| Unieuro | 13,76 | -1,85 | 5,17 | 14,54 | 2,69 | 441830 |
| Unipol | 3,91 | 0,15 | 2,521 | 5,498 | -23,51 | 1404888 |
| UnipolSai | 2,17 | -1 | 1,7 | 2,646 | -16,22 | 1040381 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 13,15 | -1,5 | 7,8 | 14,1 | 9,58 | 2873 |
| Vianini | 1,05 | 0,96 | 0,89 | 1,14 | -7,08 | 5900 |
| Vinci SA | 83,52 | 0,6 | 58 | 107,05 | -15,77 | 22 |
| Vivendi | 26,36 | 0,76 | 17,225 | 26,53 | 1,58 | 110 |
| Volkswagen AG Vz. | 151,18 | -0,41 | 86,49 | 185,46 | -12,81 | 3302 |
| Vonovia SE | 58,48 | - | 39,02 | 61,8 | 22,04 | -0 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,182 | -0,42 | 0,692 | 1,653 | -26,36 | 1055 |
| Webuild Rsp | 5,150 | -1,90 | 4,140 | 6,700 | -16,26 | 8 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 13,68 | -0,87 | 9,34 | 14,34 | 7,72 | 13861 |
| Zucchi | 1,738 | -0,67 | 0,94 | 1,8402 | -7,03 | 14911 |

### BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 628.06 | -0.17 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 40186.28 | -0.43 |
| Parigi (Cac 40) | 5599.41 | -0.22 |
| Francoforte (Dax 30) | 13718.78 | -0.31 |
| Ftse 100 - Londra | 6555.82 | -0.71 |
| Ibex 35 - Madrid | 8154.40 | -0.25 |
| Nikkei - Tokyo | 27444.17 | -0.45 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 10703.51 | 0.20 |

### CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,2281 | 1,2259 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 126,5700 | 127,2300 | 103,0622 |
| Dollaro Canadese | 1,5701 | 1,5713 | 1,2785 |
| Dollaro Australiano | 1,6025 | 1,6121 | 1,3049 |
| Franco Svizzero | 1,0857 | 1,0862 | 0,8841 |
| Sterlina Inglese | 0,9031 | 0,9086 | 0,7353 |
| Corona Svedese | 10,0568 | 10,0840 | 8,1890 |
| Corona Norvegese | 10,5470 | 10,5500 | 8,5881 |
| Corona Ceca | 26,2520 | 26,3020 | 21,3762 |
| Rublo Russo | 91,8851 | 90,1883 | 74,8193 |
| Fiorino Ungherese | 364,8800 | 364,5300 | 297,1108 |
| Zloty Polacco | 4,5565 | 4,5308 | 3,7102 |
| Dollaro Neozelandese | 1,7071 | 1,7171 | 1,3900 |
| Rand Sudafricano | 18,0053 | 17,9651 | 14,6612 |
| Dollaro Hong Kong | 9,5210 | 9,5043 | 7,7527 |
| Dollaro Singapore | 1,6257 | 1,6274 | 1,3238 |

### QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.01.2021 | 15 | 100,096 | 0,044 |
| 29.01.2021 | 30 | 100,073 | - |
| 12.02.2021 | 44 | 100,088 | 0,021 |
| 26.02.2021 | 58 | 100,134 | - |
| 12.03.2021 | 72 | 100,183 | 0,022 |
| 31.03.2021 | 91 | 100,190 | - |
| 14.04.2021 | 105 | 100,229 | 0,004 |
| 30.04.2021 | 121 | 100,255 | - |
| 14.05.2021 | 135 | 100,200 | 0,038 |
| 31.05.2021 | 152 | 100,230 | - |
| 14.06.2021 | 166 | 100,220 | - |
| 30.06.2021 | 182 | 100,256 | - |
| 14.07.2021 | 196 | 100,370 | - |
| 13.08.2021 | 226 | 100,380 | - |
| 14.09.2021 | 258 | 100,416 | - |
| 14.10.2021 | 288 | 100,407 | - |
| 12.11.2021 | 317 | 100,430 | - |
| 14.12.2021 | 349 | 100,474 | - |

### EURIBOR 29-12-2020

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.57 | 0.008 |
| 1 Mese | -0.555 | 0.013 |
| 3 Mesi | -0.538 | 0.004 |
| 6 Mesi | -0.523 | -0.003 |
| 12 Mesi | -0.495 | - |

### METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 30/12/2020 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1890,08 | 49,47 |
| Argento | 26,44 | 0,69 |
| Platino | 1066,2 | 28,28 |
| Palladio | 2378,5 | 62,43 |

### MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| QUOTE AL 30/12/2020 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 277,87 | 295,05 |
| Sterlina | 350,38 | 372,06 |
| 4 Ducati | 659,03 | 699,79 |
| 20 $ Liberty | 1.440,45 | 1.529,55 |
| Krugerrand | 1.488,79 | 1.580,88 |
| 50 Pesos | 1.795,00 | 1.906,03 |

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO
www.parchettiditoro.com
TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

UN FIORE... PER TUTTI
Un fiore per ogni occasione
di Elisa Bazec
Si effettuano consegne a domicilio
Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040 / 9278780
Un Fiore per Tutti di Elisa Bazec
388.3795889

TRIESTE
Via D'Alviano, 23

AUTO - MOTO
CICLO
RICAMBI
ACCESSORI

Strada per Vienna, 48
Opicina (Trieste)
Tel./fax 040.211022
brundula@inwind.it

OKNOPLAST
Strada delle Saline, 30
(Capannone Confartigianato)
MUGGIA (TS)
Tel. 040 2456150
www.nsdsrl.it

REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

PET SHOP
Albano Garden
040.364484
Via Cesare Battisti, 8
TRIESTE -

AGENZIA FUTURA
PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA
di Zagaria Grazia & C. S.n.c.
TRIESTE - Via A. Vittoria 2/A
Tel. e Fax 040 309230
www.agenziafuturatrieste.it
ag.futurasnc@gmail.com

MURRISOFT

L'informatica di qualità
in centro città
vi augura buone feste
Via XXX Ottobre 9
Tel.040/369441

2021

PIZZERIA
BAR TRATTORIA - GOSTILNA
«VETO»
di Debenjak Nada & C. s.n.c.
Forno a legna

CONSEGNE
A DOMICILIO
OPICINA - Via di Prosecco 35
Tel. 040 211629
Chiuso il martedì

di Fabia Pongracic
Acconciature Donna
Uomo e Bambino
Via del Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

PESCHERIA

VECCHIA LUSSINO
La Pescheria Vecchia Lussino
di Via Giulia, 16
CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO
dalle 10 alle 13
Chiamate il
040.55440

ACCADEMIA
MUSICAL
THEATRE TRIESTE
TRIESTE
Via Giuseppe
Caprin, 7

# LE IDEE

## TRIESTE 2021, PREPARIAMOCI A TORNARE ALLA VITA

ROBERTO MORELLI

Proviamo, immaginando il futuro, ad andare alla sostanza delle cose. Sgombriamo la mente e i cuori dalle tragedie dell'anno che ci lascia, e dalla memoria che l'accompagnerà per sempre con il suo carico di lutti, retorica e spaesamento, e interroghiamoci su quello che ci attende a Trieste e nelle nostre città. Il 2021 sarà ancora irto di difficoltà: non è che domattina ci sveglieremo e sarà cambiato tutto. Ma sarà anche il momento della rinascita, della voglia di fare e di scommettere, di riassaporare la normalità come una conquista. La banalità di una passeggiata senza mascherina ci apparirà straordinaria e ci ricorderà cos'è veramente importante.

Sarà anzitutto un anno in chiaroscuro. Lo sarà per l'economia, per il lavoro, per i nostri umori individuali e sociali. In primavera, quando cesseranno le casse integrazioni e i divieti di licenziamento che hanno ibernato lo *status quo*, ci renderemo veramente conto della profondità delle conseguenze del Covid. Vedremo le riduzioni di personale, i negozi che oggi ci illudiamo momentaneamente chiusi e invece non riapriranno, i ristoranti costretti a passare la mano senza più la linfa dei turisti. Attraverseremo strade di serrande abbassate e imbrattate. Ma vedremo anche i traffici marittimi ripartire, il porto rafforzare le sue posizioni grazie all'alleanza con Amburgo e ai presupposti di crescita creati con la riconversione dell'area di Servola e la nascita di un polo portuale ferroviario d'importanza strategica.

Altri settori vivranno un'inaspettata rinascita: l'edilizia sta già ritrovando uno slancio poderoso, trainata dai benefici fiscali per l'ammodernamento energetico (il 110% che non rivedremo mai più nella nostra vita) che spingeranno la riqualificazione di case e interi quartieri anche nelle periferie cittadine oggi intristite dalla sparizione del commercio di vicinato. L'area del vecchio scalo vedrà nuovi cantieri, speriamo coerenti tra loro grazie a un senso e a un progetto comune. Ed è qui, in gran parte, che ci giocheremo il futuro della città: nella capacità di attirare investitori da fuori. Da soli non abbiamo le energie, l'imprenditorialità, i capitali, la voglia della sfida.

Il che ci guida ai temi che circonderanno l'appuntamento chiave del 2021: le elezioni per il rinnovo del sindaco di Trieste (con Muggia e altri 35 Comuni regionali, tra cui Pordenone e Grado). Quasi certamente si confronteranno l'uscente Roberto Dipiazza e lo sfidante Francesco Russo: il primo a cercare un quarto mandato che, sommandosi a quello a Muggia, lo renderebbe sindaco per 30 anni (con la sola parentesi Cosolini), un primato nazionale difficilmente eguagliabile; il secondo a cercare il coronamento di una carriera brillante che l'ha visto senatore e oggi consigliere regionale.

> **Fatichiamo a vederne la fine, ma il contagio terminerà: la sfida sarà quella di liberarcene dentro di noi**

Il porto vecchio sarà l'arena naturale del confronto, poiché l'uno (Dipiazza) ha avuto il merito di convertire un centrodestra storicamente riottoso alla scelta del recupero, e l'altro (Russo) quello di avere attuato quasi da solo la sdemanializzazione con il celeberrimo e clamoroso blitz nella Finanziaria 2015. Ma sarà anche altro che ci aspettiamo di udire dai candidati: la ripresa della città passerà dall'indispensabile sblocco amministrativo dei punti franchi ancora incagliati a Roma, e nuovamente dalla capacità del "Sistema Trieste" di attirare aziende produttive e innovative, non potendoci immaginare di vivere di solo turismo.

La città è troppo complessa, troppo delicata e sofisticata per affidarsi a un solo settore, per giunta così friabile. Nel 2021 questi temi affioreranno lentamente alla nostra coscienza. Nella prima parte dell'anno avremo ancora tutti la testa nel Covid. Ma è proprio questo l'augurio che dobbiamo farci: prepararci a voltare pagina e tornare alla vita. Il vaccino ci libererà progressivamente dall'incubo e dal timore strisciante del contatto con chi ci è caro – questo sì, terribile. Oggi, immersi nella pervasività del contagio, fatichiamo a vedere un 2021 in cui finirà: eppure finirà. La sfida sarà liberarcene *dentro di noi*. Il buon anno, è che sia la vittoria della vita.



Trieste, il Municipio in una piazza Unità adornata a festa

## UGUAGLIANZA E PARITÀ DI DIRITTI LA LEZIONE DI GESÙ DA RISCOPRIRE

FRANCO A. GRASSINI

Fa un certo effetto riscoprire in un articolo del New York Times scritto da un laico, Peter Wehner, il Gesù del quale abbiamo da poco abbiamo celebrato il Santo Natale di cui spesso trascuriamo insegnamenti fondamentali, tratti da brani del Vangelo. Il primo di questi, sottolineato da Wehner, riguarda l'obiezione di Pietro all'inclusione tra i discepoli di Matteo che era un collettore di tasse, spesso con abusi, per conto dei romani e, quindi, un nemico e un ingiusto da parte dei giudei. La replica di Gesù è che tutti hanno compiuto errori e devono migliorare.

Particolarmente significativo, secondo Wehner, è l'incontro con la Samaritana descritto nel IV capitolo del vangelo di Giovanni. Cristo parlò con la donna - che al principio cercò di nascondere di aver avuto cinque mariti e che ancora conviveva con uno che non la aveva sposata - del suo essere il Messia. Va ricordato, per comprendere la rivoluzione dei comportamenti del Cristo, che all'epoca le donne erano considerate di seconda classe e molto di frequente come serve. Anche ai Samaritani veniva attribuita una classe inferiore. Gesù, invece, non soltanto le parlò, ma la trasformò in una predicatrice. Analogamente trattò, guarendoli, con amore e rispetto lebbrosi, ciechi e ammalati di ogni genere e tipo affermando con i fatti, non con le parole, l'eguaglianza e la parità di diritti di tutti gli esseri umani.

> **Lo ha ricordato il Papa: sistema economico malato perché fa del denaro una divinità più che uno strumento**

Il Natale appena trascorso ci ha fatto riflettere su questi insegnamenti? Di sicuro lo ha fatto per Papa Francesco che ha mandato un messaggio molto chiaro: «La pandemia ha messo in rilievo e aggravato i problemi sociali, soprattutto le diseguaglianze». In particolare il Pontefice ha sottolineato che il sistema economico è malato perché soprattutto fa del denaro più che uno strumento una divinità cui tutto si sottopone.

> **Se tutte le nostre scelte saranno umane, il sacrificio del Cristo che il Natale ci ha ricordato avrà dato i suoi frutti**

Il Pontefice non formula suggerimenti precisi se non quelli di operare con un animo diverso. Tocca a noi trovare soluzioni concrete. Ovviamente prioritaria deve essere la creazione di posti di lavoro incentivando nuove imprese private o pubbliche. Questo accompagnato dall'imporre, come dice anche Biden, un salario minimo per ora lavorata, e una consistente lotta all'evasione fiscale. Non si tratta solo di cancellare i paradisi fiscali, ma di eliminare l'economia nera. Forse dovremo avere il coraggio di abolire la moneta corrente per sostituirla con strumenti elettronici facilmente individuabili. L'elemosina ai poveri andrebbe sostituita con l'obbligo di lavori sociali retribuiti con i proventi della lotta all'evasione fiscale e di una tassazione veramente progressiva. Per i più anziani e gli invalidi vanno studiate nuove forme del reddito di cittadinanza.

Se tutte le nostre scelte saranno umane, il sacrificio del Cristo che il Natale ci ha rammentato, avrà dato i suoi frutti. —



## LO STATO LAICO E IL RISPETTO PER LE SENSIBILITÀ RELIGIOSE

VINCENZO MILANESI

La Francia si appresta ad approvare un «progetto di legge per rafforzare il rispetto dei princìpi della Repubblica», fortemente voluto da Emmanuel Macron, che ha l'obiettivo di irrobustire l'apparato ideologico della «laicité à la française», uno dei pilastri valoriali della République, aggiornandolo sulla base della situazione attuale. In cui episodi come la barbara uccisione del professore Samuel Paty dimostrano come in Francia non ci sia solo un problema di contrasto al terrorismo più o meno organizzato, ma anche un problema di crescita culturale di un'area di fiancheggiamento nella società, ad opera di frange ormai non più marginali di fedeli ispirati da predicatori "importati" da Paesi che li usano per una loro agenda tutta politica, che di religioso non ha proprio nulla. Come ha affermato in una recente intervista anche Mohammed Al-Issa, segretario generale della Lega musulmana mondiale.

In Francia oggi non serve soltanto un rafforzamento dell'intelligence, ma anche un quadro di nuove misure legislative per prosciugare il brodo di coltura in cui si nutrono i fiancheggiatori: pene più severe contro l'odio sparso a piene mani sui social, contro l'apologia del fondamentalismo, controlli più attenti sui luoghi di culto e sui loro finanziamenti dall'estero. Ma anche una difesa più ferma della parità uomo-donna (basta certificati medici di verginità, bando alla poligamia, ecc.) all'interno di quelle che pretendono di essere riconosciute come comunità separate dalla società nel suo complesso in ragione di una identità religiosa, contro i princìpi della République.

A fronte di questa offensiva sul piano legislativo, non sarebbe però male avviare anche un'operazione di tipo culturale ma diretta alla società francese, ai cittadini dello Stato laico. Senza mettere minimamente in dubbio i princìpi fondanti della République, in primo luogo la libertà di espressione, compresa quella di satira, ovviamente, e anche il "diritto alla blasfemia", non sarebbe fuori luogo promuovere azioni che, pur ribadendo quei princìpi e la legislazione che ne deriva, si impegnassero a educare i cittadini a un rispetto per le sensibilità religiose altrui, senza offenderle in modo greve, con palese e discutibile gusto provocatorio.

Perché il riconoscimento formale, doveroso, di un diritto "laico", quello alla bestemmia, dovrebbe esimere una società davvero laicamente "civile" dall'impartire un'educazione a non bestemmiare? La reazione di Mila, la ragazza gay francese oggetto via web di pesanti attacchi omofobi da parte di fondamentalisti musulmani, che ha risposto insultando Allah e l'Islam e per questo ora è costretta a una vita "blindata", è ben comprensibile umanamente, ma indicativa di come sia scivoloso il terreno: inaccettabili, ovviamente, gli insulti e le minacce alla ragazza, ma non era forse meglio, invece che offendere un sentimento religioso altrui, che non è solo monopolio dei fondamentalisti violenti, rivolgersi alle autorità di pubblica sicurezza francesi per perseguire penalmente, per vie legali, i suoi forsennati aggressori? —

# TRIESTE



IL RAID BRUTALE IN VIA CICERONE, POI LA CATTURA IN VIA GIULIA

# Assalita con calci e pugni da un uomo nello studio dove lavora come segretaria

La vittima è riuscita a barricarsi in una stanza e a chiamare i soccorsi. L'aggressore preso dopo un tentativo di fuga

Gianpaolo Sarti

Prima le urla, poi i calci e i pugni. Paura ieri all'ora di pranzo in via Cicerone 10, a pochi passi dal Tribunale. La segretaria dello studio medico "Massocchi", una sessantasettenne triestina (I.L. le sue iniziali), è stata aggredita da uno squilibrato. L'episodio si è verificato poco prima dell'una.

L'uomo è un cinquantenne. Si chiama Edoardo Governale, un nome ben noto alle forze dell'ordine. Dopo aver malmenato la donna si è dato alla fuga. I carabinieri lo hanno catturato nel giro di poco tempo, in via Giulia. A quanto è dato sapere in un punto non distante dal centro commerciale.

Il caso è stato subito segnalato alla Procura di Trieste. I dettagli su quanto avvenuto sono ancora al vaglio degli investigatori. Non è chiaro se il cinquantenne si è recato nello studio di via Cicerone pretendendo una terapia che non poteva essergli somministrata. Oppure per una visita. Poco cambia. Dinnanzi al rifiuto della segretaria, l'uomo è andato su tutte le furie.

Prima ha reagito violentemente distruggendo mezzo ambulatorio. Stando a quanto emerge, ha rotto delle finestre e scaraventato per terra documenti e arredi. A quel punto, cieco di rabbia, si è scagliato sull'impiegata strattonandola e colpendola con calci e pugni. Poi l'ha afferrata per il collo e per i capelli – si parla addirittura di un possibile tentativo di strangolamento, ma andrà accertato – e l'ha trascinata per circa una decina di metri.

Lo stabile di via Cicerone, all'incrocio con via Coroneo, dove il 50enne Edoardo Governale ha aggredito la 67enne I.L., segretaria in un ambulatorio. Foto di Andrea Lasorte

Si può solo immaginare il terrore che deve aver provato la donna.

Non si sa ancora se al momento dell'aggressione l'impiegata era da sola nello studio medico. O se c'era qualcuno che ha tentato di difenderla.

Quel che è certo è che con la forza della disperazione la sessantasettenne è riuscita a divincolarsi e a scappare in un'altra stanza dell'ufficio, barricandosi all'interno. E da lì ha chiamato il 112. Governale, nel frattempo, si è dileguato, allontanandosi rapidamente da via Cicerone.

Nel giro di pochi minuti sono piombati sul posto i carabinieri. I militari si sono messi a dare la caccia all'uomo immediatamente. È intervenuta anche un'ambulanza del 118, per le prime cure alla vittima.

L'impiegata è stata quindi accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Nonostante i colpi ricevuti non è in gravi condizioni. Ma è stata tranquillizzata con un calmante, visto lo spavento che ha subìto. La donna era comprensibilmente sotto choc, non ha comunque avuto alcuna perdita di coscienza.

> La donna è stata anche afferrata al collo: è stata portata all'ospedale piena di lividi sotto choc

Non ci è voluto molto per rintracciare il ricercato. I militari del Nucleo radiomobile e della Stazione di Guardiella, grazie alla descrizione fornita dalla vittima, sono riusciti a trovare il cinquantenne in una zona non molto distante, in via Giulia. E quando è stato fermato non ha opposto resistenza. I carabinieri hanno accompagnato l'uomo in caserma per gli accertamenti e le procedure del caso. L'Arma ha anche allertato il pubblico ministero di turno.

Da quanto risulta Edoardo Governale ha già precedenti alle spalle. È una persona avvezza all'alcool, ritenuta molesta e pericolosa. Sembra, così dice chi lo conosce, che faccia di tutto per tornare in carcere. Secondo quanto si è appreso, al momento dell'aggressione l'uomo non era ubriaco.

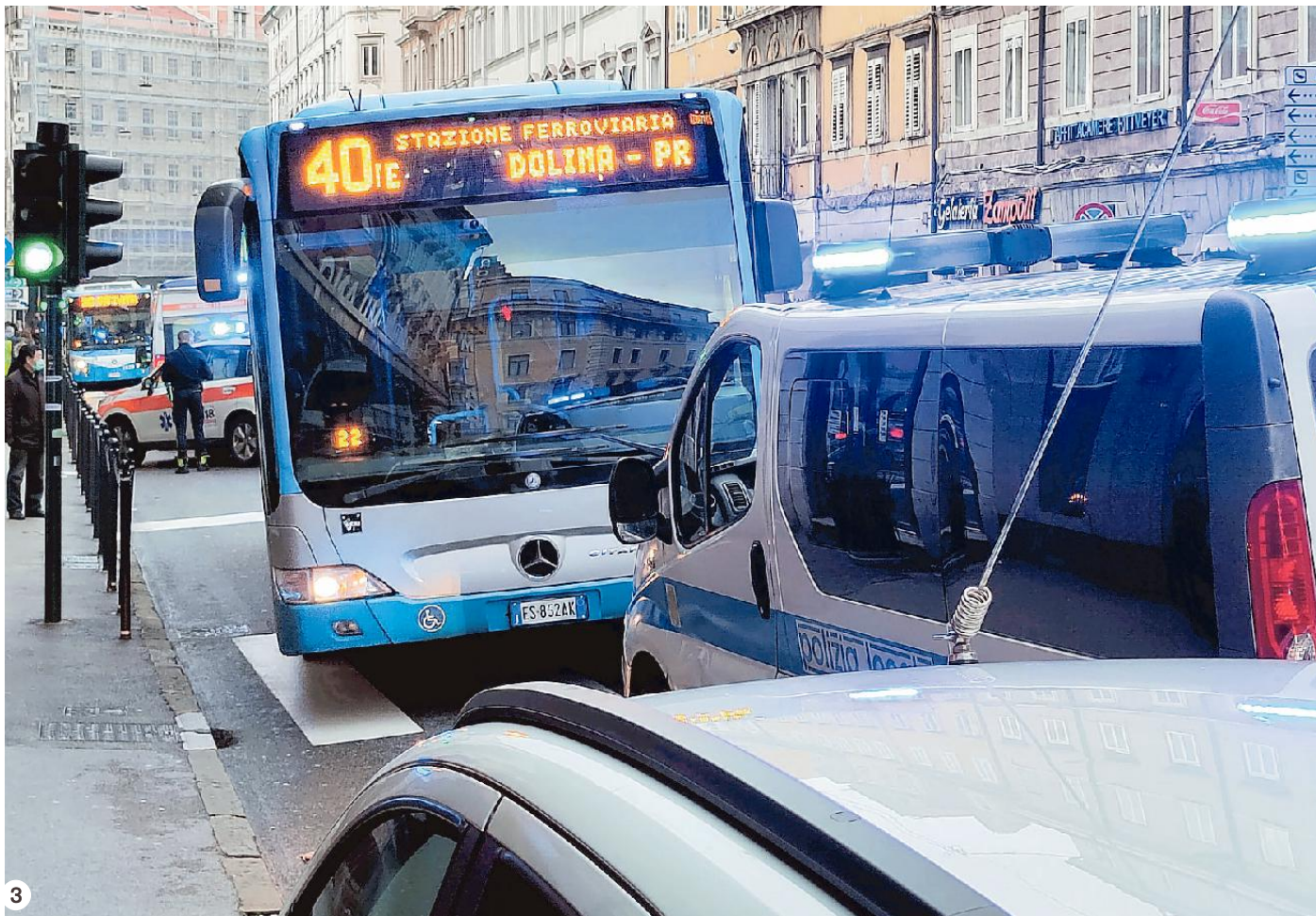
Sul corpo della vittima, dopo le visite al Pronto soccorso, sono stati riscontrati i segni del pestaggio: i lividi e i traumi causati dai calci e dai pugni, oltre ai dolori al collo dovuti alla stretta alla gola. Una stretta che – al momento – potrebbe configurarsi come un tentativo di strangolamento.—



L'AUTORE

## I suoi atteggiamenti violenti già noti alle forze di polizia

**Edoardo Governale ha vari precedenti, anche per aggressioni. L'ultimo episodio che lo ha visto protagonista è avvenuto nel giugno dell'anno scorso: Governale era stato sorpreso dalla Polizia locale, vestito con una giacca senza maniche, con il torso nudo e il cappello da cowboy, mentre importunava i passanti davanti al alla Pam in Campi Elisi.—**

DINAMICA AL VAGLIO DELLA POLIZIA LOCALE

1) I mezzi di soccorso e il personale del 118 intervenuti per prestare le prime cure all'uomo di 73 anni investito ieri pomeriggio in via Ghega. 2) La lunga fila di auto creatasi da piazza Dalmazia in via Carducci, in conseguenza della chiusura della corsia dei bus teatro dell'investimento. 3) L'autobus coinvolto nell'incidente, in servizio sulla linea 40, e i veicoli della Polizia locale sul posto. Fotoservizio di Andrea Lasorte

# Scende dal marciapiede all'improvviso: investito dall'autobus lungo via Ghega

Il pedone, 73 anni, è stato poi portato a Cattinara: solo lievi ferite. Corsia chiusa per un'ora e traffico congestionato in centro

Benedetta Moro

Stava cercando probabilmente di attraversare la strada, lontano però dalle strisce pedonali. Risultato: è stato investito da un bus, che non è riuscito a frenare in tempo. È accaduto ieri pomeriggio alle 15.20, in via Ghega, all'altezza del numero civico 15, determinando forti ripercussioni sul traffico. Il pedone, un triestino di 73 anni, D.N. le sue iniziali, non ha riportato gravi conseguenze: un trauma cranico provocato da un urto a bassa velocità e qualche contusione esterna.

La dinamica dell'incidente è comunque ancora al vaglio della Polizia locale, intervenuta sul posto. Da quel che è emerso finora, l'uomo si trovava sul marciapiede che costeggia la corsia riservata ai bus. Nel punto in cui i paletti dissuasori erano privi di catenelle, avrebbe trovato il giusto pertugio per infilarsi e quindi scendere dal marciapiede. Proprio in quel momento però da piazza della Libertà stava arrivando un bus della linea 40, diretto verso piazza Oberdan (con capolinea a Dolina). Il guidatore, fanno sapere da Trieste Trasporti, ha cercato di frenare: lo scatto del pedone è stato però troppo rapido e ha preso in contropiede il conducente del mezzo, ormai impossibilitato a schivarlo.

Sul posto è intervenuto il 118, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Cattinara, dove i sanitari hanno eseguito diversi accertamenti clinici, tra cui la Tac. Il 73enne, appunto, non sembra aver riportato gravi lesioni, ma un ematoma abbastanza importante sulla fronte. Avrebbe perso però parecchio sangue. La Polizia locale con diverse pattuglie si è occupata dei rilievi, ma gli agenti hanno dovuto gestire anche il traffico, visto che è stato necessario chiudere per circa un'ora la corsia dedicata ai mezzi del trasporto pubblico locale e deviare questi in contromano sull'asse viario normale. I vigili urbani devono ancora chiarire che cosa stesse facendo il pedone in quel momento: aveva intenzione di attraversare la strada o semplicemente era sceso dal marciapiede? «Come sempre in questi casi – osserva Michele Scozzai, responsabile delle relazioni istituzionali di Trieste Trasporti –, la priorità è lo stato di salute della persona investita, alla quale vogliamo manifestare tutta la nostra vicinanza e rivolgere un augurio sincero di pronta guarigione. Per quanto riguarda la dinamica dell'incidente, saranno le competenti autorità a chiarirla, anche con l'aiuto delle immagini della telecamera frontale installata sul bus. L'autista è ad ogni modo un professionista di grande esperienza, quando ha visto il pedone ha immediatamente frenato e cercato di sterzare, ma occorre considerare che l'attraversamento è avvenuto lungo un marciapiede delimitato dalle catenelle, in una zona senza strisce e su una corsia riservata al servizio pubblico, e fermare un autobus non è come fermare un'automobile. Servono prudenza, buon senso e tanta attenzione, anche quando si è pedoni».

A giudicare l'incidente sarà in ogni caso la magistratura, che la scorsa estate si era espressa su un simile sinistro, che aveva coinvolto sempre un pedone e un bus all'angolo, questa volta, tra piazza Goldoni e via Mazzini. In quell'occasione, un sessantenne triestino aveva attraversato la strada senza guardare, con il rosso e le cuffiette, nel tentativo di prendere un altro autobus. Il giudice alla fine aveva archiviato l'indagine per lesioni colpose a carico del conducente. —



IN CORSO ITALIA

## Molesta i passanti in strada ubriaco e senza mascherina

**La Squadra volante della Questura ha indagato, per inottemperanza al provvedimento che lo obbligava a lasciare il territorio nazionale, un cittadino marocchino del 1991. L'episodio è accaduto l'altra sera. In palese stato di alterazione alcolica e privo di mascherina, l'uomo ha importunato i passanti in corso Italia. Dopo gli accertamenti di rito, il 29enne è stato anche sanzionato amministrativamente per queste due violazioni.**

L'INSEDIAMENTO UFFICIALE DELL'ALTA FUNZIONARIA DELLA POLIZIA DI STATO

# «Manterrò alto il livello di sicurezza della città»

Primo giorno del questore Tittoni a Trieste. Le riammissioni dei migranti? «Applicheremo gli accordi con la Slovenia»

Gianpaolo Sarti

«L'impegno è mantenere l'elevato status di sicurezza che caratterizza la città, cercando di stabilire un'interazione con la cittadinanza». Una promessa, quella del nuovo questore di Trieste Irene Tittoni, da portare avanti nel solco di chi l'ha preceduta, il questore Giuseppe Petronzi, passato ora a Milano.

Tittoni, originaria della provincia di Rieti, ieri si è insediata ufficialmente in Questura. Prima dell'incontro con la stampa ha deposto una corona d'alloro in onore dei Caduti della Polizia di Stato nel famedio della Questura (con il pensiero rivolto in particolare ai due agenti uccisi nel 2019), alla presenza del vicario Aldo Mannella, del cappellano provinciale don Paolo Rakic e di una delegazione della sezione locale dell'Associazione nazionale Polizia di Stato con il labaro. Nella sua carriera Tittoni si è occupata molto di immigrazione. Più recentemente, nell'ultimo incarico di direttore del Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri, ha curato la stesura di un protocollo di attuazione del pattugliamento misto al confine italo-sloveno. Il Sap, il Sindacato di Polizia, ha dato a sua volta il benvenuto alla funzionaria confidando «nell'esperienza maturata nei precedenti incarichi in materia di immigrazione, per poter affrontare al meglio le problematiche relative al continuo e crescente arrivo di immigrati clandestini», rileva il segretario Lorenzo Tamaro.

**Il flusso migratorio è pressoché incessante, sebbene attenuato in questi mesi invernali. Come intende operare a riguardo?**

La mia presenza a Trieste si deve anche alla pregressa esperienza nel settore, al fine di poter intervenire con il bagaglio professionale che ho maturato. Comunque, dopo una fase di recrudescenza degli arrivi, ora si sta assistendo a un rallentamento fisiologico. Gestiremo il fenomeno nel pieno rispetto della dignità umana delle persone, come fanno sempre tutte le forze di polizia, visto che parliamo di esseri umani.

**In questi mesi si è molto discusso delle riammissioni dei migranti.**

La tematica è giuridica e investe l'interazione tra regolamenti europei e strumenti pattizi sugli accordi di riammissione. Essendo la Slovenia un Paese Ue che ha sottoscritto il regolamento di Dublino e da cui provengono i migranti, è lo Stato preposto alla trattazione delle istanze di protezione internazionale.

**Quali sono le altre sfide immediate che pensa di dover affrontare a Trieste?**

Mi è stata rappresentata una realtà tranquilla, le cui problematiche sono essenzialmente collegate alla microcriminalità. Come Questura siamo aperti a ricevere qualunque tipo di segnalazione e proposte, in modo da supportare al meglio la pacifica convivenza dei cittadini sotto tutti i profili.

**Rivedremo i poliziotti di quartiere?**

La Questura di Trieste è ben strutturata anche in termini di personale. Stiamo parlando di una delle poche realtà che può contare su un numero consistente di agenti. La presenza delle pattuglie è assicurata e sarà visibile. —



Il nuovo questore di Trieste Irene Tittoni. Foto Francesco Bruni

IL BLITZ DELLA VOLANTE

## Prende a calci per strada il suo cane: denunciato

**Denunciato perché ha preso a calci il proprio cane davanti ai passanti. È successo martedì pomeriggio: a essere deferito i stato di libertà alla Procura per il maltrattamento di animali e per il rifiuto di fornire le proprie generalità è stato un cittadino rumeno di 57 anni. L'uomo è stato notato infatti da una passante in zona Campi Elisi mentre dava per l'appunto un calcio al proprio cane. È stata allertata così la Sala operativa della Questura, tramite il Numero unico d'emergenza 112: sul posto si è recata una volante. Alla vista degli agenti l'uomo si è rifiutato di dare i documenti e ha assunto un comportamento «per nulla collaborativo».**

LA FUNZIONE CELEBRATA DA MONSIGNOR MALNATI

## A Notre Dame de Sion l'ultimo abbraccio al professor Leggeri

Benedetta Moro

«Molti di voi conoscevano Aldo Leggeri come medico, chirurgo e professore. Ma era anche un marito affettuoso, un padre fiero e un uomo premuroso. Di lui si potrebbero raccontare 42 anni di paternità. In breve, però, possiamo dipingere tutti si suoi insegnamenti con tre tonalità di colore: amore per la famiglia, integrità professionale e fierezza di portare il cognome Leggeri». Anche con queste parole, rotte dal pianto, Giuliano Leggeri ha ricordato il padre, scomparso a 92 anni la Vigilia di Natale, i cui funerali si sono tenuti ieri nella chiesa di Notre Dame de Sion.

In tanti hanno portato l'ultimo saluto a quello che fu tra i padri fondatori della Facoltà di Medicina all'Università di Trieste e della Scuola di specializzazione in Chirurgia. Erano presenti, tra gli altri, oltre alla moglie Christia Chiaruttini e i figli Giuliano e Ilaria, il sindaco Roberto Dipiazza, il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, il direttore del Dipartimento Cardiotoracovascolare Asugi-UniTs Gianfranco Sinagra, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano con la famiglia e il professor Stefano Pilotto. C'era pure il direttore della Clinica chirurgica Nicolò de Manzini, che ha espresso parole d'affetto a nome degli ex allievi.

Romano di nascita, come ha rammentato durante la messa monsignor Ettore Malnati, Leggeri arrivò nel capoluogo giuliano nel 1967 su mandato di Pietro Valdoni, di origini triestine, pioniere della tecnica chirurgica e caposcuola della moderna chirurgia italiana e «medico di papa Giovanni XXIII». Oltre a presiedere la Facoltà di Medicina per nove anni, diresse la Scuola di specializzazione in Chirurgia generale, in Urologia e in Chirurgia toracica.

Rese a Trieste la chirurgia all'avanguardia grazie all'impulso che diede all'utilizzo del video in ambito didattico e divulgativo.

Leggeri «fece capire l'importanza che la Medicina ha nei confronti non solo della salute ma anche della speranza», ha sottolineato Malnati: «Fu uomo rigoroso nella disciplina, ma il suo cuore era grande. Bastava presentare un caso clinico di difficoltà ed egli se ne occupava immediatamente. Vorrei a questo proposito riportare un'esperienza personale, capitatami con il professore, con cui avevo un grande rapporto, ancora per via della chiesa. Ebbene, avevo una situazione grave e tramite Leggeri fui salvato dal professor Nicolò de Manzini».—



Un momento della funzione a Notre Dame de Sion. Foto Andrea Lasorte

IL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE

# Dall'Ater 25,6 milioni sul territorio E sono triestini 7 fornitori su dieci

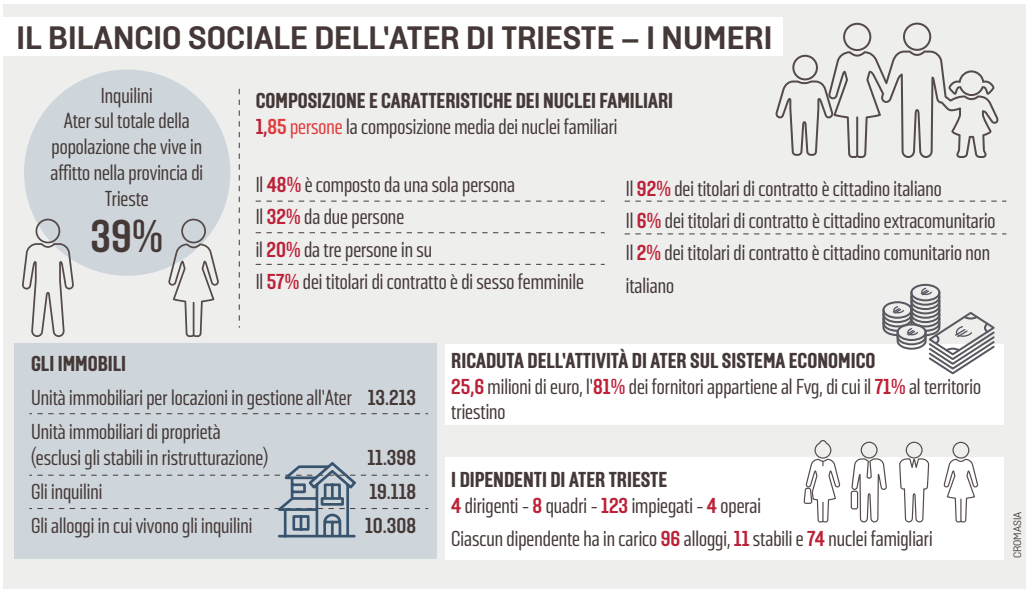
## In oltre 10 mila alloggi gestiti vivono più di 19 mila inquilini. Canone d'affitto medio mensile di 137 euro

Laura Tonero

In un anno l'Ater di Trieste ha garantito una ricaduta economica sul territorio nazionale di ben 25,6 milioni di euro.

Nello specifico, assicurando ristrutturazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie e costruzioni, si è affidata nell'81% dei casi a fornitori della regione Fvg, nel 71% della provincia di Trieste. Le imprese del resto d'Italia, invece, concorrono essenzialmente per gli appalti di lavori pubblici legati alla costruzione e al recupero degli alloggi. Sono alcuni aspetti legati all'attività dell'Ater che emergono scorrendo l'ultimo Bilancio sociale, che fa riferimento all'anno di gestione precedente. Nel corso del 2019, ad esempio, agli uffici di piazza Foraggi sono pervenute quasi 16.000 (mille in più rispetto al 2018) richieste di intervento. Il personale addetto alle manutenzioni ha gestito in media oltre 700 richieste di intervento ciascuno. Il 51% di queste è stato risolto con interventi a carico dell'Ater, il 23% non ha determinato alcun costo aggiuntivo in quanto la richiesta era compresa negli appalti in essere, oppure è stata soddisfatta dal personale Ater (squadra elettricisti e tecnici di zona).

> Il presidente Novacco: «Ho ereditato nel 2019 un'azienda in salute con tante potenzialità»

A una ricaduta economica notevole sul territorio, si affianca anche un'ingente quota di imposte (statali, regionali e comunali) versate da Ater e che, nel loro complesso, rappresentano il 18% del valore della produzione dell'azienda. Va considerato che l'ambito territoriale dove opera Ater Trieste è il meno esteso d'Italia, ma addirittura quarto per densità abitativa. «Il 39% delle persone che vivono in affitto nella provincia di Trieste – hanno spiegato, illustrando il bilancio sociale, il presidente di Ater Riccardo Novacco e i due consiglieri Paola Sgai e Daniele Mosetti – è inquilino Ater di edilizia sovvenzionata e rappresenta l'8,2% della popolazione della provincia. L'edilizia sovvenzionata a Trieste conta 19.118 inquilini che vivono in 10.308 alloggi».

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio di alloggi destinati alla locazione gestito da Ater ammontava a 13.213 unità, delle quali 11.398 sono di proprietà. Il dato comprende tutte le tipologie di alloggi (edilizia sovvenzionata, convenzionata, altri), inclusi quelli destinati alle attività socio assistenziali e sanitarie. Dando uno sguardo alla tipologia degli alloggi, l'80% ha una superficie compresa tra i 40 e gli 80 metri quadrati, simili sono le dimensioni delle abitazioni destinate esclusivamente all'edilizia sovvenzionata. Ma chi abita negli alloggi Ater? Che caratteristiche hanno le famiglie che vi risiedono? In media ogni nucleo è composto da quasi 2 persone, con esattezza 1,85. La metà dei titolari dei contratti ha compiuto 65 anni: una media superiore a quella che si conta a livello nazionale e regionale. Nel 57% dei casi il titolare del contratto è donna. Il 48% dei nuclei famigliari è composto da una sola persona, soprattutto anziani, il 32% vive con un'altra persona. Il 92% dei titolari di contratto è cittadino italiano, il 6% è extracomunitario, il 2% è comunitario non italiano. Il 64% dei cittadini extracomunitari proviene dai territori della ex-Jugoslavia.

Il canone medio mensile è di 137 euro, in linea con le precedenti annualità. Nel 2018 sono state accolte 369 richieste di riduzione del canone, che hanno portato a un decremento delle entrate dai canoni di 271.978 mila euro. «Ho raccolto in eredità un'azienda in buona salute, attiva, dotata di potenzialità intrinseche – valuta Novacco, insediatosi alla guida di Ater Trieste proprio nel 2019 – che potranno essere ulteriormente sviluppate. E l'attività svolta nel 2019, lo testimoniano i dati, è da considerarsi positiva». Nel mese di maggio del 2019 erano stati aperti i Bandi di edilizia sovvenzionata, chiusi poi a giugno di quest'anno. Le graduatorie definitive sono state rese pubbliche il 7 dicembre scorso. —



### IL BILANCIO SOCIALE DELL'ATER DI TRIESTE – I NUMERI

Inquilini Ater sul totale della popolazione che vive in affitto nella provincia di Trieste **39%**

**COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEI NUCLEI FAMILIARI**
1,85 persone la composizione media dei nuclei familiari

- Il 48% è composto da una sola persona
- Il 32% da due persone
- il 20% da tre persone in su
- Il 57% dei titolari di contratto è di sesso femminile
- Il 92% dei titolari di contratto è cittadino italiano
- Il 6% dei titolari di contratto è cittadino extracomunitario
- Il 2% dei titolari di contratto è cittadino comunitario non italiano

**GLI IMMOBILI**

| | |
|---|---|
| Unità immobiliari per locazioni in gestione all'Ater | 13.213 |
| Unità immobiliari di proprietà (esclusi gli stabili in ristrutturazione) | 11.398 |
| Gli inquilini | 19.118 |
| Gli alloggi in cui vivono gli inquilini | 10.308 |

**RICADUTA DELL'ATTIVITÀ DI ATER SUL SISTEMA ECONOMICO**
25,6 milioni di euro, l'81% dei fornitori appartiene al Fvg, di cui il 71% al territorio triestino

**I DIPENDENTI DI ATER TRIESTE**
4 dirigenti - 8 quadri - 123 impiegati - 4 operai
Ciascun dipendente ha in carico 96 alloggi, 11 stabili e 74 nuclei famigliari

CROMASIA

LA SEDUTA HA DATO VOCE ANCHE AGLI ESERCENTI SULLA CRISI DA COVID E ALLA SOPRINTENDENTE BONOMI SUI DEHORS

# Masserizie al Magazzino 26 Bagarre in Consiglio sui fondi

## Le opposizioni si astengono sugli 80 mila euro all'Irci per il trasloco dei reperti Il centrodestra attacca a muso duro, poi le repliche indignate del centrosinistra

Lilli Goriup

Dalla pandemia e alle polemiche sull'esodo istriano. I lavori del Consiglio comunale di ieri sono stati inaugurati da un'audizione di Fipe, Confcommercio e Soprintendenza: un'iniziativa targata M5s, che invitando in aula gli organizzatori della manifestazione antistretta svoltasi il 28 ottobre in piazza Unità ha voluto tendere una mano al mondo del commercio, tratteggiando un quadro dei danni dovuti alle chiusure da Dpcm. I rappresentanti delle categorie economiche hanno ribadito che la situazione è «drammatica». La soprintendente Simonetta Bonomi è invece intervenuta sull'ampliamento dei dehors introdotto a maggio, d'intesa con il Comune, esprimendo la volontà di prorogare tale accordo al 31 marzo. Giovanni Barbo del Pd le ha chiesto, più nello specifico, se esistono vincoli sui tipi di manufatti utilizzabili, come gazebo o simili. Bonomi ha spiegato, in generale, che anche le facilitazioni emergenziali pro-esercenti introdotte dal governo risultano estese al 31 marzo, e che di conseguenza le autorizzazioni in questo senso di competenza della Soprintendenza sono al momento sospese.

Alcune delle masserizie ora al Magazzino 18, in attesa del trasloco

La maggioranza ha approvato quindi un contributo di 80 mila euro per l'Irci: come noto, servirà a sostenere le spese di trasferimento nel Magazzino 26 dei reperti appartenuti agli esuli, oggi custoditi nel Magazzino 18 del Porto vecchio e nel Museo della civiltà istriana di via Torino. Ma in sede di dibattito le opposizioni hanno annunciato l'astensione dal voto giudicando troppo incerte le sorti della sede di via Torino dopo il trasferimento. A quel punto il centrodestra è insorto, accusando centrosinistra e M5s di faziosità e pregiudizi contro i temi dell'esodo. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha parlato di «un'astensione politica vergognosa». Bruno Marini di Forza Italia ha urlato «Tito boia». Dagli scranni del centrodestra sono volate anche altre urla come «comunisti!» e «viva l'Istria!». Le opposizioni si sono a loro volta indignate. «Ho una madre istriana. Sono personalmente offesa da alcune dichiarazioni», ha detto Antonella Grim di Iv. Di «strumentalizzazione politica» hanno parlato Sabrina Morena (Open) e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), che ha aggiunto: «Se penso a quanto ho fatto per gli istriani durante i miei mandati in Provincia...». In seguito è stata ratificata l'istituzione del canone unico patrimoniale, così come previsto per tutti i comuni a livello nazionale dalla Legge di bilancio 2020. Infine la giunta ha fatto propria una mozione del forzista Michele Babuder a favore di palestre e associazioni sportive dilettantistiche: chiede al Municipio di aderire al progetto "Sport nei parchi", promosso da Anci, Coni e "Sport e salute" Spa.—



IL PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON ENAIP E GOAP

# Dodici storie di riscatto con i tirocini in Comune per donne in difficoltà

Lorenzo Mansutti

Sono almeno quattro i dipartimenti del Comune ad aver organizzato da giugno, complessivamente, 12 attività di tirocinio, dai tre ai sei mesi, in favore di altrettante donne, che ora lavoreranno a tempo determinato per l'amministrazione cittadina. «Il progetto è iniziato a marzo – spiega Francesca De Santis, assessore alle Pari opportunità – da un bando Fsn della Regione e grazie al supporto dei Servizi sociali e dell'Enaip. Siamo l'unico comune ad averlo attivato». Le partecipanti sono under 40 e sono indicate dal Servizio integrazione e inserimento lavorativo comunale e dal Goap. Tutte e 12 seguono un corso di formazione all'Enaip che le prepara secondo le esigenze degli uffici dove svolgeranno un tirocinio di 20, 30 ore alla settimana dietro un compenso tra 300 e 500 euro netti. I primi due tirocini hanno coinvolto l'Ufficio Giovani e l'area che s'occupa di innovazione e social media. «Considero l'iniziativa-pilota un messaggio di luce in quest'anno drammatico – prosegue De Santis – anche perché per noi donne il lavoro è essenziale se vogliamo ripartire». «Le donne che seguono il percorso – così Rosella Apollonio del Dipartimento sociale – erano precedentemente in carico ai nostri servizi. Per loro ci sono stati dei progetti individuali». «È un esempio del pubblico che collabora col privato», continua Giuditta Bambara dell'Enaip: «Sarebbe bene che progetti come questi trovassero continuità». Precisa la presidente del Goap Francesca Maur: «Per uscire dalla violenza è necessaria l'indipendenza economica. C'è grande entusiasmo tra chi ha iniziato le attività».—

Francesca De Santis



LO SCONTRO SUI MANIFESTI DI CAMBER CHE ASSOCIANO CINA E CORONAVIRUS

# Fi fa quadrato attorno a Giulio Iv e Pd: «Poster offensivi»

I manifesti di "Giulio" infiammano il dibattito politico. Parliamo di quei poster che tradizionalmente compaiono in città sotto le feste e che quest'anno raffigurano un dragone cinese di colore rosso, intento a divorare un albero di Natale, mentre un'anziana triestina lo affronta a colpi di bastone da passeggio. Il tutto corredato dalla scritta: «Covid da Wuhan a Trieste». È un segreto noto a tutti che il committente è l'ex senatore forzista Giulio Camber. È altrettanto noto che l'Associazione cinese di Trieste ha appena indirizzato a Comune e Questura una lettera per chiedere di rimuoverli, in quanto potenziale «incitazione all'odio razziale».

Uno dei manifesti. Andrea Lasorte

All'indomani della notizia, il presidente di Italia Viva e vicepresidente della Camera dei deputati Ettore Rosato dichiara: «Trovo volgare e ignorante associare il coronavirus a una nazione. Italia e Cina hanno affrontato assieme, con solidarietà, questa tragica pandemia».

Nel frattempo Forza Italia si compatta a difesa dei poster. Per il capogruppo in Consiglio regionale Giuseppe Nicoli «non sono razzisti: non prendono di mira i cittadini, bensì il governo comunista cinese». La consigliera comunale del Pd Laura Famulari, ieri in aula, ha chiesto se l'amministrazione cittadina intendesse prendere una posizione, definendosi «esterrefatta dal messaggio veicolato». L'assessore forzista Francesca De Santis le ha risposto citando non solo il Regolamento comunale sulle pubbliche affissioni, ma anche gli ideali dell'Illuminismo settecentesco, e definendo la domanda di Famulari «irrispettosa verso la nostra democrazia». Così una nota congiunta degli azzurri Alberto Polacco e Michele Babuder: «Respingiamo le accuse di razzismo. L'accento è sull'atteggiamento omertoso del governo di Pechino».—

L.GOR.



L'INTERVENTO NELLA POLEMICA M5S-SCOCCIMARRO

# Rosolen: «Ferriera, ora basta propaganda»

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro «non è credibile quando si attribuisce meriti non suoi sulla chiusura della Ferriera: non sono stati certo quattro comunicati di contrarietà allo stabilimento o una letterina inviata ad Arvedi in cui auspicava la chiusura a convincere un imprenditore a rivedere il piano industriale». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale del M5s Andrea Ussai: «Crediamo che il merito di questo obiettivo raggiunto vada attribuito alle associazioni e ai cittadini che si sono battute per la chiusura, anche e soprattutto al ministro Patuanelli che ha reso possibile un nuovo Accordo di programma». E sul tema in serata ecco il comunicato dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che predica toni più bassi, a quanto si capisce anche nei confronti del collega di giunta, e prende «le distanze da chi fa propaganda sulla pelle delle persone. Non è una gara tra governo, Regione e Comune. Certe rivendicazioni abbattono il livello di credibilità delle istituzioni».

IL SERVIZIO MENSA

# Pasti portati nelle scuole, rinnovato l'appalto

Confermato per 5 anni il "lotto 1" da 20 milioni alla Camst, che prepara i cibi in un centro cottura e li consegna in 46 istituti

Massimo Greco

Per le mense di 46 strutture scolastiche, equivalenti a circa 650 mila pasti annui, il Comune ha già deciso, mediante una determina del dirigente Servizio educazione Manuela Salvadei: è rinnovato l'appalto al raggruppamento temporaneo d'imprese (rti) uscente formato dalla cooperativa bolognese Camst, dalle cooperative triestine "La Quercia" e "Franco Basaglia".

Il cosiddetto "lotto 1" durerà da domani, primo gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025. La spesa complessiva, che comprende il 4% di Iva, ammonta a 20 milioni 155 e mila euro. La Salvadei ha così motivato le ragioni che l'hanno spinta a non andare in gara e a confermare il contratto: buona soddisfazione della civica amministrazione, spirito di collaborazione nei confronti dell'ente, positivo riscontro da parte dell'utenza, limitato numero delle penali appioppate (11 per 5.100 euro) dai competenti uffici comunali.

Il Servizio scuola-educazione si era già mosso nel gennaio 2020 per saggiare la disponibilità della cordata cooperativa a riproporre l'attività di mensa alle stesse modalità e ai prezzi praticati durante l'annata scolastica 2019-20: la risposta, trasmessa il giorno seguente, è risultata favorevole alla conferma. Va inoltre detto che in aprile Camst aveva chiesto la sospensione del servizio a causa del Covid-19, per questo i termini sono slittati dal 31 agosto a oggi.

Ricordiamo che la cooperativa bolognese opera attraverso la fornitura di pasti "veicolati" in linea fresco-caldo, pasti che vengono preparati nel centro cottura di Sgonico per essere distribuiti nei 46 istituti che rientrano nel "lotto 1".

Quindi, se ormai questo primo capitolo è chiuso, resta aperto quello relativo al "lotto 2", che invece riguarda 81 strutture scolastiche per un totale annuo di 860.555 pasti. Gerente di questo secondo appalto è la multinazionale Dussmann, che lavora in "rti" con Gi Group (mercato del lavoro). Le caratteristiche del servizio sono differenti da quelle di Camst, in quanto Dussmann provvede alla confezione dei pasti nelle 41 cucine delle scuole assegnatele.

C'è uno iato temporale tra i due affidamenti, perchè Dussmann ebbe l'appalto nel luglio 2016, poco dopo l'insediamento del Dipiazza 3°, quindi dovrebbe essere in scadenza a luglio, ma, poichè anche la multinazionale ha sospeso per un periodo la somministrazione causa Covid, continuerà a presidiare le cucine comunali fino al 31 dicembre 2021. Il valore del "lotto 2" è più alto del "lotto 1", essendosi attestato a 22 milioni e 673 mila euro. Dussmann ha registrato un numero di penali più elevato di Camst, ma le modalità di lavoro sono diverse e difficilmente comparabili.

L'assessore Angela Brandi

Per cui il Comune ha tempo di valutare se confermare il contratto, come nel caso della "triplice" cooperativa, o se procedere alla gara. Sull'argomento l'assessore Angela Brandi si è riservata di portare una relazione all'attenzione della giunta. Per bandire l'eventuale gara, occorre assumere una decisione nel giro di un paio di mesi: è assai probabile che il dossier sarà affrontato nella fase finale dell'amministrazione uscente.—



LA PARTITA DA OLTRE CENTO MILIONI

Le Rive illuminate. Ma la gara tarda al rinnovo da un anno e mezzo

# Luce pubblica, gara ancora rinviata È la quarta proroga

Una gara che sembra tessuta da Penelope, più che da uno staff di tecnici comunali. Quando pare definito il lavoro istruttorio mirato a individuare l'offerta a maggiore valenza pubblica, *zac*, ecco saltar fuori qualche novità che costringe a riprendere il lavoro daccapo.

È ben vero che si tratta di una delle gare che decide il campionato municipale: oltre 100 milioni di euro spalmati sulla gestione pluriennale della pubblica illuminazione.

Per intenderci sulla complessità e sulla lunghezza dell'iter, basti dire che il dirigente Andrea de Walderstein ha recentemente firmato la quarta proroga semestrale di manutenzione ordinaria, proroga che va da domani al 30 giugno dell'anno entrante. Il Comune darà a Hera Luce, subentrata nel 2018 ad AcegasApsAmga, 585 mila euro, ai quali aggiungerà 282 mila euro per la gestione semaforica: totale 867 mila euro.

Il contratto ventennale, prima con Acegas poi con Hera Luce, è scaduto nel 2019. Non è scontato che la controllata del gruppo Hera si aggiudichi il nuovo affidamento, perchè deve vedersela con tre avversari agguerriti: Citelum (Edf), Enel Sole, City Green Light. Quest'ultima concorrente, partecipata dalla Lamse di Andrea Agnelli, si era rivolta al Tar Fvg, per riuscire a partecipare alla competizione, nonostante avesse sforato i termini per presentare l'offerta. L'ammissione di City Green Light, che muove di concerto con la cooperativa Cpl di Concordia, ha ulteriormente animato la corsa, tanto che Hera Luce ha trasmesso al Comune un'integrazione della sua proposta in data 16 dicembre.

Anche di questo si è parlato ieri mattina nel corso di un incontro tra una delegazione tecnica comunale, guidata dal segretario generale Santi Terranova, e le organizzazioni sindacali. Il gruppo di lavoro municipale, coordinato dal direttore dipartimentale Enrico Conte, riaprirà ancora una volta il fascicolo, sperando di concludere l'istruttoria entro la fine di gennaio.—

MAGR.



IL SINDACATO

Un recente presidio dell'Usb sulla Scala dei Giganti

# «Tanti "Sos" all'Usb Il mondo del lavoro è in crisi profonda»

L'Unione di base traccia il consuntivo del 2020 («in forte crescita») e teme nel 2021 licenziamenti «di massa con lo sblocco»

Lorenzo Degrassi

Un sindacato "in salute", a dimostrazione del fatto che la categoria dei lavoratori non sta vivendo per nulla un periodo facile. È questo, in poche parole, il consuntivo del sindacato Usb (Unione sindacale di base) per il 2020. Un anno fortemente segnato dall'emergenza Covid e che ha registrato un notevole incremento delle richieste di reddito di cittadinanza e di emergenza.

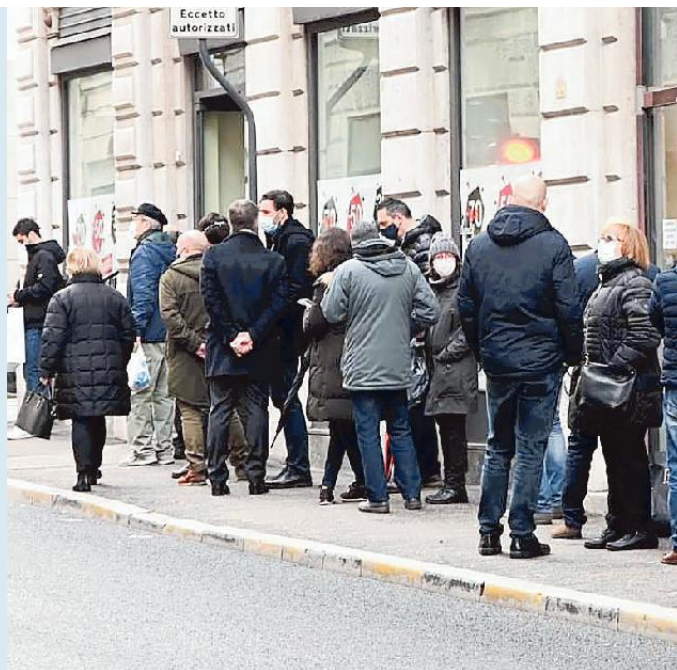
«Sono state sbrigate un numero di pratiche pari a 12 volte quelle del 2019 – spiega il segretario provinciale Sasha Colautti – così come sono aumentate di molto le richieste di Isee». È lungo l'elenco di casi di disagio sociale cui il sindacato di via Ponziana ha dovuto assistere. «La prima assistenza che abbiamo fornito in conseguenza all'epidemia – prosegue Colautti – è stata riguardo le richieste di sicurezza sanitaria da parte di dipendenti che denunciavano l'aggiramento, da parte di alcune aziende, dei codici Ateco nel corso della quarantena».

Successivamente le richieste di aiuto si sono spostate sul tema degli ammortizzatori sociali, con il pagamento, da parte dello Stato a chi ne aveva fatto richiesta, arrivato con anche cinque mesi di ritardo: «Una delle novità riscontrate quest'anno è stato l'aumento del numero dei lavoratori che chiedevano di dimettersi dal proprio posto di lavoro perché non percepivano più uno stipendio da mesi, e ciò in modo da poter percepire un reddito di cittadinanza, di emergenza o Naspi. La casistica qui è stata superiore di ben cinque volte rispetto al 2019. Altri ancora si sono rivolti a noi perché l'Inps non erogava la disoccupazione o gli assegni familiari». Il tema dello sblocco dei licenziamenti sarà uno dei più importanti per il 2021. «Temiamo un'espulsione di massa», è l'allarme di Colautti: «Una fase alla quale noi come sindacato dovremo trovarci pronti».—



L'ASSALTO AL NEGOZIO

## Tutti in fila da Rigutti per gli sconti pre-chiusura

Lunghe code all'esterno del negozio Rigutti di via Mazzini per la vendita straordinaria che ha preso il via ieri mattina in vista della cessazione della storica attività di famiglia, avviata da Ferdinando Rigutti di Gioacchino nel 1903 in largo Barriera, e poi trasferita negli attuali spazi di via Mazzini negli anni '40. (la.to.) Foto Bruni

## IN BREVE

### Comune
**Nidi e materne, iscrizioni al via l'11 gennaio**

Dall'11 gennaio al 5 febbraio saranno aperte le iscrizioni ai servizi educativi comunali 0-6 (asili nido, primavera, spazi gioco e scuole dell'infanzia comunali paritarie) per il 2021- 2022. Le domande vanno presentate online su www.triestescuolaonline.it, con credenziali di accesso già in possesso o creando un nuovo account, o ancora con lo Spid. Info: 040 6758869 (9-12 dal lunedì al venerdì 14-16 lunedì e mercoledì), scuola.educazione@comune. trieste. it.

### Comitato Dolci
**Marcia della Pace domani su Fb**

Il Comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci invita a partecipare alla Marcia della Pace, che si tiene tradizionalmente il primo gennaio, ma che domani per ragioni legati alla pandemia si svolgerà in un'inedita modalità "virtuale". Chi vuole può inviare «un post o un video con un pensiero e la adesione dalle 16 alle 19 al profilo Fb Comitato Dolci Trieste.Staremo tutti insieme testimoniando il nostro desiderio di pace con l'augurio per un anno migliore».

### Azione
**«Il Rossetti ostaggio della politica»**

«Il Cda del Rossetti è spaccato da mesi su tre candidati alla carica di direttore, tutti estremamente validi, i membri per motivi meramente politici non trovano però la maggioranza utile. Il Cda, da Statuto, deve agire in totale autonomia e trasparenza, ma in questo caso ciò non avviene». Così Daniela Rossetti, referente provinciale di Azione, il partito di Calenda: «Stigmatizziamo questo modus operandi che non ci appartiene» e «chiediamo una soluzione rapida».

Le immagini-simbolo dell'anno in chiusura negli scatti dei fotografi del Piccolo Andrea Lasorte, Francesco Bruni e Massimo Silvano

# Le bandiere a mezz'asta, i volti sotto le mascherine e gli spettatori di cartone: le "nostre" foto del 2020

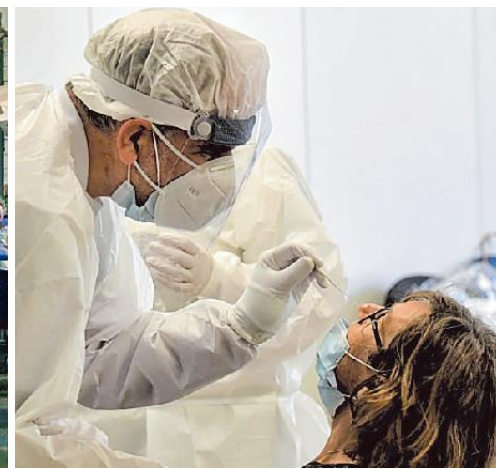
LA SELEZIONE

Micol Brusaferro

Le strade sbarrate dalle pattuglie, il personale medico alle prese con i tamponi, gli anziani portati fuori dalle case di riposo sulle barelle spinte dai sanitari con le tute bianche, gli spettatori delle competizioni sportive sostituiti da sagome di cartone. Il racconto del 2020 passa anche attraverso gli scatti realizzati dai fotografi del *Piccolo* Andrea Lasorte, Francesco Bruni e Massimo Silvano, che non si sono mai fermati e che, anzi, durante il lockdown hanno moltiplicato i loro sforzi catturando istanti unici, a immortalare un anno che difficilmente si potrà dimenticare.

Mese dopo mese è il Covid-19 il tema principale, a contraddistinguere attimi di vita quotidiana, cambiata radicalmente per tutti. «Tra le prime immagini indelebili per me ci sono quelle che mostrano le residenze per gli anziani, con una donna in barella», racconta Lasorte: «Come questa ne ho fatte altre, con gli ospiti alle volte sorretti con delicatezza dal personale. E poi sicuramente c'è la studentessa del Petrarca, che segue le lezioni online sui gradini del liceo, a manifestare la voglia di tornare in aula, alla normalità, segno che ci sono giovani che lottano con determinazione per i propri ideali. Ma mi piace ricordare anche i volti di due ragazze, impegnate con i tamponi nel punto Covid del parco di San Giovanni, colte in un momento di pausa, sorridenti, perché ci sono molti giovani in prima fila nell'emergenza».

Uno dei limiti iniziali, vissuto da tutti, e ancora presente in questi giorni di zona rossa, riguarda gli spostamenti. Ed ecco uno dei primi scatti-simbolo dell'inizio della pandemia, con un maxi posto di blocco in via Carducci. «Un momento che mi ha colpito», ammette Silvano: «Una decina di pattuglie che fermavano tutti, e oltre le auto si vedono gli autobus, dove, anche a bordo, venivano effettuati i controlli. Ma lo scatto per cui ancora provo un'emozione profonda è quello che mostra le bandiere a mezz'asta, in piazza Unità. Era il 31 marzo, giornata di lutto nazionale per le vittime del coronavirus». Sempre di Silvano anche la folla di ragazzi in via Torino, nei primi giorni di giugno: un desiderio di tornare insieme, ma anche uno degli ultimi scatti prima delle nuove restrizioni messe in atto nella via della movida.

Ma al di là dell'emergenza sanitaria, alcune immagini in altri contesti restano impresse nella memoria di chi le scatta perché suscitano sentimenti profondi e magari inaspettati. «Il momento che più mi ha commosso quest'anno – ricorda Bruni – è l'abbraccio dei poliziotti durante la commemorazione a un anno dalla scomparsa di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Una foto quasi rubata, molto veloce, una scena davanti alla quale ho provato una fortissima emozione». E poi ecco la normalità cambiata dal Covid anche nello sport: «Sicuramente è stato strano vedere il basket al palasport davanti a un pubblico di cartone, soprattutto per chi come me vive il palazzetto da anni». E sempre per Bruni un'altra foto-simbolo è quella dei tamponi ai partecipanti della Barcolana che poi, come noto, per la prima volta nella storia, è stata annullata per maltempo. —

LE ICONE

## Oltre il dolore c'è voglia di normalità

Nell'immagine più in alto due operatrici colte in un momento di pausa tra un tampone e l'altro da Andrea Lasorte a San Giovanni. Sotto a sinistra le pattuglie in via Torino a giugno, nella finestra di libertà fra le restrizioni anti-Covid nella foto di Massimo Silvano e a destra i tamponi a cui sono stati sottoposti i partecipanti di una Barcolana che non si sarebbe mai celebrata nello scatto di Francesco Bruni. Sotto ancora, e quindi proprio sopra a quest'articolo, le bandiere a mezz'asta "catturate" in piazza Unità da Silvano il 31 marzo, giorno di lutto nazionale. A sinistra nell'immagine più grande l'abbraccio dei poliziotti davanti alla Questura nel primo anniversario della morte di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego nella foto commovente di Bruni. Sotto a sinistra i primi posti di blocco in via Carducci all'inizio del lockdown ritratti da Silvano e a destra un'anziana portata via in barella da una casa di riposo nello scatto di Lasorte. Nelle immagini verticali a destra in alto gli spettatori di cartone al palasport nella foto di Bruni e una ragazza fuori dal liceo mentre segue le lezioni online "immortalata" da Lasorte: uno dei simboli di una Trieste che non vuole arrendersi.

Il bilancio del 2020 di Pallotta, concentrata su Burgo e Castelreggio. «Non ho ancora deciso se ricandidarmi nel 2022»

# «Duino Aurisina senza Tir il primo orgoglio Lavoro di squadra decisivo contro il Covid»

**L'INTERVISTA**

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un anno difficile, durante il quale ai problemi occupazionali della Burgo si sono sommati quelli dell'emergenza sanitaria, che ha messo in ginocchio il settore più importante per l'economia locale, quello del turismo. Il tutto mentre ci sono numerosi cantieri aperti e progetti da portare a termine. Per Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, il 2020 è stato molto impegnativo.

**Qual è stata la soddisfazione più grande in questi 12 mesi?**

Aver finalmente tolto i Tir dalle strade che attraversano i centri abitati del territorio.

**Il nodo più complesso ancora da sciogliere?**

La sistemazione di Castelreggio.

**Ma il 2020 rappresenta anche un punto di svolta personale. Con l'arrivo del 2021 infatti si apre l'anno che precederà il voto per le amministrative della primavera del 2022. Ci pensa?**

No, infatti non ho ancora deciso se ricandidarmi o meno, perché prima devo fare tante altre cose. È il mio assessore Massimo Romita a tenere il conteggio dei giorni che ci separano dalla fine del mandato e a ricordarmi che oramai sono meno di 600.

**Gli altri fronti. Sulla sua scrivania ci sono un sacco di pratiche da portare a termine, in un clima nel quale bisogna pensare anche al Covid. Come vi siete attrezzati per affrontare la pandemia?**

Siamo stati e continuiamo a essere in prima linea. Sono state tantissime le difficoltà su questo piano, ma posso ritenermi soddisfatta di quanto ha fatto questa amministrazione. Nei giorni che hanno preceduto il Natale, come tutti ho fatto acquisti nei nostri negozi e ho ricevuto attestazioni di stima e riconoscenza. Ecco, questo mi ha ripagato delle tante fatiche che caratterizzano il ruolo di un sindaco e colgo l'occasione per ringraziare quanti ci hanno aiutato, a cominciare dalla Protezione civile e dai sindaci dei comuni vicini per arrivare a Questura e Prefettura. È nelle difficoltà che si vede chi c'è veramente.

Il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta

**Quali sono stati i risultati più importanti del 2020?**

Abbiamo i conti e il bilancio in ordine, grazie allo sforzo fatto fin dal momento dell'insediamento, e questo ci ha permesso di tagliare numerosi traguardi, come la rotatoria del bivio Tre Noci, l'allestimento del Piano di emergenza, la creazione dell'Info Lav per i lavoratori che perdono l'occupazione, l'attivazione del Tavolo della pietra, per stimolare il nostro storico settore dell'estrazione, l'avvio del cantiere per la costruzione delle sedi per le società nautiche a Sistiana, il miglioramento nei rapporti con la proprietà di Portopiccolo, l'accordo con la Regione per il sito paleontologico.

**Però ci sono anche zone d'ombra. Quali la preoccupano di più?**

Spero si possa risolvere il problema del futuro della Cartiera Burgo e auspico che anche le aziende del comparto estrattivo possano tornare a vivere tempi migliori. Su Castelreggio speriamo di poter superare l'ostacolo dei vincoli e arrivare a un robusto rilancio dell'area.

**Classe '65, un marito caposquadra dei Vigili del fuoco, una figlia di 13 anni, un passato da assessore per le Politiche sociali nella giunta Ret e da consigliere provinciale, e ora da prima cittadina lei non si risparmia. Come si coniuga l'attività amministrativa con l'impegno familiare?**

È dura far coesistere il lavoro di sindaco con l'impegno di madre e moglie oltre che di imprenditrice, perché sono anche contitolare di un'azienda, ma so di potercela fare. Qualche volta devo faticare per conservare gli equilibri in seno alla mia giunta, composta da assessori tutti con personalità molto forti, ma nemmeno questo mi spaventa. Posso anzi dire che, dopo tre anni e mezzo da sindaco, rifarei tutto.

**La sua è una militanza politica che ha radici lontane. Quando ha iniziato?**

Nel 2002, nell'allora Alleanza nazionale. L'esperienza è fondamentale per poter gestire un comune che, nella nostra ex provincia, con i suoi 47 chilometri quadrati di superficie, è secondo solo a Trieste come dimensione territoriale, è inoltre diviso in 16 frazioni, ciascuna con le proprie problematiche, e si estende dal mare alla collina, con tutto ciò che questo comporta, perché dobbiamo attrezzarci sia per affrontare le mareggiate sia la neve che può bloccare la circolazione nella parte alta.—



Il tradizionale evento a Santa Maria in Siaris

# Salta in Val Rosandra la messa di Capodanno

Un precedente raduno di Capodanno del Gruppo Val Rosandra

**IL CASO**

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Niente messa domani nella suggestiva cornice della chiesa di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra. La funzione, diventata ormai una tradizione del primo giorno dell'anno, grazie all'organizzazione del Gruppo sportivo dilettantistico Val Rosandra Trieste, che ogni anno ne ha promosso lo svolgimento, è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria. «L'appuntamento con la celebrazione della santa messa del primo gennaio già concordata con il sacerdote don Andrea Destradi – si legge in un comunicato a firma del portavoce del Gruppo Roberto Rovere – è stata annullata. Purtroppo le disposizioni dovute al coronavirus – continua la nota – non ci permettono di ritrovarci come in passato numerosi all'appuntamento. Formuliamo ugualmente gli auguri di sereno anno nuovo a tutti, con la speranza di poter ritornare presto a tempi migliori, rinforzando i nostri sentimenti di amore, speranza, fiducia, coraggio».

È stata una decisione sofferta ma necessaria: una santa messa da celebrare in un luogo piccolo come quello della chiesetta di Santa Maria in Siaris non permetterebbe il rispetto delle normative sul distanziamento. In questi casi, non bisogna correre rischi.—

U.SA.



IL TRATTO È PERCORRIBILE IN ATTESA DELL'INTERVENTO

# Frane a Contovello Dopo la metà di gennaio strada chiusa per lavori

TRIESTE

Strada del Friuli può rimanere aperta al transito fino alla seconda metà di gennaio, quando sarà chiusa per i lavori risolutivi. Il tratto sotto Contovello, interessato da due frane che hanno obbligato il Comune a optare per la circolazione a senso unico alternato nel tratto che precede la doppia curva finale prima di arrivare all'abitato, è al momento in piena sicurezza. È questo l'esito dell'incontro urgente, chiesto dalla presidente della Circoscrizione Maja Tenze e svoltosi ieri alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, del direttore del Servizio comunale Strade e Verde pubblico Andrea De Walderstein e del geologo Giampietro Pinzani.

Il tratto interessato dalle frane

«Le problematiche del cedimento del tratto di carreggiata sono sotto controllo – ha confermato De Walderstein – e saranno monitorate due volte al giorno, una al mattino e l'altra al pomeriggio, fino al momento in cui inizieranno i lavori veri e propri di ripristino, che saranno appaltati dalla Protezione civile regionale. La strada – ha aggiunto – rimarrà aperta in quanto ci sono i presupposti tecnici e gli elementi per garantire il transito anche dei veicoli pesanti, come i mezzi del trasporto pubblico locale. Il buon senso e le osservazioni in loco – ha precisato ancora De Walderstein – sono tali da far percorrere il transito in sicurezza sia ai bus sia alle automobili private. Va ricordato – ha concluso il manager del Municipio – che sotto il manto stradale persiste un vecchio pastino, realizzato ad arte, che in un secolo e forse più si è consolidato a tal punto da rappresentare un'ottima base per garantire oggi il transito in sicurezza».

Complessivamente, l'intervento definitivo, che dovrebbe iniziare nella seconda metà di gennaio, costerà circa 400 mila euro, per metà a carico della Regione e per l'altra metà del Comune. Per le criticità operative, la strada dovrà essere chiusa al traffico. Gli interventi saranno effettuati con la massima celerità, facendo lavorare l'impresa con doppi turni, in modo da riaprire la strada il prima possibile.—

U.SA.



I POMPIERI IN AZIONE

# Recuperata a Muggia una barca affondata

Ieri a Muggia, verso le 10, il Nucleo regionale di Soccorso subacqueo, il personale nautico del Porto Vecchio e il Distaccamento di Muggia dei Vigili del Fuoco di Trieste sono intervenuti al Molo Colombo per il recupero di una barca affondata. I pompieri hanno usato palloni di sollevamento e pompe elettriche. (lu.pu.)

# SEGNALAZIONI

## Giovanni "John" Smecchia, da rampollo triestino a ufficiale inglese

### LA LETTERA DEL GIORNO

Siamo nella Trieste del 1835 quando un illustre e affermato rampollo di una famiglia triestina (all'epoca si sarebbe anche detta, con decisione, "asburgica") decide di lasciare la terra natia e di andare a Londra. Pare che avesse dovuto iniziare a lavorare per una nota compagnia di assicurazioni di livello internazionale. Il ragazzo, poco più che ventiquattrenne, è un esempio di virtù e determinazione.

Giunto nella capitale britannica, dopo circa sei mesi capisce che il lavoro d'ufficio non fa per lui. Così, entrato in confidenza e amicizia con un membro della famiglia vicina a lord Chemelford, viene accolto nella Reale accademia militare.

La conoscenza delle lingue straniere (una vera rarità all'epoca) e la profonda duttilità d'animo fanno sì che il ragazzo si distingua e si collochi ai vertici del proprio corso e si guadagni i gradi di sottotenente per meriti speciali e si congedi dal corso di formazione come uno dei migliori. Viene quindi assegnato al VI° reggimento di fanteria esplorativa dove può ancora dimostrare tutto il proprio valore.

Lord Chelmsford lo nota e lo richiede per il comando del reparto da inviare nella selvaggia e sempre instabile zona del Capo (Sud Africa) dove, nelle zone del Natal e dello Zululand, i vari Shaka, Chetzwaio e il suo fido braccio destro Dabulamanzi (primo capo impi) rendono e renderanno per molto tempo la zona insicura per gli occidentali.

L'arrivo in quelle terre spalanca al giovane triestino, ora impeccabile suddito di Sua maestà la regina d'Inghilterra, un Mondo nuovo. Qui avrà una vita intensa e avventurosa: intreccerà importanti amicizie con il colonnello Dunford (all'epoca dei fatti anche lui tenente) e con i tenenti John Chard e Gonville Bromhead, i famosi eroi di Rorke's Drift, (gennaio del 1879) battaglia vinta, tatticamente, dai britannici.

Questa ricostruzione vuole rendere omaggio al giovane ufficiale come raffigurato in una stampa del periodo: nel 1851 in piena tenuta da campagna, pantaloni di velluto a coste, giacca di stile (taglio) "Norfolk" che lo rendono simile a un vero gentleman in battuta di caccia più che a un ufficiale britannico.

Il ragazzo si chiamava Giovanni (poi il nome sarebbe stato cambiato in John) Edoardo (Edward) Smecchia. Anche il cognome poi sarà più volte trascritto come Smikie o Smiky, ma resta sempre Smecchia.

**Alessandro Artico**

Smecchia nella stampa d'epoca

### LE LETTERE

#### Banche
#### Anche le fallite creano blacklist

Basterà andare in rosso anche solo di 100 euro per trovarsi segnalati alla Centrale rischi e venire bollati come cattivi pagatori. Se invece il "buco" lo ha la banca a causa di titoli marci e questo raggiunge migliaia di miliardi di euro, nessun problema: ci pensa l'Europa che impone patrimoniali a ripetizione per andare a razziare il patrimonio immobiliare degli italiani in un nuovo Sacco di Roma. Nel corso della storia le razzie ai danni della Penisola sono state una costante consolidata.
Paradossalmente, se le banche europee rischiano di perdere clientela per appena 100 euro di crediti (neppure in sofferenza) c'è da chiedersi quale sia la solidità di tali banche. Evidentemente hanno talmente i piedi d'argilla che anche solo 100 euro possono portarle in una condizione prossima al default. Se anche tutti i 460 milioni di europei avessero un debito simile con le banche quello totale da spalmare su tutte quelle europee ammonterebbe a 46 miliardi: un'inezia. Situazione tutto sommato strana, visto che ogni anno generano denaro scritturale dal nulla (in totale esenzione fiscale) per qualche miliardo.

**Andrea Bucci**

#### Coronavirus
#### Acqua e sapone meglio del gel

Imperversa la polemica in Rete sul mancato uso dei guanti da parte dei sanitari impegnati nelle vaccinazioni durante il V-Day a Palmanova. Bene ha fatto il dottor. Fulvio Zorzut, esperto epidemiologo, a fare chiarezza su questa pagina ricordando che l'uso dei guanti nella pratica vaccinale non è necessario, se non in particolari situazioni a rischio. Affermazione condivisibile e del resto coerente con le linee guida delle organizzazioni sanitarie, Oms in primis.
Giustamente il collega Zorzut specifica che "le mani dovranno essere lavate con acqua e sapone prima di ogni contatto con un individuo". Ma dalle numerose riprese foto e video fatte a Palmanova non sembra che questa elementare norma igienica sia stata sempre rispettata. Anche perché non sembra che la sala della Protezione civile dove si è tenuto l'evento avesse disponibilità di acqua corrente per tutte le postazioni vaccinali ivi allestite. È vero che si poteva rimediare con il gel, ma non è la stessa cosa, essendo appunto un rimedio quando non ci sono acqua e sapone. Credo che per questa inaugurazione vaccinale sarebbe stato assai più opportuno avvalersi di strutture sanitarie sulla base degli standard igienico-organizzativi specifici per tale attività. Si sarebbero anche evitati gli assembramenti ripresi in foto-video, che nei luoghi chiusi rappresentano un rischio di contragio non trascurabile.

**Walter Zalukar**

### ALBUM

## Messa per i morti nei combattimenti del Natale di sangue a Fiume

Nel centesimo anniversario del Natale di Sangue del 24-29 dicembre 1920 si è tenuta a Roma, al Tempio nazionale del perpetuo suffragio di tutti i Caduti di tutte le guerre (foto Baldini), una messa in memoria dei legionari dannunziani e dei soldati del Regio Esercito morti durante quei giorni di battaglia e di tutti gli italiani Caduti per l'italianità dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.
«Abbiamo chiamato questo evento "Baciami fratello, non mi maledire" non per ricordare le colpe ma solo l'amore per l'Italia. Sono orgoglioso per le numerosissime adesioni pervenute e nonostante la situazione pandemica abbia limitato le presenze, grandissima è stata la partecipazione in spirito» ha spiegato Emanuele Merlino, presidente dell'organizzatore Comitato 10 Febbraio, che ha l'obiettivo della salvaguardia della cultura italiana nell'Adriatico Orientale. All'iniziativa, hanno partecipato numerose associazioni della "dispora" italiana insieme a Federesuli, Lega Nazionale e associazioni combattentistiche e d'Arma.

### 50 ANNI FA

A URA DI ROBERTO GRUDEN

#### 31 DICEMBRE 1970

– Sollievo anche a Trieste, come in Spagna e nel mondo per la decisione umanitaria del "Caudillo". Franco ha graziato i sei baschi di Burgos commutando la pena di morte in trent'anni di carcere.
– La bufera di ieri ha causato il crollo parziale di un muro di una vecchia casa in via Panzera 29/1. La breccia ha messo a contatto con l'esterno la camera da letto, ove dormiva un pensionato di 77 anni.
– Un balzo di 3.600 miglia a bordo di uno scafo, col solo aiuto del vento. È ciò che vivranno due triestini: il capitano Marco Pesto e lo studente Nino Pecorari nella prima edizione della regata Città del Capo-Rio de Janeiro.
– Nonostante le assicurazioni di un pronto assetto del marciapiedi in un tratto dall'intenso traffico in via Fabio Severo (foto), i passanti continuano a dover scendere sulla carreggiata, essendovi solo una linea gialla quale teorico marciapiedi
– C'è chi si dice contrario ai sacchetti di plastica per le immondizie, al posto dei bottini, come altrove. Alle solite vie sporche si aggiungerebbero tante piccole "colline della vergogna" e, a Trieste, la bora farebbe il resto.

#### Centrale nucleare
#### Krsko va chiusa non raddoppiata

Lunedì 3 agosto 2020 Il Piccolo titolava in prima pagina "Krsko 2, il piano del raddoppio - Croazia pronta a co-finanziare il secondo reattore della centrale slovena che si trova a soli 110 chilometri dal Friuli Venezia Giulia".
Dopo il violento sisma dei giorni scorsi che ha sconvolto la Croazia e distrutto Petrinja, la centrale atomica slovena è stata posta in stand by per controlli.
Ritengo che il governo italiano, oltre a offrire il supporto immediato della Protezione civile per le prime necessità alle popolazioni colpite, dovrebbe con voce chiara e forte chiedere ai due vicini Paesi, Slovenia e Croazia, cui la Centrale di Krsko appartiene, di predisporre un piano per la chiusura definitiva di quell'impianto che ripetute segnalazioni da parte di esperti geologi italiani hanno evidenziato, già da diversi anni, sorgere in zona a elevato rischio sismico.
Mi chiedo inoltre come questi Paesi possano sperare di accedere ai fondi che la Commissione europea elargirà nell'ambito del Green Deal europeo, volendo finanziare il raddoppio di una centrale atomica obsoleta, gravata da rischi sismici chiaramente evidenziati dal terremoto. L'energia atomica legata alla fissione non rientra tra le energie rinnovabili previste dal Green Deal.
Anche i progettisti giapponesi della Centrale di Fukushima giuravano sulla sicurezza di quell'impianto, sorto in un territorio a elevata sismicità. Abbiamo visto com'è andata. Auspico quindi che le forze politiche italiane trovino la determinazione e il coraggio di chiedere ai vicini Stati confinanti e alla Commissione europea non solo di abbandonare il progetto del raddoppio del reattore di Krsko, ma di programmare la chiusura definitiva di quell'impianto nucleare, potenziale pericolo non solo per i territori sloveno e croato ma per ampie aree di quello italiano.

**Sergio de Luyk**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040-676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 040-3131311 /3385038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Guardia di Finanza | 117 |
| Protezione animali (Enpa) | 040-910600 |
| Protezione civile | 800 500 3001 /347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434 223522 |
| Sala operativa Sogit | 040-662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040-366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481-476079 |

## LE FARMACIE DI OGGI

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:**

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208731.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** piazza San Giovanni 5, 040 631304

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | Silvestro I (Papa) |
| **Il giorno** | è il 366° giorno |
| **Il sole** | sorge alle 7.46 tramonta alle 16.30 |
| **La luna** | sorge alle 17.43 tramonta alle 8.59 |
| **Il proverbio** | Neve alla finestra per San Silvestro, ogni oliva nel canestro |

## LE FARMACIE DI DOMANI

**In servizio dalle 8.30 alle 19.30:**

| | |
|---|---|
| campo San Giacomo 1 | 040 639749 |
| piazzale Valmaura 11 | 040 812308 |
| via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich | 040 764943 |
| via Mazzini 1/A - Muggia | 040 271124 |

**aperto 8.30-13:**

Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30) farmacia: 040 299197 reperibilità: 040 208731

**In servizio fino alle 22.00:**

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**

viale XX Settembre 6 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 71,0 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | NP |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 56,2 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 10 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 11 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 10 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 64 |
| **Basovizza** | µg/m³ | 71 |

## AI LETTORI

**Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.**

**È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).**

**La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.**

**Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.**

**I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

## ARTIGIANI SOLIDALI

Anche quest'anno la presidente del Falc di Confartigianato Trieste, Erminia Dionis Bernobi, ha consegnato all'Itis una cinquantina di pacchi dono per gli artigiani anziani ospitati nella struttura, presenti l'assessore Grilli e il segretario generale Eva.

## GATTA SMARRITA

Pizzy, gatta magrolina e molto docile si è persa a Trieste in via Rossetti-angolo via Ginnastica ormai due mesi fa. Non è mai stato trovato il corpo per cui chiediamo gentilmente a chiunque sappia qualcosa di lei di chiamarci al 328-9076713. Se qualcuno l'avesse raccolta e tenuta con sé ce lo faccia almeno sapere, grazie.

## ELARGIZIONI

In memoria di Stelio Kobal (31/12) da parte della moglie e della figlia 25,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da parte della moglie e della figlia 25,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte della moglie e della figlia 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da parte della moglie e della figlia 25,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS.

In memoria dei propri cari genitori da parte della figlia 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del caro papà Carlo Alberto Gioppo Rini e della signora Iole da parte della figlia Romana e della Piccola Comunità Domestica di via San Francesco, per il pranzo di Natale e cibo per i bisognosi, 300,00 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO

In memoria del prof. Vincenzo Sagona da parte di Claudio Longhetto 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da parte di Claudio Longhetto 100,00 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE

In memoria della famiglia Pelagio Anna Lubiana e delle tanto amate Bruna e Lucia da parte di Romana, per un aiuto concreto ai più bisognosi, 200,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della propria cognata Leonarda Manzi da parte di Rossella Prester 200,00 pro A.D.O.S. - ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO

In memoria di Angela Naccari, Luigi Osimani e i loro familiari per il S. Natale da parte della figlia 10,00 pro ISTITUTO RITTMEYER; da parte della figlia 10,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Ettore Trevisan da parte di Noris 100,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS APS

In memoria di Fiora Pross da parte di Rossella Vitali Fitz 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Giorgio Cociani da parte di N.N. 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Giorgio Renata Santin e famigliari da parte di Lia 10,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Guido Pizzul da parte di Renzo e Marina Simoni 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Marino Sossi da parte di N.N. 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Raffaella Salice (30/12) da parte della figlia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Renato, Evalda e Laura Maraspin per ricc. e S. Natale da parte di Amalia 10,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Roberto Poropat per la ricorrenza (11/12) da parte della mamma 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

PACCHI AZIENDALI

## Ferriera, solidarietà dai cassaintegrati

Alcuni operai della Ferriera (in cassaintegrazione) hanno rinunciato al pacco natalizio offerto dall'azienda e lo hanno donato alla "San Vincenzo" della parrocchia di piazzale Rosmini affinché venga consegnato ai poveri della città. In foto un operaio insieme a don Francesco Bigatti, cappellano della fabbrica, che si occuperà di distribuire i pacchi.

## ORTI E GIARDINI

AIAB*

## IL CREN O RAFANO RUSTICANO RICORRE SULLE TAVOLE DELLE FESTIVITÀ

Durante il periodo natalizio è spesso presente sulle nostre tavole una pianta particolare, o meglio la sua radice, il cren o rafano rusticano.

Appartenente alla famiglia delle brassicacee, il cren è una pianta perenne presente in orti e giardini del Friuli Venezia Giulia anche per il suo piacevole aspetto: foglie lanceolate dal lungo picciolo e piccoli fiori bianchi riuniti in infiorescenze, che svettano sulla vegetazione. È una pianta rustica, cresce bene in luoghi semi-ombreggiati e resiste alle basse temperature invernali. Predilige terreni sciolti, profondi e ricchi di sostanza organica dove le radici, la parte della pianta interessante dal punto di vista gastronomico e fitoterapico, si approfondiscono e ingrossano facilmente.

Possiede radici superficiali ramificate e rizomatose dalle quali si originano nuovi germogli e una radice principale di forma cilindrica e fittonante che può raggiungere dimensioni ragguardevoli. La superficie esterna è coriacea mentre la polpa è carnosa, croccante e di colore biancastro. Ma quali sono le peculiari caratteristiche di questa radice?

Un odore acre e un sapore pungente e piccante, un elevato contenuto di carboidrati, numerosi enzimi fra i quali la mirosinasi che determina la scissione della sinigrina (glucoside solforato) con produzione di isosolfocianato di allile, principale composto responsabile delle caratteristiche del cren. Sono presenti inoltre aminoacidi, vitamine del gruppo B, vitamina C di cui sono ricchissime le foglie, elementi minerali quali zolfo, potassio, fosforo, ferro e altri ancora. Insomma un vero "tesoro" per stuzzicare il palato e per l'impiego in erboristeria.

La radice va raccolta da piante di almeno 1-2 anni in pieno inverno, lasciandone nel terreno alcune porzioni che daranno nuova vegetazione; è impiegata in cucina fresca per la preparazione di salse e condimenti o semplicemente grattugiata, ma nella lavorazione è bene utilizzare "dispositivi di protezione" per evitare irritazione alle mucose e forte lacrimazione. —

**Ass. per l'agricoltura biologica*

# GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

### Alle 18
**Concerto Beata Vergine del Rosario**

Chiudere l'anno con musica barocca suonata e cantata dal vivo sarà possibile, seppure per un numero limitato di fedeli, nell'ambito liturgico dell'ultima celebrazione dell'anno nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia. Oggi alle 18 il rituale canto di ringraziamento rivivrà sulle note del Te Deum di Domenico Scarlatti, composizione a otto voci e basso continuo scritta negli anni Venti del Settecento. La Cappella musicale della Bvr sarà diretta da Elia Macrì.

### Alle 18
**I cori del Fvg**

Oggi su Facebook e youtube alle 18 il tradizionale Te Deum di fine anno, per "Nativitas", la rete di eventi concertistici e liturgici dell'Usci Fvg, che sarà possibile ascoltare dalla Corale di Rauscedo e con l'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni, dirette da Filippo Maria Bressan. Il 2 gennaio, sempre alle 18, seguirà l'augurio delle compagini attive a Caresana (Trieste) che per l'occasione hanno preparato video a cura del coro di voci bianche, del coro misto e un particolare augurio del locale gruppo di scampanatori.

### Oggi
**Sportello Urp Comune**

Oggi lo sportello Urp del Comune resterà chiuso. Sarà possibile contattare gli operatori dalle 9 alle 12, allo 040/6754850 o scrivendo una e-mail a urp@comune.trieste.it.

### Oggi
**Ufficio Immigrazione**

Nel pomeriggio di oggi saranno chiusi gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione della Questura. Regolare il servizio in mattinata.

### Fino al 15 gennaio
**Proragata mostra Fabio Colussi**

La mostra "Fabio Colussi. Il pittore del mare", curata da Marianna Accerboni, è stata prorogata fino al 15 gennaio al Salone d'arte di Trieste (via della Zonta 2). In mostra il tema prediletto della veduta marina triestina e veneziana, declinata attraverso quasi una trentina oli su tela e su tavola inediti, realizzati principalmente tra il 2018 e il 2020. La mostra è visitabile fino al 15 gennaio, tutti i giorni 10 – 12.30 e 16 - 19. Info: 3488965899 e 3356750946. Fabio Colussi è nato nel 1957 a Trieste, dove vive e opera. Ha esposto a livello nazionale ed europeo e recentemente a Bruxelles, in Croazia e Montenegro.

### Sul sito del Piccolo
**"Ti porto un libro" con Paolo Rumiz**

«Ti porto un libro, per esplorare l'energia segreta della parola». Si apre con l'invito dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz un 2021 tutto da scoprire. Per alimentare di energia la prima domenica del nuovo anno, ecco l'evento conclusivo del progetto "Ti *porto* un libro", il format digitale promosso dall'Autorità Portuale di Trieste con Fondazione Pordenonelegge. Appuntamento domenica alle 18 sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di pordenonelegge, e sul sito de Il Piccolo, con il video-racconto di "Moby Dick" di Herman Melville.

### Domani
**Giornata della Pace con il Comitato Dolci**

Per la Giornata mondiale della Pace, il primo gennaio, il Comitato Danilo Dolci invita tutti a inviare un post o un video con un pensiero dalle 16 alle 19, sul profilo Fb del Comitato.

---

SPETTACOLO A DISTANZA

# Rossi al Miela per lo "s-concerto" di Capodanno in salsa viennese

*Atmosfere classiche (ma deliranti) domani per celebrare il "32 dicembre" in streaming*

L'attore Paolo Rossi sarà sul palco del Teatro Miela il primo gennaio, per uno speciale concerto di Capodanno

Il primo gennaio alle 12 al Teatro Miela, e in diretta live streaming, si terrà l'evento "32 dicembre - Sconcerto di Capodanno". Un beneaugurante "delirio organizzato" di inizio anno partorito dalla mente di Paolo Rossi e che ovviamente, come d'uso per "Little King", è destinato a mutare fino all'ultimo secondo prima di andare in scena.

Per ora è trapelato solamente qualche indizio a proposito di un'eccentrica e inedita performance che proporrà un bizzarro "ponte Vienna -Trieste" e in cui Rossi debutterà nelle vesti di direttore d'orchestra. Insomma, pare che il Miela di Trieste diverrà, per circa un'ora, la Sala d'Oro del Musikverein di Vienna (o quasi), mentre un mix tra la band dei "Virtuosi del Carso" e la pupkiniana "Niente Band" prenderà il posto (o quasi) dei Wiener Philarmoniker. Ci si può sicuramente aspettare una Radetzky Marsch come non l'abbiamo mai sentita (e come probabilmente Johan Strauss padre non l'avrebbe mai voluta sentire).

Non potranno poi mancare alcuni interventi del Pupkin Kabarett, il cui sodalizio con Rossi è ormai di lunga data, e che non desiderano altro che fare gli auguri al pubblico dal palco del Miela in versione viennese. Paolo Rossi dirigerà dal podio Stefano Bembi alla fisarmonica, Emanuele Dell'Aquila alla chitarra, Flavio Davanzo alla tromba, Riccardo Morpurgo al pianoforte e Alex Orciari al basso. Interventi a sorpresa a cura di Laura Bussani, Stefano Dongetti , Alessandro Mizzi e Caterina Gabanella, mentre alla regia dello spettacolo (o al timone della "nave dei folli") vi sarà Massimo Navone.

> L'attore debutterà nelle vesti di direttore d'orchestra in uno show pazzo e insolito

Attualità, musica, resistenza attiva, rilancio e riflessione sul ruolo, anche sociale, dell'attore e del teatro tra stand up, commedia dell'arte e teatro-canzone: anche nell'inedito ruolo di "maestro concertatore" Paolo Rossi non perde la sua irriverenza sfuggendo ancora alle definizioni di genere, tra narrazioni poetiche e storie utopiche e fantasmagoriche che aiutano a resistere, a scegliere, a sperare.

Al pubblico non resta altro che collegarsi, alle 12 del primo gennaio, ai canali social del Teatro Miela, per assistere a uno spettacolo (organizzato da Bonawentura), decisamente insolito e fuori dagli schemi, direttamente da casa, in un momento in cui, come sappiamo, i teatri sono ancora costretti a tenere chiuso il sipario. L'evento sarà visibile anche sul sito de Il Piccolo e su quello di Paolo Rossi (https://www.paolo-rossi.it/). —

---

INIZIATIVE ALTERNATIVE

# A casa si attende la mezzanotte con l'escape room da remoto

Un'escape room a distanza, per festeggiare il Capodanno in modo alternativo e direttamente dalla propria abitazione. A proporre l'idea è xhstudio, che già in passato ha organizzato altri eventi simili, in alcuni locali, al cinema o nelle vie della città. Questa volta si gioca da casa, da soli o con amici, via web. Ci saranno 17 enigmi da risolvere, 100 utenti connessi, 60 minuti per concludere l'avventura virtuale e sopravvivere (virtualmente) a un serial killer, in una storia avvincente. Per partecipare basta avere un computer, considerato la soluzione migliore per interagire, ma sarà sufficiente anche un tablet o uno smartphone, e poi una connessione internet e il programma gratuito Zoom, da scaricare facilmente. Si comincia alle 23 del 31 dicembre, per finire tutti insieme a mezzanotte. L'iscrizione è fondamentale, insieme alla quota di adesione, e la scheda da compilare si trova online su xhstudio.wixsite.com/homeescape/events. Al momento dell'accesso nella videoconferenza il Game Master, addetto al check in, verificherà gli accessi di tutti e darà le istruzioni basilari. Verranno fornite le indicazione per prendere parte al gioco. Ulteriori informazioni via mail scrivendo a info@xhstudio.it. —

M.BI.

---

OGGI

# Santa messa e Te Deum a conclusione del 2020

Oggi alle 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, l'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi presiederà la Santa messa, al termine della quale verrà cantato il "Te Deum" a conclusione dell'anno civile. La Cappella Civica sarà diretta da Roberto Brisotto, all'organo Riccardo Cossi. Domani alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, l'Arcivescovo Crepaldi presiederà la celebrazione della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

L'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso

---

### Onlus
**Calicanto e le nuove sfide per stare vicino ai giovani**

**Calicanto Onlus termina il 2020 guardando con ottimismo al futuro e a nuove sfide all'insegna della comunanza e della condivisione. In un anno "diverso" come quello che sta finendo, per Calicanto, che punta tutto sulla diversità, c'è stata l'occasione per intraprendere ogni tipo di sfida digitale e social, grazie ai volontari, ai soci e a tutte le persone che operano per far funzionare la onlus: dalle gare di sport a quelle di cucina o di fotografia o altre arti. Calicanto ha fatto in modo che i ragazzi non si sentissero mai soli e l'obiettivo permane anche per il 2021. —**

# CULTURA & SPETTACOLI

## Il libro

A distanza di 49 anni dalla prima edizione torna in libreria per Abbot il romanzo del monfalconese Nordio Zorzenon

# Panzano, il cantiere e le sue lotte negli anni '60 la classe operaia vista attraverso una tuta gialla

LA RECENSIONE

ROBERTO COVAZ

A distanza di 49 anni dalla prima versione (edizione Mursia) riecco in libreria il prezioso libro del monfalconese **Nordio Zorzenon "La tuta gialla" (Abbot, pagg. 252, 16 euro)**. Un affresco della classe operaia dentro e fuori quel cantiere navale di Monfalcone che oggi, rispetto ai tempi in cui è collocato il romanzo, è un'altra "cosa".

Nel 1971 nel cantiere navale si lavorava a pieno regime nella costruzione delle superpetroliere. Le gigantesche unità erano destinate a compiere il periplo dell'Africa per portare in Europa il petrolio attinto dai pozzi della Penisola Arabica. La chiusura del canale di Suez, conseguenza dell'ennesima crisi mediorientale, aveva imposto il raddoppio del tonnellaggio di questo tipo di navi. Per realizzarle a Monfalcone fu costruito il bacino che pian piano soppiantò la produzione sugli scali. Sparì così la magia del varo. Nel 1971 esce il libro di Zorzenon, all'epoca capo in cantiere, appunto una tuta gialla. Di colore blu, invece, era la tuta degli operai: il mitico terlìs. La pubblicazione del libro destò reazioni contrastanti in città e non solo. L'autore, qualche mese dopo, fu "promosso" e trasferito a Trieste.

"Tardivo di quella stagione olivettiana che fu definita della letteratura industriale - scrive Angelo Ferracuti nella sua illuminante prefazione -, pur portandone dentro lo stesso conio originario e tensione stilistica, quella di Paolo Volponi, di Ottiero Ottieri, una letteratura in bilico tra narrativa e saggistica, "La tuta gialla" è un ponte sospeso con la stagione della poesia operaia e dei versi di Luigi Di Ruscio, quelli della fabbrica di Ferruccio Brugnaro, il romanzo autobiografico Tuta blu di Tommaso Di Ciaula, tutti della fine degli anni Settanta, periodo nel quale i movimenti politici giovanili riscoprirono il romanzo di impegno civile".

"La tuta gialla" è una storia di disincanto, un racconto dal "di dentro" di cosa significava lavorare in cantiere; degli aspri rapporti tra dirigenti, i capi e le maestranze; di una classe operaia forgiata nella lotta di Liberazione e, in alcuni personaggi, nella campagna d'Africa del regime mussoliniano; di rivendicazioni che sbattevano contro il muro di una dirigenza che aveva sostituito la camicia nera con il doppiopetto. La cornice temporale entro cui si muove la narrazione di Zorzenon ("una prosa di rara calibratura" chiosa Ferracuti) si colloca tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta. Lo si evince dalle notazioni topografiche che l'autore concede, ovvero la descrizione del disordinato sviluppo urbanistico che investì Monfalcone nei primi anni Sessanta, sotto la pressione di una crisi abitativa molto grave. Lo si coglie inoltre, in un passaggio in cui i protagonisti del racconto ricordano la costruzione della mitica nave passeggeri "Giulio Cesare" tra il 1949 e il 1951. Un'unità che ha segnato profondamente la cultura e l'identità cantierina.

Il protagonista del libro è Sandro, un volenteroso e bravo operaio, il più giovane della squadra dove il vecchio Giordano, l'ex partigiano Poldo e l'arcigno Tobruk – tranne le volte in cui si perde nelle mutande trasparenti della conturbante Fidalma – rappresentano le punte di un contingente permeato di pessimismo e frustrazione, operai che dopo propositi bellicosi finiscono per arrendersi alle angherie dei capi e resistono a fatica allo stringersi del cappio del cottimo, unità di misura arbitraria un tempo utilizzata per comporre il salario.

Sandro a un certo punto viene nominato capo dal direttore Paolicchi, personaggio ottimamente cesellato da Zorzenon. Paolicchi riflette l'accezione più cruda e astiosa del boiardo. Quella di diventare capo era un'aspirazione della gran parte dei terlis del cantiere. Ma per Sandro è un trauma. Attorno a lui si stringe una tenaglia: da una parte la responsabilità e i doveri che il nuovo ruolo gli impongono; dall'altro l'astio crescente che avverte nei suoi colleghi di un tempo con i quali aveva condiviso anche spensierati momenti di amicizia all'osteria al Bunker, situata in un edificio ancora oggi esistente nel Borgo San Michele, ai piedi del Carso monfalconese.

Zorzenon è un abile narratore, qualità che sembra derivare da una altrettanto spiccata capacità di attenzione. La descrizione delle navi, delle mansioni dei singoli operai, le concessioni lessicali che si concede (grua al posto di gru, ad esempio) denotano una salda impugnatura del timone narrativo. Quasi sempre le storie del cantiere navale hanno avuto come sfondo il quartiere operaio di Panzano. Zorzenon invece sceglie l'immediata periferia della città, fino a non molti anni fa estranea e spesso conflittuale con Panzano.

Resta da chiedersi cosa riflette oggi "La tuta gialla". Non certo una storia operaia contemporanea. La quasi totale desertificazione delle tutele sindacali conseguente al massiccio ricorso al subappalto rappresenta la cancellazione di quei diritti che, proprio negli anni al centro del romanzo, i lavoratori stavano faticosamente rivendicando. I Poldo, i Tobruk, i Giordano, i Fiore di Zorzenon oggi trovano un calco nelle facce smunte dei tanti, troppi operai sottoposti alla cosiddetta "paga globale", spesso imprigionati nel caporalato, in perenne instabilità contrattuale. Dunque, andava meglio quando andava peggio? Non c'è una risposta, c'è solo questo vivace affresco di Zorzenon, tinte forti per sapere e per riflettere. —

In alto, un manifestazione di operai. A destra, Nordio Zorzenon nel 2002. Qu sopra, il motoscafo Bora sullo sfondo della Oceanic e, a fianco, il varo della Giulio Cesare nel maggio 1950

Iniziativa dell'Accademia della Crusca

# Dante diventa social con una parola al dì

FIRENZE

Per ciascuno dei 365 giorni del 2021, dall'1 gennaio al 31 dicembre, sul sito internet dell'Accademia della Crusca apparirà una diversa parola o espressione di Dante arricchita da un breve commento, pensato per raggiungere il pubblico più ampio. La parola di Dante, «fresca di giornata» nonostante i 700 anni trascorsi dalla morte del sommo poeta, sarà rilanciata attraverso i canali social dell'Accademia (Facebook, Twitter, Instagram). L'iniziativa della Crusca, tra quelle promosse dall'Accademia nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte dell'Alighieri, vuole essere un modo, si spiega, per «sottolineare la capacità creativa, l'attualità e la straordinaria leggibilità del grande poeta». La Crusca tra l'altro ha già da tempo in corso il Vocabolario Dantesco, frutto della stretta collaborazione fra l'Accademia e l'Istituto del Cnr Opera del vocabolario italiano, «una risorsa informatica accessibile gratuitamente e in continuo aggiornamento (vocabolariodantesco.it)». Tra le parole e le espressioni dantesche che saranno pubblicate a gennaio locuzioni, motti, latinismi, neologismi che in gran parte fanno ancora parte del nostro patrimonio linguistico, espressioni divenute proverbiali come color che son sospesi (Inferno, II, 52), passato nell'italiano come forma proverbiale per indicare uno stato di incertezza e di attesa. —

EVENTI & MOSTRE

## La street art di Banksy finisce in Fortezza a Sarzana

Le opere dell'artista contemporaneo di street art più conosciuto al mondo esposte in una fortezza quattrocentesca. Accadrà a Sarzana (La Spezia), dove dal 30 gennaio al 6 giugno verrà ospitata la mostra The artist known as Banksy, a cura di Stefano S. Antonelli e Gianluca Marziani, promossa da MetaMorfosi associazione culturale con il sostegno del Comune di Sarzana. Tra le opere di Banksy, il misterioso artista di Bristol, saranno esposte nella Fortezza Firmafede anche l'iconica Girl with the ballon oltre all'opera apparsa nel 2003 sul muro che separa israeliani e palestinesi a Gerusalemme, Love is in the Air. Messaggi di pace e di speranza che Sarzana accoglie dopo un anno difficilissimo a causa della pandemia: Saranno una ventina le serigrafie esposte in un percorso dedicato all'approfondimento e alla conoscenza dell'opera dell'artista più controcorrente su scala globale.

EDITORIA

# La scuola di oggi tra web e distanza vista con la "fantasia" di Gianni Rodari

I testi dello scrittore sul rapporto educativo tra bimbi e adulti in due volumi introdotti da Paolo Fallai per La nave di Teseo

Gianni Rodari (1920-1980) con in bambini di una scuola elementare

Corrado Premuda

Sulla scuola ci si interroga e si discute da tempo ma negli ultimi giorni il dibatitto è ingigantito e segnato anche dalle restrizioni e dai divieti imposti dalla pandemia. Decidere quello che è meglio per gli studenti non è sempre facile, l'immedesimazione coi più giovani deve tenere conto della funzione didattica e formativa. Chi sicuramente aveva trovato le risposte a tanti quesiti in merito era **Gianni Rodari** e la straordinaria attualità delle sue riflessioni sorprende e conforta ancora oggi, a quarant'anni dalla morte. Sarebbe interessante interpellare lui sulla gestione dell'insegnamento in questo periodo di emergenza sanitaria ma nell'impossibilità di farlo ci consoliamo leggendo i suoi scritti. **La nave di Teseo** propone due libri introdotti da Paolo Fallai: **"Scuola di fantasia" (pp. 274, euro16) e "Esercizi di fantasia" (pp. 146, euro 16)** che raccolgono testi e scritti di Rodari sull'universo formativo e sul rapporto educativo tra adulti e bambini, materiale che in parte avrebbe dovuto finire in un volume pensato come seguito del celeberrimo saggio "Grammatica della fantasia". Prima di tutto Rodari va contro ogni luogo comune, schierandosi apertamente dalla parte dei più piccoli. Non sopporta, ad esempio, chi dice che una volta i bambini leggevano di più: "Non è vero. E quando? Quando eravamo un paese di analfabeti?". Allo stesso modo sostiene che in passato i bambini sembravano più educati semplicemente perché dovevano stare zitti e la scuola non era affatto più seria ma potevano permettersela solo i privilegiati. I ragazzi, insomma, non possono guardare al passato perché non ne hanno uno e gli adulti, invece, devono fare di tutto perché non ritorni.

Rodari è lucido e sincero: non è vero che i ragazzi non vogliono studiare, rifiutano di farlo nella maniera che poteva funzionare per i loro genitori e insegnanti; hanno nuove esigenze e nuovi stimoli e la scuola ha il dovere di intercettare e applicare strumenti adeguati. Gli allievi, insomma, devono essere creatori, ricercatori, produttori e staccarsi di dosso il ruolo passivo che a lungo la scuola ha imposto. Una digressione interessante vede Rodari interrogarsi sull'efficacia delle fiabe, quelle della tradizione che vengono tramandate da secoli e quelle nuove della nostra epoca multimediale. La storia di Pollicino con la sua simbologia, ricorrente nel patrimonio narrativo classico, che va dal numero sette al tema del "minuscolo", dal bosco a streghe e orchi, dal binomio partenza-ritorno alla morte, offre spunti sufficienti a domandarsi se tutto ciò sia ancora materiale utile per l'iniziazione dei bambini di oggi. E la risposta viene illustrata attraverso il piacere che ogni bambino continua a riservare all'ascolto di una storia e anche con la trovata fanciullesca di giocare a una simulazione di ruoli in cui il tempo della finzione è rigorosamente l'imperfetto ("io ero il postino, tu dicevi così..."), inconsapevolmente coerente con la formula del "C'era una volta".

Non è da sottovalutare il ruolo del genitore perché un bambino comincia a imparare prima di tutto a casa ma non sono pochi gli insegnanti che si dichiarano allergici ai genitori e il rapporto tra gli adulti va regolato proprio al fine di agevolare i più giovani. "Esercizi di fantasia" è la cronaca del milionesimo incontro che Rodari aveva fatto con un gruppo di bambini: è un confronto interessante perché lui li considerava autori e non aveva smesso di affrontarli e ascoltarli. Sul loro stesso piano, cercava di capirli e interrogarli ma senza preconcetti. Goldrake e i cartoni giapponesi? "Non sono il nemico: sono le favole di oggi raccontate con il linguaggio di oggi. —



IL LIBRO

# Nikolaj Punin e gli altri poeti bruciati dalla rivoluzione

Cristina Bongiorno

Nikolaj Punin con la moglie Anna Achmatova

Una generazione che ha dissipato i suoi poeti, ma anche i suoi critici dell'arte, i suoi studiosi. Nel furore palingenetico della Russia rivoluzionaria anche chi si salva prima o poi è perduto. Tocca immancabilmente a **Nikolaj Punin**, secondo marito della poetessa Anna Achmatova, che registra in **"L'arte in rivolta. Pietrogrado 1917" (Guerini, pagg. 291, euro 22)** una cronistoria vividissima degli anni delle avanguardie artistiche e dei protagonisti che vi presero parte. Nell'Appartamento n. 5, dove vive il pittore Lev Bruni, l'aria è satura di fumo e idee rivoluzionarie. Majakovskij – "le strade sono i nostri pennelli, le piazze le nostre tavolozze" – in una riunione si autoelegge presidente, poi pronuncia un discorso con voce tonante, critica con arroganza, irride, galvanizza l'attenzione con le sue facezie, e alla fine la guida, da poeta, senza costrutto, ma ottenendo il risultato necessario.

Quale sia, da Punin, intellettuale raffinato e erudito, teorico della nuova arte, non è dato sapere. Sono riunioni bislacche e anarchiche: c'è chi va, chi viene, "blocchi di sinistra", "operatori dell'arte" in rappresentanza di una trentina di enti, organizzazioni, associazioni, di bohémien, anche miseri e mediocri. Tutti a dire la loro. L'importante è scalzare il vecchio, sbattere in faccia allo snobismo estetizzante pietroburghese, una lotta debordante, senza dogmi né teorie. "Volevamo vivere a modo nostro, decidere da soli del nostro tempo, sperimentare la vita sulla nostra pelle" spiega in queste sue memorie dalla scrittura fulgida, per la prima volta tradotte in italiano da Nadia Cicognini.

Bruciati dal fuoco della rivoluzione nella quale credono, non si capaciteranno che gli sarà negata la possibilità di fare ciò che meglio sanno fare. 1917, anno turbinoso di slanci, ricerche, idee in cui si scotta anche il povero Marinetti, prima accolto dai "futuristi russi" con un manifesto di benvenuto, poi sbeffeggiato con un invito "nel parlamento marziano con diritto consultivo in qualità di ospite". Scrive Punin: "sono convinto che Marinetti fosse un ottimo combattente; a rovinarlo era stata l'Italia". Lo stesso Punin, quando si lancia in un elogio della macchina in stile marinettiano, viene sommerso di fischi.

È l'epoca in cui il possibile sembra un grappolo d'uva da cui piluccare, tanto più nell'arte russa che sputa i semi di tutto quanto diventava "ismo". Eppure quello che si esibisce come un coacervo di circensi catalizza i migliori talenti dell'intelligent'ija: Sklovskij, Chlebnikov, Larionov, Malevic, Tatlin… in queste memorie ci sono tutti, nel pieno del loro vigore.

Punin, che nei primi anni della Rivoluzione fu un veemente commissario di fede bolscevica, critico e insegnante, responsabile del Dipartimento delle arti figurative dell'Ermitage, fece carriera fino al grado di vicecommissario del Popolo all'istruzione per i musei e la conservazione dei monumenti. Poi, come era consuetudine, fu arrestato e morì al confino, a Vurkuta, poco a nord del Circolo polare artico nel 1953. "Anche quel cuore non farà più eco" l'epitaffio in versi che gli dedicherà, pur da anni divorziata, Anna Achmatova. —

# IL CINEMA IN SALOTTO

Su Netflix il film con Streep e Kidman tratto dal musical di Broadway

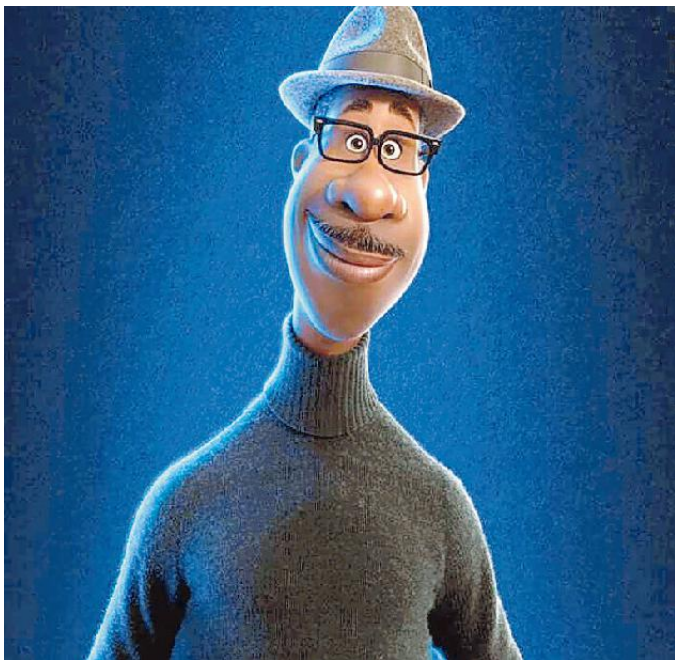
## "The Prom", ribellione agli stereotipi con un cast stellare (ma troppi cliché)

LA RECENSIONE

Al centro di "The Prom", tratto dal musical andato in scena con successo a Broadway dal 2016 al 2018, c'è un forte messaggio contro la discriminazione verso le persone Lgbt. La vicenda racconta infatti di Emma Nolan (Jo Ellen Pellman), una diciassettenne dell'Indiana che vorrebbe andare al ballo della scuola con la sua fidanzata, ma si scontra con i pregiudizi di un comitato genitori intollerante ed eteronormativo. Alla sua battaglia si uniscono due star di Broadway in cerca di visibilità dopo una stroncatura: sono Barry (James Corden), che a sua volta è stato un adolescente gay rifiutato dai genitori, e Dee Dee (Meryl Streep, in foto), la diva sul viale del tramonto vincitrice di due Tony Award. Con loro c'è anche una ballerina di fila (Nicole Kidman) in cerca di riscatto. Il film rimane fedele al messaggio di inclusività, approdando a un finale persino commovente. Il problema è che racconta una ribellione agli stereotipi cedendo, paradossalmente, a ogni tipo di cliché (anche in maniera scoperta: «Anche agli etero piace Broadway», dice un personaggio a Dee Dee. «Lo so, ma pensavo fosse una leggenda», risponde lei). Il regista Ryan Murphy è uno dei creatori della serie "Glee" e, purtroppo, non si discosta da quello stile. Il cast di grandi nomi è appiattito su personaggi scontati: tutti, dalla madre più bigotta (Kerry Washington) allo stesso Barry, si fermano alla macchietta. E le musiche, affatto memorabili, non aiutano. Meryl Streep, più degli altri, ce la mette tutta per regalare una sfumatura in più alla sua Dee Dee, egocentrica e fragile: ma non è abbastanza per salvare il film, affogato nelle paillettes e nell'iperbole. — E.G.

DISNEY+

## Il vero senso della vita e la ricerca della felicità con il cartoon "Soul"

Neri Marcorè e Paola Cortellesi danno voce ai protagonisti della pellicola Pixar, che affronta temi adulti come la morte

Il protagonista maschile del nuovo film d'animnazione Pixar "Soul"

Elisa Grando

Da tempo, ormai, i film di animazione non sono più destinati solo ai bambini. E a volte, per la complessità dei temi che esplorano, pare che si rivolgano in prima istanza proprio a un pubblico adulto: è il caso di "Soul", il nuovo film Pixar che doveva essere uno dei titoli forti del Natale al cinema, e invece è uscito direttamente in streaming su Disney+. "Soul" racconta di Joe Gardner (doppiato in Italia da Neri Marcorè), un musicista jazz che, per mantenersi, insegna musica alle scuole medie anche se sogna di suonare da professionista in una band. Proprio quando ottiene un ingaggio per un concerto importante, cade in un tombino e resta sospeso fra la vita e la morte: il suo corpo in ospedale, la sua anima incastrata a un passo dall'Altro Mondo in una sorta di limbo chiamato "Ante Mondo", ovvero il luogo dove le anime si formano prima di saltare sulla Terra e incarnarsi in una nuova vita. Joe viene messo a fare da "mentore" a 22 (Paola Cortellesi), un'anima che non riesce a trovare un motivo valido per scendere nel mondo terreno. Finiranno per tornare sulla Terra insieme, incarnati però nei corpi sbagliati. "Soul" è il più metafisico ed esistenzialista dei film della Pixar, che già si era avventurata a rappresentare le emozioni dell'animo umano nel bellissimo "Inside Out".

Qui i temi sono ancora più adulti, non tanto per l'esperienza di pre-morte (che ricorda il classico di Capra "La vita è meravigliosa"), ma proprio per le questioni più scottanti dell'essere in vita: qual è lo scopo della propria esistenza, perché vale la pena vivere, cosa vuol dire davvero sentirsi felici e realizzati. Questioni, insomma, che fanno tremare i polsi a qualsiasi età, anche se Disney con spericolata spensieratezza indica che il film è adatto ai bambini "dai 6 anni". È vero: non ci sono scene disturbanti o sconvenienti, ma ad apprezzarlo saranno soprattutto gli adulti, anche per l'ingegno grafico col quale viene rappresentato l'Ante Mondo, popolato di "campi quantici" rappresentati come figure bidimensionali cubiste o ispirate alla linea di Osvaldo Cavandoli. —

WWW.IORESTOINSALA.IT

## Family Romance, Herzog e i suoi attori "in affitto"

Il regista Werner Herzog

In Giappone esiste un'azienda, la "Family Romance Llc", che affitta ai clienti degli attori che fingano di essere parenti o amici in particolari occasioni, o per un periodo della vita. Riempie fittiziamente, insomma, il vuoto lasciato nelle persone dai rapporti reali. Werner Herzog, infaticabile indagatore delle zone oscure dell'animo umano, s'ispira da questa esperienza per intessere un film singolare (nei cinema regionali sulla piattaforma www.iorestoinsala.it) in bilico fra documentario e rappresentazione, tra vero e finto, come il tema che sonda. Il regista prende il proprietario della Family Romance, Ishii Yuichi, e gli fa reinterpretare, su una sceneggiatura canovaccio, i suoi servizi a diversi clienti: in particolare, viene assoldato dalla madre di una dodicenne per interpretare il padre che la bimba non ha quasi conosciuto. Ishii si cala a pagamento nella parte per mesi, la ragazzina si affeziona, e lui comincia ad avere qualche remora di coscienza. Dov'è il confine tra il reale e quello che vogliamo credere vero, tra apparenza e finzione? Herzog se lo chiede girando un film veloce, in digitale, con troupe leggera, chiudendosi in spazi angusti per esplorare, per una volta, non l'immanenza della natura ma abissi e paesaggi di solitudini. Lo fa in Giappone, dove ogni anno migliaia di persone muoiono senza che nessuno si accorga della loro scomparsa. Ne esce non solo la storia di una pratica bizzarra, almeno al nostro occhio occidentale, ma una riflessione sulla pregnanza della realtà che solo un esploratore esperto come Herzog poteva condurre senza perdersi. —

E.G.

IORESTOINSALA.IT

## La band più grande del mondo In mille per suonare Learn to Fly

Per chi voglia salutare il 2020 riassaporando le emozioni forti di quello che non possiamo più fare, ma certamente rifaremo, ecco il film giusto

Questa sera, alle 22, i cinema della regione sulla piattaforma www.iorestoinsala.it propongono in anteprima "We Are The Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000", il documentario di Anita Rivaroli che racconta un'avventura musicale e umana eccezionale: quella dei mille musicisti che si sono riuniti il 26 luglio del 2015 all'Ippodromo di Cesena, per convincere i Foo Fighters ad esibirsi dal vivo nella cittadine romagnola. La pazza idea è venuta a Fabio Zaffagnini e un gruppo di amici, tra i quali la regista: far cantare e suonare a mille musicisti amatoriali, tutti insieme, il celeberrimo brano dei Foo Fighters "Learn to Fly", riprenderli, diffondere il video su Youtube e sperare che arrivasse alla band.

Ce l'hanno fatta: il video è diventato virale, i Foo Fighters sono effettivamente andati a suonare a Cesena e Rockin'1000 è diventata la band più grande del mondo. Il vero cuore del film però non è tanto l'impresa, ma ognuno di quei mille musicisti di tutte le età e da tutta Italia, mossi ciascuno da una motivazione diversa: c'è chi va a Cesena solo per la voglia di suonare in compagnia, chi per far parte di un grande evento, chi per sfidare di petto le incertezze dell'adolescenza, chi per riprendersi la vita dopo la scoperta di una brutta malattia.

Vedere oggi quel bellissimo assembramento di gente entusiasta, unita dalla musica, è un vero terremoto emotivo, una scossa di adrenalina e magia che, soprattutto stanotte, ci meritiamo.

Pensando a quando, tra poco, potremo ancora abbracciarci, sudare sotto un palco e cantare tutti insieme una canzone, col sorriso finalmente scoperto. —

"We Are The Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000"

# SPORT

Basket Serie A

# L'Allianz ritorna a giocare di squadra Sconfitta Treviso

Trieste batte la De'Longhi 84-79 con una prestazione generosa, privilegiando il collettivo. Fuori Udanoh

Roberto Degrassi / TRIESTE

Di quest anno così dannatamente difficile l'Allianz può tenersi come buona ultima immagine carica di speranza l'abbraccio al quarantesimo. Finalmente si torna a sorridere. Il successo su Treviso vale molto più dei due punti che significano comunque abbandonare Varese, prossima avversaria, solitaria all'ultimo posto. Trieste batte la De'Longhi perché stavolta dà battaglia con tutte le armi, senza abbassare la guardia, senza il paravento della condizione precaria. Torna a ragionare e a vivere di squadra, si sforza di conservare un senso logico agli attacchi nel finale senza intestardirsi in tentativi di tre o estemporanee iniziative individuali. E ottiene da tutti il mattoncino utile alla causa, compreso chi è visibilmente stremato (Fernandez) o era finito ai margini delle rotazioni (Upson).

L'Allianz si presenta senza Udanoh, in tribuna per scelta tecnica. Il presunto califfo delle plance è reduce da due prove di imbarazzante inconsistenza. Si rivede Upson ma giustamente l'unico lungo inamovibile di questi tempi è Marcos Delia. L'argentino parte nello starting five con la novità Da Ros (Gražulis retrocesso in panchina), Fernandez, Doyle e Henry. Partenza contratta, con palle perse da entrambe le parti (4 punti Trieste nei primi cinque minuti). Tocca a Henry e Delia suonare la carica. Il centro argentino con otto punti in otto minuti smorza l'atletismo di Mekowulu e mostra quanto garra e mestiere possano contare (14-9). L'Allianz chiude il quarto con un quintetto composto dagli uomini della panchina, ha la possibilità di allungare ma ingenuamente non la sfrutta. Al 10' 18-14, nonostante le sei palle perse. Ma Treviso tira con il 30% dal campo.

> Con questo successo viene lasciato l'ultimo posto alla solitaria Varese prossima avversaria interna domenica

Purtroppo succede quello che si temeva: Fernandez è il giocatore che fisicamente soffre più di altri incontri troppo ravvicinati, per compensare la stanchezza la sua generosità lo porta a forzare. Se poi ci si mettono anche gli arbitri ecco che la prova del Lobito al 12' è già dimezzata: terzo fallo, tocca a Laquintana la regia. Con i cambi Trieste fatica mentre la De'Longhi prende per un po' il controllo dei tabelloni sfruttando la mancanza di Delia sul parquet (24-27 al 14'). Con il ritorno dei tentacoli di Marcos a oscurare il canestro, Treviso continua a tenersi su percentuali scadenti. L'Allianz stavolta ha la concretezza per riportarsi avanti. Si fanno valere la voglia di lottare di Daniele Cavaliero - 5 assist in 8 minuti e che cuore! - e la brama di giocare di Henry: biancorossi all'intervallo sul +6 (41-35). Spiccano il vantaggio a rimbalzo (22-13) e il 57% dal campo contro il 36% veneto anche se i biancorossi sono a secco nelle triple. Con numeri così però sei punti di margine sono pochini...

Finalmente le bombe. Laquintana e Henry colpiscono dai 6,75, Allianz a +12 (50-38 al 22'). La risposta della De'Longhi però non si fa attendere. 6-0 e di nuovo in partita, con Trieste in vistosa difficoltà a costruire gioco che non sia provarci da tre. Sul 52-46 a metà del terzo quarto Dalmasson toglie Laquintana per Fernandez. Che temperamento, il Lobito. Entra, spacca la difesa segnando in sottomano e costringe a un fallo antisportivo Sokolowski. Se in campo non c'è Delia Trieste paga pesantemente dazio. Treviso a meno 4 (58-54 al 28', 63-59 alla conclusione del parziale).

Si apre l'ultimo quarto con la De'Longhi che lima un altro punto ma l'Allianz non si fa spaventare. Sorpendenti i protagonisti del controbreak: un ispirato Gražulis e un raptus agonistico di Upson. Schiacciata, rimbalzo di prepotenza e stoppone serviti in poco più di un minuto. Si va agli ultimi 7 minuti con Trieste che ha otto lunghezze da gestire. E il margine torna a +10 con Upson ancora a segno. Il lungo recupera poi un pallone commutato in canestro da Alviti imbeccato da un gran assist di Cavaliero. Quarto fallo di Fernandez a 5' dalla sirena (74-63) ma Doyle spinge l'Allianz al +13. 5-0 veneto, Trieste cerca di reagire. Non basta, però. Treviso ci crede ancora. E con una tripla di Russell a 1'55" dalla fine perfeziona il 12-2 che la riporta a tre punti appena (78-75). Fernandez manda a canestro Delia che sbaglia il libero supplementare ma si riscatta con un successivo recupero. Manca il colpo del ko. Il possesso sull'80-75 blinderebbe la vittoria ma Doyle va a perdere banalmente palla. I veneti segnano, nell'azione successiva fallo su Doyle che imbuca i liberi. 82-77, a sette secondi fallo su Russell che non perdona. Passa un secondo. Fallo su Henry, il 2 su 2 dalla lunetta scaccia la paura. Trieste vince. —

**ALLIANZ TRIESTE 84**
**DE' LONGHI TV 79**

**18-14 41-35 63-59**

**Allianz Pallacanestro Trieste:** Coronica ne, Upson 8, Fernandez 2, Laquintana 6, Delia 12, Henry 17, Cavaliero 6, Da Ros 7, Grazulis 13, Doyle 8, Alviti 5. All.: Dalmasson

**De' Longhi Treviso:** Russell 10, Logan 9, Vildera 2, Imbrò 11, Piccin ne, Chillo 7, Mekowulu 16, Sokolowski 16, Carroll 3, Akele 5. All.: Menetti.

**Arbitri:** Mazzoni, Nicolini e Dori

**Note:** tiri liberi Trieste 11 su 13, Treviso 11 su 16. Tiri da tre punti Trieste 5 su 19, Treviso 12 su 28.

LE PAGELLE

## Henry è finalmente rinfrancato Delia è diventato una certezza

**JUAN FERNANDEZ, voto: 6**
Cammina per il campo e paradossalmente non può uscire perchè non c'è un sostituto credibile. Il calendario suicida è il nemico più pericoloso, giocare ogni tre giorni non è per lui. Regala comunque 7 assistenze ai compagni ed è il regista che conduce in porto la barca biancorossa.

**MILTON DOYLE, voto: 5**
Nel primo tempo è un manuale di letture contrarie: tira quando non deve, passa quando ha chilometri di spazio, in mezzo ad un campionario di orrori in fase di passaggio. Tre numeri in penetrazione non lo salvano da scellerate scelte offensive (compresa quella dell'ultimo minuto).

**MARCOS DELIA, voto: 7**
Un lungo vero, lento, senza fronzoli ma tecnico e intelligente. Oscura la vallata con aiuti difensivi puntuali. Chiude con 12, un solo errore dal campo, 7 rimbalzi e 3 assist. Certezza.

**TOMMASO LAQUINTANA, voto: 5/6**
Una banale infrazione di passi mina la psiche di un giocatore in difficoltà. E quando la tessera gold dello psicanalista stava per iscrivere un nuovo paziente, ecco due triple che lo rinfrancano senza però ancora dare certi segnali di redenzione.

**DAVIDE ALVITI, voto: 6**
Inconcepibile avere uno dei migliori tiratori da tre del campionato e non metterlo nelle condizioni di far male; il primo tiro su azione arriva al 29simo minuto. Non forza, segna 5 punti con 2 tiri, delittuoso asfittico scout.

**MATTEO DA ROS, voto: 6/7**
Piace come sta in campo, non fa errori ed è nuovamente incisivo in attacco. Solo una sciocchezza di atavica memoria, quello scarico da sotto canestro in perfetta solitudine. Recuperato alla causa.

**DANIELE CAVALIERO, voto: 7**
Si materializzano i fantasmi dello scorso anno quando è costretto a fare il regista; poi però si rivede anche il talento dell'attaccante e la competenza nelle assistenze. 6 punti e 7 assist di grandissima qualità.

**DEVONTE UPSON, voto: 7**
Quando riceve palla c'è mezza Trieste col fiato sospeso, anche per una veste da giocoliere non richiesta. Fa tutto quello per cui era stato chiamato a Trieste: un po' di punti (8) con pochi tiri, rimbalzi (4) e difesa. Decisivo nella parte calda del secondo tempo.

**ANDREJS GRAZULIS, voto: 7**
Compito eseguito bene, "alla lettone", cioè senza fuochi d'artificio, ma con straordinaria efficacia: 13 punti, 4 rimbalzi ma soprattutto canestro dal peso specifico importante.

**MYKE HENRY, voto: 7**
Pimpante, rinfrancato finalmente da un quintetto base che dovrebbe diventare regola; l'americano ripaga con 12 punti in 13 minuti nel primo tempo, pur con una pessima difesa. Molto tempo in panchina nel secondo tempo, giusto il tempo di rientrare e mettere i liberi della staffa.

**DALMASSON, voto: 6**
Se l'approccio dei suoi doveva essere di famelici "cani rabbiosi", diciamo che la realtà riporta un quintetto di docili cucciolotti a passeggio. Quando si ricorda di rimettere Delia e Henry la squadra torna avanti. Nella totale abulia del terzo quarto, ha un coraggio leonino nell'osare Upson e a mantenere in campo Grazulis nei momenti caldi, con Doyle, Herny e Delia in panca.

RAFFAELE BALDINI

## BREVI BASKET

### La nuova classifica

Milano 22; Brindisi 18; V.Bologna 16, Sassari 14; Reggio Emilia, Venezia, Trento e Treviso 12; Brescia e Cremona 10; Cantù, F.Bologna, Trieste 8; Varese 6.

### Il prossimo turno

Cantù-Bologna, Treviso-Venezia, Milano-Pesaro, Trieste-Varese, Brindisi-Trento, Brescia-Cremona. Riposa Virtus Segafredo

### Nba

I Boston Celtics di Javonte Green fanno la voce grossa sul campo dei Pacers, imponendosi 116-111 e rimontando 17 punti: per Indiana è il primo ko.

Marcos Delia si conferma prezioso per il campionato dell'Allianz
Fotoservizio Lasorte

IL DOPOGARA

# Legovich: «Non abbiamo mai smesso di lottare»

Parola all'assistent coach: «Una partita intensa, siamo stati bravi a restare uniti nei momenti di difficoltà, con la mentalità giusta». Menetti deluso

Bella prova tutta classe e cuore di Daniele Cavaliero

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una boccata d'ossigeno per tornare a respirare. Servivano come l'aria i due punti, Trieste li ha colti tornando a correre in campionato e lasciando a Varese l'ultimo posto. Domenica, proprio contro la Openjobmetis ancora all'Allianz Dome, sarà battaglia. Ma arrivare allo scontro diretto con la spinta psicologica del vantaggio in classifica sarà certamente un aspetto importante.

«Partita molto intensa - l'analisi dell'assistent coach Marco Legovich - ce l'aspettavamo così e siamo stati bravi a restare uniti nei momenti di difficoltà. Non solo tecnicamente, anche con la mentalità giusta ragionando di squadra e aiutandoci possesso dopo possesso. Abbiamo avuto passaggi a vuoto e cali fisiologici visto il periodo ma non abbiamo mai smesso di lottare. Di positivo c'è stata la coralità del nostro gioco e il fatto che in una serata in cui ci è un po' mancato il tiro da tre siamo stati bravi a stringere le maglie della difesa. Due punti fondamentali per il nostro percorso di crescita alla vigilia di un match importante come quello di domenica contro Varese». Nessuna valutazione sulla scelta di lasciar fuori Udanoh per fare posto a Uspon. «Credo sia giusto parlare di chi ha giocato - conclude Legovich - perchè tutti coloro che sono scesi in campo hanno portato il loro fondamentale contributo».

Da parte trevigiana coach Menetti sottolinea l'incapacità della sua squadra di trovare continuità di rendimento nell'arco dei quaranta minuti. «È evidente che non abbiamo giocato la partita che avevamo preparato - sottolinea - Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi sul piano della voglia e della determinazione ma abbiamo fatto troppi errori contro un'avversaria che ha trovato il modo di punirci. L'impegno c'è stato, poi però i troppi errori gratuiti commessi sui due lati del campo hanno finito per pesare sull'esito dell'incontro. Abbiamo avuto intensità, aggressività ed energia troppo a corrente alternata, per questo alla fine gli up&down nei 40 minuti hanno finito per punirci». —

L'INIZIATIVA

# Emergenza "Un canestro per Toni": parte la catena della solidarietà

Il diciassettenne croato Tomusic delle giovanili biancorosse vive a Petrinja e il terremoto ha raso al suolo la sua casa e il ristorante di famiglia. Ecco le donazioni

TRIESTE

Il basket conferma di possedere una straordinaria capacità aggregativa che può dar vita a importanti progetti di solidarietà. E stavolta lo ha fatto di slancio, riuscendo in una manciata di ore ad allestire un'iniziativa a sostegno di uno dei più promettente prospetti del settore giovanile biancorosso, il croato Toni Tomusic.

"Un canestro per Toni", si chiama così il progetto lanciato dall'associazione onlus "Un canestro per te" - costituita da ex giocatori che intendono sostenere sportivi in difficoltà - in collaborazione con l'Allianz Pallacanestro Trieste e Asd BaskeTrieste.

Il terremoto di questi giorni si è accanito su Petrinja, la città croata dove sono stati distrutti diversi palazzi ed erano rimaste uccise alcune persone. E a Petrinja vive appunto Toni Tomusic, il cestista classe 2003 che gioca nelle giovanili della Pallacanestro Trieste. La sua casa è stata completamente rasa al suolo e, insieme al papà ed ai fratelli, è riuscito a trovare rifugio in un paese vicino, accolto a casa dei nonni. Oltre all'abitazione è andato distrutto nel terremoto di Petrinja anche il ristorante di famiglia. La società biancorossa, allarmata per la notizia del sisma, con Giulia Fragiacomo si è messa in contatto con il ragazzo. Toni ha rassicurato tutti sulle sue condizioni di salute ma ha raccontato i problemi che adesso lui e la sua famiglia si trovano ad affrontare, senza più un tetto sulla testa. La catena della solidarietà si è messa in moto. Matteo Zanini ha contattato Davide Monticolo, presidente di "Un canestro per te" e nel giro di poche ore è stato lanciato il progetto. «Era importante partire tempestivamente - spiega Monticolo - per trovare una soluzione a questa emergenza. Siamo sempre pronti a sostenere chi è in difficoltà».

Tramite il passaparola e le pagine social dell'associazione onlus, della Pallacanestro Trieste e di BaskeTrieste sono stati raccolti in breve 2500 euro. Ma Toni e la sua famiglia hanno naturalmente bisogno di una donazione importante per poter ripartire. Ecco quindi l'appello che viene rilanciato. Per effettuare una donazione, si possono visitare la pagina di "Un canestro per te" (con indicazioni per bonifico, PayPal), del club biancorosso e la piattaforma Gofundme-Italia (gf.me/u/zd326u), dove ognuno può contribuire a seconda delle possibilità. All'appello ha aderito subito anche qualche giocatore dell'Allianz. —

RO.DE.

Toni Tomusic e case distrutte

IL PROGETTO DEL CENTRO SPORTIVO

Il rendering del Centro Sportivo nell'area del Ferrini: il cantiere aprirà nella p'rimavera del 2021

# «La casa dell'Unione è un segno di solidità»

## L'entusiasmo dei tifosi per il via libera alla riqualificazione dell'area di Ponziana: «Importante per la città e per i giovani»

Antonello Rodio / TRIESTE

Un evento di portata storica per Trieste, funzionale al futuro della Triestina ma utile anche alla città. Così i tifosi alabardati vedono la prossima realizzazione del nuovo Centro sportivo nell'area del Ferrini, che diventerà così la nuova casa dell'Unione, fondamentale soprattutto per il suo settore giovanile e per la crescita dei ragazzi che si avvicinano al calcio. I tifosi salutano infatti con soddisfazione il progetto, a partire da Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina Club: «Quella che andrà a realizzarsi è per la Triestina una cosa grande e bellissima, soprattutto pensando al passato e a quello che è stato sempre un eterno girovagare per trovare alle varie squadre campi dove allenarsi. Avere una struttura tutta tua, bella, polifunzionale e moderna come quella che si prospetta, sarà molto importante. Anche per la gente del quartiere, visto che le strutture non saranno precluse a nessuno: anche questa è una cosa molto positiva, che fa ulteriormente avvicinare la Triestina alla città». Per Marassi, il passo in avanti per i baby calciatori sarà enorme, senza trascurare l'idea del museo che troverà spazio nella struttura: «Finalmente una grossa parte del settore giovanile troverà una casa, questo aiuterà a migliorare i giovani e a curare di più e meglio il vivaio. Si tratta di un'altra garanzia per la tifoseria della presenza di Biasin, con un progetto simile è chiara l'intenzione di continuare a investire nella Triestina. Quanto al museo, era stato sempre promesso dal Comune di trovare un'ubicazione al Rocco, ma visto che le cose non si sono mai concretizzate, ben venga una sistemazione definitiva in quella che sarà la casa della Triestina». Entusiasta del progetto anche Franco della Gala, presidente del Triestina Club Mattonaia-Krmenka: «Finalmente la Triestina riuscirà ad avere strutture proprie per l'attività sportiva: era una cosa che aspettavamo da decenni e anche più, e che finalmente sta per realizzarsi. Mi ricordo che negli anni Ottanta si allenavano a Guardiella, poi sempre un girovagare. Questa è un'ottima mossa per salvaguardare il settore giovanile che ha sempre incontrato mille difficoltà, con le squadre disperse su vari campi anche a causa di rapporti non certo ottimi con altre società, che invece dovrebbero guardare con più attenzione alla possibilità di collaborare con la Triestina per favorire l'esplosione di qualche giovane. Ed è un progetto che darà certamente molti frutti e può dare anche il via a una marcia di rinnovamento nella tifoseria, dove purtroppo i giovani mancano. Quanto al museo, farà sicuramente contenti i vecchi aficionados, perché quella della Triestina è una storia ultracentenaria importante e meravigliosa». Molto positivo anche il giudizio di Giacomo Klein, presidente del Triestina Club I Greghi: «Sono assolutamente entusiasta di questo progetto, dopo molti anni è una cosa che si realizza e che la società si merita, ma che farà contenta tutta la città: avere una casa propria è molto positivo anche per una questione di identità, di appartenenza. Oltre al fatto che servirà a rivalutare anche il quartiere, un messaggio importante in questo periodo così difficile. Quanto al museo è un'idea molto interessante, per il centenario infatti era stato raccolto tantissimo materiale che ora potrà trovare una sistemazione definitiva». —



LEGA PRO

# Ricandidatura di Ghirelli che indica Vulpis e Lodovici come suoi vicepresidenti

ROMA

Il presidente in carica della Lega Pro, Francesco Ghirelli, ha depositato la propria candidatura per il rinnovo dei vertici della terza serie calcistica italiana, in vista dell'Assemblea elettiva in programma il 12 gennaio. Ghirelli ha designato come candidati alla vicepresidenza Luigi Ludovici e Marcel Vulpis. «Desidero ringraziare i vicepresidenti uscenti Cristiana Capotondi e Jacopo Tognon per lo straordinario lavoro di questi due anni. Capotondi proseguirà come componente del Consiglio direttivo del Settore giovanile e scolastico, oltre al suo ruolo in Figc come capodelegazione della Nazionale femminile. Anche con Jacopo Tognon continueremo a mantenere rapporti, utilizzando le sue grandi capacità professionali», spiega Ghirelli. «In questo biennio 2018/20, caratterizzato fortemente dall'emergenza sanitaria, economica e sociale legata al Coronavirus, la Lega Pro ha lavorato per garantire la sopravvivenza del sistema calcistico, profondamente colpito - si legga, in una nota -. Il lavoro svolto dall'attuale gruppo dirigente, d'intesa con i vertici della federazione, ha portato a raggiungere alcuni risultati concreti come la cassa integrazione in deroga, il rinvio delle scadenze fiscali, il credito di imposta sulle sponsorizzazioni». «Come candidati alla vicepresidenza - prosegue la nota - la scelta è ricaduta su due profili autorevoli con background diversi e complementari alle spalle: Luigi Ludovici, dirigente di Sport e salute, e Marcel Vulpis, giornalista e co-fondatore di Sporteconomy». —

Francesco Ghirelli

IL MERCATO

# Gatto piace alla Juve Stabia Il Perugia cerca una punta

TRIESTE

Mancano pochi giorni all'apertura ufficiale del mercato invernale e cominciano già i primi rumors sui movimenti dei giocatori della Triestina. È destinato a cambiare casacca Leonardo Gatto.

L'attaccante ormai fuori dal progetto tecnico della Triestina, e reintegrato in lista soltanto a fine novembre, sarebbe finito nel mirino della Juve Stabia. Per il classe 1992 in questa stagione soltanto 5 presenze in maglia rossoalabardata. Ma ci sono dei movimenti anche nelle avversarie più quotate nel girone dell'Unione.

Il Perugia continua a lavorare per regalare a mister Caserta un attaccante nella prossima sessione di mercato. Oltre ai nomi di Leonardo Candellone e Simone Simeri, entrambi attualmente al Bari, il club biancorosso starebbe pensando a Luca Zamparo della Reggiana e Michele Vano del Mantova (ma di proprietà dell'Hellas), oltre a Tommaso Biasci, autore di sei reti con la maglia del Carpi in scadenza nel 2022. —

SCI COPPA DEL MONDO

# Paris giù dal podio sulla Stelvio ma l'Italia ritrova il suo campione

Prima prova convincente dopo l'infortunio dell'azzurro che sulla pista amica arriva quarto a soli 13 centesimi dal vincitore Mayer. Innerhofer undicesimo

BORMIO

Sulla spettacolare Stelvio di Bormio l'azzurro jet Dominik Paris ha interrotto il suo magico filotto di cinque vittorie consecutive negli ultimi tre anni: ma è una notizia solo apparentemente negativa. Anzi, è vero esattamente il contrario visto che a Domme è finalmente tornato il sorriso grazie ad un quarto posto a soli 13 centesimi dal podio. «Finalmente sono tornato a divertirmi in gara, finalmente ho ritrovato sicurezza. sono davvero felice dopo le delusioni delle ultime gare. E quei 13 centesimi dalla vittoria sono meno importanti della soddisfazione che provo per la sicurezza che mi è tornata», ha detto l'azzurro con un sorriso enorme e che andava oltre la mascherina antivirus. Paris è alle prese con il difficile compito di ritrovare se stesso dopo l'operazione ai legamenti del ginocchio dello scorso gennaio, un intervento che segna

Dominik Paris quarto nella discesa libera di Bormio

sempre la carriera di un atleta. Sui massacranti 3.270 metri della pista Stelvio, ultima gara del 2020 si è imposto l'austriaco Matthias Mayer in 1.57.32. Mayer - 30 anni, due ori olimpici in discesa e decima vittoria in coppa, dunque non uno qualunque - ha regalato ad una sinora delusissima Austria la prima vittoria della stagione. Alle sue spalle l'altro austriaco Vincent Kriechmayr in 1.57.36 e terzo lo svizzero Urs Kryenbuehl in 1.57.38. Su una Stelvio come sempre difficilissima - con salti, curve, diagonali e infiniti dossi che fanno sbattere gli sci e sfiancare gli atleti che mai hanno un attimo di tregua - c'è stata la resurrezione anche di Christof Innerhofer, l'altro grande jet azzurro: fuori di sé dopo la batosta subita martedì in superG, Innerhofer pareva addirittura voler abbandonare l'agonismo. Stamani lo scatto d'orgoglio e Innerhofer è stato invece uno dei primi, quando faceva ancora buio, a fare riscaldamento in pista. Ed è tornato l'Inner di un tempo. «Appena dopo il via ho subito trovato il feeling con gli sci e la pista. Era ora e va benissimo così», ha raccontato l'azzurro dopo aver ottenuto un buon 11/o tempo in 1.57.95. A seguire anche il 15/o dignitosissimo tempo di Matteo Marsaglia. Naturalmente sulla Stelvio nessuno è riuscito a fare una gara senza errori, neppure Mayer. E ci sono state varie cadute ma senza danni, tra cui quella del giovane azzurro Pietro Zazzi. Spettacolare più che mai è stata la gara dell'attesissimo americano Ryan Cochran-Siegle , vincitore del superG.

**Dominik: «Finalmente sono riuscito a sciare bene e divertendomi Sono davvero felice»**

Al comando negli intermedi, Ryan ha commesso due errori di troppo riuscendo però a salvarsi dalla caduta con acrobazie circensi incredibili che hanno reso ancora più spettacolare la gara alla Stelvio. Ora brevissima pausa per il Capodanno. Po si riparte da Zagabria, nella Croazia appena colpita dal terremoto: il tre gennaio slalom speciale donne ed il sei slalom speciale uomini. Tornerà in gara il giovane azzurro Alex Vinatzer che proprio a Zagabria un anno fa conquistò il suo primo podio. —

OLIMPIADI

## Il Giappone blocca i pass agli atleti fino al 31 gennaio

**A distanza di 205 giorni dalla cerimonia di apertura prevista il 23 luglio 2021, la marcia di avvicinamento ai Giochi Olimpici di Tokyo 2021 vive ancora di ostacoli e paura. Dopo le nuove restrizioni datate 11 dicembre, il Giappone ha tirato ancora il freno, annunciando di voler sospendere anche il programma che garantiva speciali agevolazioni all'ingresso (i cosiddetti 'corridoi) per gli atleti e il loro staff da diverse nazioni che avevano in programma di trascorrere un periodo di preparazione agonistica in terra nipponica. La decisione è legata naturalmente ai rischi di diffusione del coronavirus, in particolare della nuova variante inglese, tanto che il governo di Tokyo ha già notificato il dossier al Comitato olimpico giapponese e a diverse federazioni sportive interessate. La sospensione dovrebbe rimanere in vigore fino al 31 gennaio, con l'auspicio che - anche grazie alla campagna di vaccinazione globale - dopo quella data la curva dei contagi si sia invertita. Un provvedimento che tuttavia la dice lunga sullo stato di paura che vige nel Paese del Sol Levante.**

CALCIO SERIE B

# Balotelli segna all'esordio Monza si avvicina alla vetta

MILANO

Esordio, gol dopo quasi un anno e 3-0 alla capolista Salernitana: il Balotelli-day si conclude al meglio per SuperMario e il suo Monza, che chiude il 2020 battendo nettamente la capolista. Una prestazione di forza in cui però la copertina se la prende l'attaccante, alla prima con la maglia dei brianzoli. Un esordio quasi a sorpresa, 296 giorni dopo l'ultima gara ufficiale (il 9 marzo scorso in Sassuolo-Brescia 3-0), in cui Balotelli ha lasciato subito il segno, facendo intravedere quanta differenza possa fare in Serie B. Gli sono bastati infatti 4' per trovare il primo gol dopo 360 giorni (ultima rete il 5 gennaio 2020 in Brescia-Lazio 1-2), con un tap-in da due passi su assist di Carlos Augusto. Un gol facile, ma importante anche a livello psicologico per cercare di non buttare via l'ultima occasione regalatagli dalla coppia Berlusconi-Galliani, con l'ad presente in tribuna. Poi per Balotelli qualche scaramuccia con Belec (ex compagno nell'Inter del triplete), un paio di calcioni dai difensori granata, un gol annullato per fuorigioco e uno sfiorato nella ripresa: il meglio deve ancora venire, considerando una forma decisamente lontana da quella dei tempi migliori, ma quanto fatto vedere nei 62' minuti

Mario Balotelli

in cui è rimasto in campo è sembrato incoraggiante, un esordio decisamente positivo. Anche perché SuperMario si è inserito bene in un Monza che ora gira ad alti ritmi, spinto dalla qualità offensiva di Boateng e Mota Carvalho nel tridente che Brocchi ha schierato contro la Salernitana, poi affondata dai colpi di Barillà e Armellino per il definitivo 3-0. Il sogno Serie A, insomma, può diventare realtà, considerando che i brianzoli hanno iniziato a viaggiare veloci in classifica. Quella contro i campani è stata la terza vittoria consecutiva, la quinta nelle ultime sei partite, tutte senza subire gol: la vetta della classifica è ad un passo e con un SuperMario in più ora il Monza può davvero prendere il volo. —

CALCIOMERCATO

# Nainggolan torna a Cagliari La Juventus per l'attacco mette nel mirino Pavoletti

ROMA

Il nodo **Eriksen** non si scioglie: il danese resta sospeso fra la possibilità di restare a guardare quelli che vanno in campo - come ha deciso da tempo ormai Antonio Conte - e la prospettiva di riabbracciare il vecchio maestro Mauricio Pochettino che, ai tempi del Tottenham, lo trasformò in pedina inamovibile alle spalle del bomber **Harry Kane**. Pochettino nel PSG vorrebbe riavere Eriksen, ma al contempo non

Radja Nainggolan

sembra intenzionato a privarsi a centrocampo di un elemento come **Leandro Paredes** che, in un primo momento, sembrava la pedina di scambio ideale per arrivare a Eriksen, visto che con Tuchel non riusciva più a trovare spazio fra i titolari del PSG. A questo punto, il club parigino, se vuole davvero mettere le mani sul cartellino di Eriksen, sarà costretto a sborsare una certa cifra: la richiesta dell'Inter si aggira sui 30 milioni, non un euro di meno. Il danese potrebbe tornare in Premier, dove ci sono fior di club disposti a pagarlo, compreso il Tottenham. L'Atalanta ha raggiunto l'accordo per Joakim **Pedersen** del Genk: è stato lo stesso club bergamasco a ufficializzarlo. Il passaggio del giocatore verrà formalizzato il 4 gennaio, data d'inizio del calciomercato invernale. Patrick **Cutrone**, che torna dalla Fiorentina al Wolverhampton per fine prestito, interessa al Benevento: Pippo Inzaghi lo conosce bene, per averlo avuto nella Primavera del Milan, ma sull'attaccante c'è anche il Napoli di un altro ex rossonero, Gattuso. Il Cagliari riabbaccia **Radja Nainggolan**, che ieri è stato sottoposto alle visite mediche e lascerà l'Inter per tornare (è la terza volta) sull'isola: anche questa volta la formula condivisa è il prestito. Dalla Sardegna dovrebbe partire **Pavoletti**, direzione Juve. I bianconeri hanno ormai messo le mani sullo statunitense Reynolds che dovrebbe essere parcheggiato proprio a Cagliari, nell'ambito dell'affaire Pavoletti. L'Inter ha deciso di reintegrare l'uruguayano **Vecino**. Per il Papu **Gomez** c'è la fila: non solo le big, Juve, Inter, Milan, ma anche la Fiorentina. —

JUDO

# Da Muggia a Chiarbola 45 candeline per il Ken Otani del maestro Palmiro Gaio

**Enzo de Denaro** / TRIESTE

Sono 45 le candeline che sono state accese sulla torta di compleanno del Judo Club Ken Otani, società sportiva fondata dal Maestro Palmiro Gaio quando il 1975 stava contando le sue ultime ore.

È una storia davvero lunga quella del 'Ken Otani', denominazione scelta come tributo al grande maestro giapponese di Palmiro Gaio, una storia nella quale vicissitudini e fatica si sono intrecciate con amicizia e soddisfazioni sportive. Il Judo Club Ken Otani, infatti ha visto nascere e crescere atleti eccellenti, ha ospitato campioni grandissimi, ma soprattutto ha saputo essere 'casa' per molti, 'famiglia' per tutti quelli che vi hanno fatto parte. «Sono davvero tanti quelli che in questi 45 anni hanno iniziato a fare judo al Ken Otani –ha detto l'86enne Palmiro Gaio, 8° dan di judo e presidente onorario della federazione regionale- tantissime persone, molti sono diventati amici, e se mi capita di incontrarne qualcuno, ancora oggi ci tiene ad esprimere riconoscenza, anche se la vita lo ha portato a fare altre cose". Sono tantissime le storie che Palmiro Gaio conserva nella memoria del suo 'Ken Otani', storie belle, ma anche tante vicissitudini. «È stata dura soprattutto per avere una sede -ha aggiunto il Maestro Gaio- perché da Muggia, dove tutto ebbe inizio, il club si è sempre dovuto spostare, prima in via Conti, poi in Largo Papa Giovanni, quindi a San Luigi, dove da un giorno all'altro trovai tatami e coppe in strada. Da qualche tempo il Ken Otani è a Chiarbola e, nonostante tutto, ancora esiste».

Palmiro Gaio è un gentiluomo, un signore d'altri tempi, e dai suoi ricordi estrae solo storie positive, di soddisfazioni e di collaborazioni.

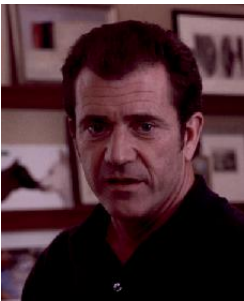
L'augurio per i prossimi 45 anni del 'Ken Otani'? «Di saper prendere il judo come un gioco, perché quando ti diverti cresci e ti appassioni. Mi piacerebbe davvero che il judo fosse capito così». —

## Scelti per voi

tvzap

**Alvin Superstar 3 - Si salvi chi può**
RAI 2, 21.20
I Chipmuncks e le Chipettes si rilassano su una lussuosa nave da crociera, ma la tranquillità e il riposo non sono tra le abitudini di Alvin, che trova il modo di divertirsi pericolosamente, disobbedendo alle regole imposte da Dave.

**Independence Day**
ITALIA 1, 21.30
Gli alieni iniziano a distruggere la Terra. Il presidente americano insieme ad uno scienziato strampalato e un pilota coraggioso riusciranno a salvare il pianeta. Con **Will Smith.**

**L'Anno che Verrà**
RAI 1, 21.00
**Amadeus**, in compagnia di tanti artisti, accompagnerà il pubblico di Rai Uno verso l'anno nuovo in una lunga serata di festa capace di unire diverse generazioni nella splendida cornice di Maratea.

**What Women Want ...**
RETE 4, 21.20
Nick Marshall **(Mel Gibson)** è un pubblicitario di successo e donnaiolo. In seguito ad un incidente domestico acquisisce una singolare facoltà: riesce a sentire i pensieri delle donne.

**Speciale Propaganda Live**
LA 7, 20.50
Rivediamo i momenti migliori del programma di Diego Zoro Bianchi. In questa stagione ha ottenuto ottimi risultati d'ascolto, toccando nei mesi del lockdown punte del 7,5 per cento di share.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.45** Unomattina Attualità
**9.50** TG1 Attualità
**9.55** Storie italiane Attualità
**11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
**15.40** Linea Verde Discovery Documentari
**16.45** TG1 Attualità
**16.55** TG1 Economia Attualità
**17.05** Bernie il delfino (1ª Tv) Film Avventura ('18)
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
**21.00** L'Anno che Verrà Spettacolo Conduce Amadeus
**2.00** La gente che sta bene Film Commedia ('14)

### RAI 2
**7.00** Charlie's Angels Serie Tv
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club
**10.00** Tg 2 Dossier Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è
**13.50** Tg2 - Medicina 33 Att
**14.00** Principessa in incognito Film Commedia ('19)
**15.30** Una principessa a Natale Film Commedia ('19)
**16.55** Good Witch Serie Tv
**17.40** LOL ;-) Spettacolo
**18.10** Tg2 - Flash L.I.S. Att
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.30** Rai Tg Sport Attualità
**18.50** Hawaii Five-O Serie Tv
**19.40** N.C.I.S. Serie Tv
**20.30** Messaggio di fine Anno
**21.00** Tg 2 20.30 Attualità
**21.20** Alvin Superstar 3 - Si salvi chi può Film Animazione ('11)
**23.00** Hotel Transylvania 2 Film Animazione ('15)

### RAI 3
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.40** TGR - Buongiorno Regione Attualità
**8.10** Doc Martin Serie Tv
**8.45** Barabba Film Storico ('12)
**10.15** Er più: storia d'amore e di coltello Film Comm ('71)
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** Quante storie Attualità
**12.55** Geo Documentari
**13.15** Passato e Presente Doc
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** TGR - Leonardo Attualità
**15.15** Il Commissario Rex Serie Tv
**16.00** Aspettando Geo Att
**17.00** Geo Documentari
**19.00** TG3 - TG Regione Att
**20.00** Blob Attualità
**20.30** Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
**21.00** 44.mo Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
**23.45** Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità

### RETE 4
**7.05** Stasera Italia Attualità
**8.00** La Freccia Nera Serie Tv
**9.05** Il pistolero Film Western ('76)
**11.20** Ricette all'italiana Lifestyle
**12.00** Tg4 Telegiornale Att
**12.30** Ricette all'italiana Lifestyle
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Att
**15.30** I Viaggi Di Donnavventura Doc
**15.55** Voglia di tenerezza Film Drammatico ('83)
**19.00** Tg4 Telegiornale Att
**19.35** Tempesta d'amore Soap
**20.30** Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
**20.45** Stasera Italia Attualità
**21.20** What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
**0.05** Who's That Girl? Film Commedia ('87)

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Att
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Un Natale di mille colori Film Commedia ('16)
**10.50** Trailer Di "Made In Italy"
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Trailer Di "Made In Italy"
**13.45** Le pagine della nostra vita Film Dramm ('04)
**16.00** Pillola Gf Vip Lifestyle
**16.10** La figlia della sciamana (1ª Tv) Film Avventura ('15)
**18.45** Caduta libera Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.30** Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
**21.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
**1.50** Tg5 Attualità
**2.25** Michael Bublè Live At The Bbc Spettacolo

### ITALIA 1
**6.50** The Goldbergs Serie Tv
**7.20** Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)
**9.25** God Friended Me Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
**13.15** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.20** Sport Mediaset Attualità
**14.05** I Simpson
**14.30** Dennis colpisce ancora Film Commedia ('98)
**16.00** Gremlins 2 - La nuova stirpe Film Fantascienza ('90)
**18.05** Grande Fratello Vip
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.30** Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)
**21.30** Independence Day Film Fantascienza ('96)
**0.20** Blade Runner - The Final Cut Film Fantascienza ('07)

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Meteo - Oroscopo Attualità
**8.00** Ultime dal cielo Serie Tv
**9.00** Glory - Uomini di gloria Film Guerra ('89)
**11.15** Quien Sabe? Film Western ('66)
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Ti lascio perché ti amo troppo Film Comm ('06)
**16.00** Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)
**18.00** The Good Wife Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.30** Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
**20.50** Speciale Propaganda Live Attualità
**1.00** Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

### TV8
**16.05** Il bacio di mezzanotte Film Commedia ('18)
**17.45** Un Natale incantato Film Commedia ('17)
**19.30** Cuochi d'Italia Lifestyle
**20.25** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.30** Cirque du Soleil: Luzia (1ª Tv) Spettacolo
**23.05** Cirque du Soleil: Kurios - Cabinet of Curiosities
**0.45** Il Natale di Joy Film Commedia ('18)

### NOVE
**15.30** Chi diavolo ho sposato? Documentari
**16.00** Delitti sotto l'albero Doc
**18.00** Delitti a circuito chiuso
**19.00** Little Big Italy Lifestyle
**20.30** Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
**21.25** La maschera di ferro Film Avventura ('98)
**0.15** I magnifici sette Film Western ('16)

### 20 (20)
**14.00** The 100 Serie Tv
**15.55** Chuck Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**18.25** Gotham Serie Tv
**19.20** Person of Interest Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Ted Film Commedia ('12)
**23.20** Ted 2 Film Comm ('15)
**1.45** Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)

### RAI 4 (21)
**14.25** Murder Maps Documentari
**15.15** Scandal Serie Tv
**16.00** Elementary Serie Tv
**17.30** Jade Warrior Film Azione ('06)
**19.15** Shin Godzilla Film Azione ('16)
**21.20** Dragon Film Fantasy ('15)
**23.10** Vita da vampiro Film Horror ('14)
**0.40** Don't grow up Film Horror ('15)

### IRIS (22)
**10.40** Le colline bruciano Film Western ('56)
**12.35** God's Pocket Film Drammatico ('14)
**14.30** Ed - Un campione per amico Film Comm ('96)
**16.30** Excalibur Film Avv ('81)
**19.15** A-Team Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Barry Lyndon Film Drammatico ('75)
**0.30** Eyes Wide Shut Film Drammatico ('99)

### RAI 5 (23)
**14.35** Le Terre Del Monsone Doc
**15.30** Il Gabbiano Spettacolo
**18.05** Concerto di Capodanno 2007 Spettacolo
**19.05** Piano Pianissimo Doc
**19.15** Rai News - Giorno Att
**19.25** L'uomo che fotografava le donne. Ritratto di Erwin Blumenfeld Doc
**20.20** Under Italy Documentari
**21.15** Il barbiere di Siviglia Spettacolo
**23.50** Prima Della Prima Documentari

### RAI MOVIE (24)
**16.10** Risate di gioia Film Drammatico ('60)
**18.05** Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
**19.55** Stanlio e Ollio - La capra Penelope Film Com ('29)
**20.25** I due legionari Film Comico ('31)
**21.10** Tito e gli alieni Film Fantascienza ('17)
**22.50** Estasi Film Biogr ('60)
**1.15** Sinbad il marinaio Film Avventura ('47)

### RAI PREMIUM (25)
**15.10** Delitti in Paradiso Serie Tv
**17.25** Non dirlo al mio capo Fiction
**19.25** Don Matteo Fiction
**21.20** Meglio tardi che mai Film Commedia ('99)
**23.05** Prepararsi al futuro Attualità
**23.35** Come Quando Fuori Piove Film Commedia ('00)
**1.55** La squadra Fiction
**3.35** Disokkupati Serie Tv

### CIELO (26)
**14.55** MasterChef Italia
**16.05** Fratelli in affari
**17.00** Buying & Selling Spettacolo
**17.55** Fratelli in affari
**18.40** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
**19.35** Affari al buio Doc
**20.30** Affari di famiglia
**21.20** Stratton - Forze speciali Film Azione ('16)
**23.00** La seduzione Film Drammatico ('73)

### PARAMOUNT (27)
**14.00** La casa nella prateria Serie Tv
**15.00** La storia infinita Film Fantasy ('84)
**17.10** Il mistero del principe Valiant Film Avventura ('97)
**19.10** Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avv ('89)
**21.30** Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
**24.00** Può succedere anche a te Film Commedia ('94)

### TV2000 (28)
**16.00** Piccola Cenerentola
**17.00** Primi Vespri e Te Deum
**18.00** Rosario da Lourdes Att
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** Vita, morte e miracoli Doc
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
**20.52** Come Cristo comanda Film Documentario
**22.10** Art Voice Christmas Songs 2020 Spettacolo

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**16.25** Private Practice Serie Tv
**18.15** Tg La7 Attualità
**18.20** Ricetta sprint Lifestyle
**18.45** I menù di Benedetta Lifestyle
**20.25** Senti chi mangia Lifestyle
**20.50** I misteri di Parigi Serie Tv
**4.10** I menù di Benedetta Lifestyle
**5.10** In cucina con Vissani Lifestyle

### LA 5 (30)
**14.55** Grande Fratello Vip Spettacolo
**15.20** New Amsterdam Serie Tv
**17.15** Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
**19.10** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
**21.10** A Christmas Kiss - Un Natale al bacio Film Commedia ('11)
**22.55** City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)

### REAL TIME (31)
**7.50** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
**13.10** Cortesie per gli ospiti Una competizione culinaria che mette alla prova le abilità e le nozioni di galateo di due contendenti, padroni di casa e cuochi al tempo stesso.
**21.00** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**22.00** Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
**10.45** In coppia con Murdoch Serie Tv
**12.45** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**14.50** In coppia con Murdoch Serie Tv
**16.50** Profiling Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**23.10** Elementary Serie Tv
**0.55** Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.25** The Mysteries of Laura Serie Tv
**15.20** Bones Serie Tv
**17.10** Detective Monk Serie Tv
**19.05** Colombo Serie Tv
**21.10** Il silenzio dell'acqua Fiction
**23.05** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**0.40** Delitto in provenza Film Thriller ('16)
**2.10** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**2.50** Chase Serie Tv

### DMAX (52)
**14.00** A caccia di tesori Lifestyle
**15.50** Lupi di mare Documentari
**17.40** Ai confini della civiltà Documentari
**19.30** Airport Security Documentari
**21.25** Nudo e Crudo Lifestyle
**0.10** Case infestate: fuori in 72 ore Documentari
**2.40** La città fantasma Documentari
**5.10** Real Crash TV Lifestyle

## RADIO 1

### RADIO 1
**17.30** Radio1 musica - L'Italia ...
**20.30** Messaggio del Presidente della Repubblica
**20.50** Speciale Radio1 Musica - Capodanno
**21.05** Ascolta si fa sera

### DEEJAY
**12.00** Ciao Belli
**14.00** Gianluca Gazzoli
**17.00** Franke Ciccio
**20.00** Ciao Belli
**21.00** Podcast
**22.00** Franke Ciccio

### RADIO 2
**20.00** Radio2 Musica
**20.30** Messaggio del Presidente della Repubblica
**20.50** Gli Invischiati Speciali
**24.00** I Lunatici

### CAPITAL
**12.00** Capital On Air
**14.00** Capital Hall Of Fame
**17.00** Capital Hall Of Fame Con Camilla Fraschini
**20.00** Capital Super Party Capodanno

### RADIO 3
**18.00** Il Cartellone In diretta Philharmonie Berliner Philharmoniker
**21.00** Il Cartellone Orchestra Filarmonica Ceca
**23.00** Il teatro di Radio3

### M20
**6.00** Deejay Time in The Mix Best
**7.00** Walter Pizzulli
**10.00** Marlen
**13.00** Ilario
**17.00** Patrizia Prinzivalli
**20.00** Celebrate With Us

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**21.00** Kick-Ass 2 Film Sky Cinema Action
**21.00** Febbre da cavallo Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Non buttiamoci giù Film Sky Cinema Drama
**21.00** Anna Karenina Film Sky Cinema Romance
**21.00** The Contract Film Sky Cinema Suspense

### SKY UNO
**16.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**18.10** MasterChef Australia
**19.20** MasterChef Magazine
**20.05** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.15** MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
**22.25** MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo

### SKY ATLANTIC
**14.50** The Race - Corsa mortale Serie Tv
**21.15** Romanzo criminale - La serie Serie Tv
**22.00** Romanzo criminale - La serie Serie Tv
**23.00** Deutschland 89 Serie Tv
**0.55** The Undoing - Speciale Attualità
**1.15** Tin Star Serie Tv

### PREMIUM CINEMA
**21.15** Troy Film Cinema 1
**21.15** I love Radio Rock Film Cinema 2
**21.15** Cado dalle nubi Film Cinema 3
**23.05** Sole a catinelle Film Cinema 3
**23.35** Rock of ages Film Cinema 2
**0.05** 300 Film Cinema 1

### PREMIUM ACTION
**17.10** iZombie Serie Tv
**18.00** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
**18.50** Supernatural Serie Tv
**19.35** The Vampire Diaries Serie Tv
**20.25** iZombie Serie Tv
**21.15** Childhood's End Serie Tv
**22.05** Childhood's End Serie Tv
**22.50** Agent Serie Tv

### PREMIUM CRIME
**14.35** Lethal Weapon Serie Tv
**15.30** Murder In The First Serie Tv
**16.20** Game of Silence Serie Tv
**17.05** Rush Hour Serie Tv
**17.55** Lethal Weapon Serie Tv
**18.50** Murder In The First Serie Tv
**19.35** Game of Silence Serie Tv
**20.25** Rush Hour Serie Tv
**21.15** The Sinner Serie Tv
**22.05** The Sinner Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
**07.00** Sveglia Trieste!
**10.00** Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
**10.20** Sveglia Trieste - zumba
**10.40** Sveglia Trieste - pilates
**12.35** Macete (stag. 2020/2021)
**13.00** Il notiziario straordinario
**16.35** Sveglia Trieste - tai chai
**16.50** Musa tv
**16.55** L'alpino
**17.10** Il notiziario - meridiano - r -
**17.30** Trieste in diretta
**18.35** Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
**19.00** Macete (stag. 2020/2021)
**19.30** Il notiziario ore 19.30
**20.00** Il notiziario straordinario
**20.30** Il notiziario - r 2020
**21.00** Macete speciale capodanno... 31/12/2020
**22.30** Concerto del Teatro Verdi - Concerto di Capodanno (31/12/2020)
**00.10** Trieste in diretta - 2020 -
**01.10** Il notiziario - r 2020
**01.40** Il notiziario - r edizione straordinaria

### CAPODISTRIA
**14.00** Tv transfrontaliera Tgr Fvg
**14.20** Curiosità Istriane
**14.25** Tg events.it
**14.45** Itinerari collezione
**15.15** Le parole più belle
**15.40** Videomotori
**15.55** Mediterraneo
**16.25** Alpe Adria
**17.00** Folkest 2019 Spilimbergo in festa
**17.25** Petrarca le parole della cultura
**18.00** S-prehodi
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Anche le pulci hanno la tosse coproduzione con il dramma italiano di Fiume e la Contrada di Trieste
**20.15** Sui set dell'Istria
**20.50** El dia que me quieras spettacolo di e sul tango con il dramma italiano
**21.50** Acqua e sale - Omaggio a Mina e Celentano programma di Capodanno con Flavio Furian, Ornella Serafini e gli F24

## RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Anziani... anzi no!: L'attesa del Nuovo Anno molti decenni fa. Ariella Reggio; **11:45:** Né stato né mercato: Un bilancio del Terzo Settore. Il no profit italiano; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo: Un antico mercato ad Aquileia. Il libro "Amene e dolci colline" di D. De Rosa; **14.10:** Riverberi: Riverberi Live: Il trio Brunotwix; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria. 15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo la Trieste letteraria in "Trieste di carta", e la mostra "C'era una volta a Zara".
**Programmi in lingua slovena. 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; segue Buongiorno; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.25:** Onde radioattive; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15:** Praznični #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Daniel Glattauer: Le ho mai raccontato del vento del nord – 3. pt; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; **19.20:** Capodanno con Radio Trst A; segie Eventi dell'anno 2020; **20.30:** Messaggi di fine anno del Presidente della Repubblica; **20.45:** Musica a richiesta; **21.30:** Silvestrski Bumerang; **23.00:** Notiziario; segue Silvestrski Bumerang; **0.15:** Chiusura.

## Scelti per voi

tvzap

**Roberto Bolle - Danza Con Me**
RAI 1, 21.25
Questa sera l'étoile dei due mondi **Roberto Bolle** sarà il protagonista di una serata speciale, un tributo straordinario alla sua arte, motivo di orgoglio per l'eccellenza italiana in tutto il mondo.

**Il Padrino**
RETE 4, 21.20
Coppola firma il primo capitolo della saga dei Corleone, ispirata al romanzo di Mario Puzo. Dopo l'attentato al padre don Vito **(Marlon Brando)**, boss della mafia, il figlio Mike, decide...

**Alvin Superstar ...**
RAI 2, 21.20
Alvin, Simon e Theodore credono che, a New York, Dave stia chiedere la mano della sua nuova fidanzata e di piantarli in asso. Il gruppo di scoiattoli ha così solo tre giorni per raggiungerli e ....

**Un Natale a 5 Stelle**
CANALE 5, 21.20
Il premier pentastellato Rispoli **(Massimo Ghini)**, in trasferta con l'amante, per un week end prenatalizio nella suite di un hotel a cinque stelle a Budapest, deve evitare uno scandalo....

**C'est la vie - Prendila ...**
RAI 3, 21.20
Pierre **(Benjamin Lavernhe)** ed Héléna vorrebbero che nel giorno del loro matrimonio tutto fosse perfetto. Ma presto, la cerimonia "sobria" che sognavano, sfugge al controllo del wedding planner.

**L'attimo fuggente**
LA 7, 21.15
Vermont, 1959: John **(Robin Williams)**, un professore per classi abbienti del New England, appassionato di Walt Whitman, inculca ai suoi allievi l'amore per la poesia e il libero pensiero.

**Point Break - Punto ...**
ITALIA 1, 21.20
Nascosti dietro maschere da ex presidenti americani, un gruppo di surfisti, per autofinanziarsi, rapina banche. Un agente dell'Fbi s'infiltra... Con **Keanu Reeves, Patrick Swayze.**

### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 Santa Messa presieduta da Papa Francesco Att
11.30 A Sua Immagine Attualità
12.00 Recita Angelus Attualità
12.20 Concerto di Capodanno Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
15.30 Techetechetè Spettacolo
15.55 Dreams Road (1ª Tv) Doc
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Un marito per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('16)
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Roberto Bolle - Danza Con Me Spettacolo
0.15 Overland 21 (1ª Tv) Documentari
1.05 RaiNews24 Attualità

### RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Concerto di Capodanno 2021 Spettacolo
15.50 Labirinto d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.15 Good Witch Serie Tv
17.55 LOL ;-) Spettacolo
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Att
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.20 Alvin Superstar - Nessuno ci può fermare Film Animazione ('15)
22.45 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)
0.30 O anche no Documentari

### RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.15 Doc Martin Serie Tv
9.00 Barabba Film Stor ('12)
10.20 Occhio alla penna Film Western ('81)
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione - TG3 Att
14.45 TGR - Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Il Commissario Rex Serie Tv
15.55 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 - TG Regione Att
20.00 Blob Attualità
20.30 Un posto al sole Soap
21.20 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17)
23.20 TG3 Attualità
23.35 Achille Tarallo Film Commedia ('18)
1.20 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità

### RETE 4
6.40 Finalmente Soli Fiction
7.15 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
7.45 Stasera Italia Attualità
8.40 Deep sea: il mondo sommerso Film Documentario ('06)
9.30 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
12.00 Tg4 Telegiornale Att
12.30 Poirot: Assassinio Sull'Orient Express Fiction
14.45 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film Commedia ('89)
21.20 Il Padrino Film Drammatico ('72)
1.10 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)
3.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte
3.25 Ragtime Film Drammatico ('81)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Wild America Latina Doc
10.00 Santa Messa Attualità
11.15 Tg5 - Mattina Attualità
11.20 Un magico Natale Film Drammatico ('11)
13.00 Tg5 Attualità
13.45 The Cup - In corsa per la vittoria (1ª Tv) Film Biografico ('11)
16.00 Pillola Gf Vip Lifestyle
16.10 La figlia della sciamana II - Il dono del serpente (1ª Tv) Film Fantasy ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo
21.20 Un Natale A 5 Stelle (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.20 The Beatles - Eight Days a Week (1ª Tv) Film Documentario ('16)
1.25 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
6.50 The Goldbergs Serie Tv
7.15 Bugs Bunny Cartoni Animati
7.35 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animaz ('82)
9.25 God Friended Me Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02)
15.55 Due fratelli Film Avventura ('04)
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
23.50 Matrix Film Fantascienza ('99)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 I complessi Film Commedia ('65)
9.40 Un giorno in pretura Film Commedia ('53)
11.30 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Piccola posta Film Commedia ('55)
16.00 Il club delle prime mogli Film Commedia ('96)
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 L'attimo fuggente Film Drammatico ('89) Con Robin Williams
23.45 La classe Film Drammatico ('08)
2.15 Ultime dal cielo Serie Tv

### TV8
16.05 Un Natale perfetto Film Commedia ('18)
17.45 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Balla coi lupi Film Western ('90)
0.45 Robin Hood - Un uomo in calzamaglia Film Comico ('93)

### NOVE
14.00 I magnifici sette Film Western ('16)
16.35 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
19.05 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.35 Fratelli di Crozza Show
23.05 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo Teatro

### 20 — 20
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Polar Express Film Animazione ('04)
23.20 Ted Film Commedia ('12)
1.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.05 Squadra Antimafia Serie Tv

### RAI 4 — 21
14.00 Dragon Film Fantasy ('15)
15.50 Peter Pan Film Fantasy ('03)
17.35 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Azione ('18)
19.10 Maze Runner - La fuga Film Azione ('15)
21.20 Hellboy Film Fantasy ('04)
23.20 Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
1.30 Wonderland Doc

### IRIS — 22
12.25 Il mio amico Kelly Film Commedia ('57)
14.15 Arma letale 4 Film Azione ('97)
16.45 Parenti, amici e tanti guai Film Comm ('89)
19.15 A-Team Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
22.50 Gli spietati Film West ('92)
1.05 Arma letale 4 Film Azione ('97)

### RAI 5 — 23
14.55 Le Terre Del Monsone
15.50 Il giardino dei ciliegi
18.30 Rai News - Giorno Att
18.35 Concerto di Capodanno dal Teatro La Fenice 2021 Spettacolo
19.35 Gli imperdibili Attualità
19.40 Save The Date Doc
20.15 Under Italy Documentari
21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2021
23.20 Culture Club Reunion - Live At Wembley 2016 Spettacolo

### RAI MOVIE — 24
15.45 Totò Tarzan Film Commedia ('50)
17.20 Gli implacabili Film Western ('55)
19.30 Stanlio e Ollio - Gli uomini sposati devono andare a casa? Film Comico ('28)
19.55 Gli allegri vagabondi Film Comico ('37)
21.10 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
22.55 Lazzaro felice Film Drammatico ('18)

### RAI PREMIUM — 25
15.05 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.20 Non dirlo al mio capo Fiction
19.25 Don Matteo Fiction
21.20 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
23.10 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
0.55 Il destino di un principe Film Drammatico ('07)

### CIELO — 26
16.05 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.50 Fratelli in affari
18.40 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30 Affari al buio Doc
20.25 Affari di famiglia
21.20 L'ultimo amore di Casanova Film Drammatico ('19)
23.05 Helmut Newton - Frammenti di intimità Documentari

### PARAMOUNT — 27
15.00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avv ('89)
18.00 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
21.00 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Fantasy ('84)
23.00 Ghostbusters II Film Commedia ('89)
0.30 Senti chi parla Film Commedia ('89)
2.30 Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)

### TV2000 — 28
16.00 La piccola cenerentola Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.52 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari
21.20 Maria madre di Gesù Film Drammatico ('99)
23.00 Appuntamento sotto il letto Film Comm ('68)

### LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle
20.40 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
4.00 I menù di Benedetta Lifestyle
5.05 In cucina con Vissani Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

### LA 5 — 30
14.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
15.20 New Amsterdam Serie Tv
17.15 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.45 New Amsterdam Serie Tv

### REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
7.50 Fatto in casa per voi Lifestyle
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.15 Il boss delle cerimonie
21.20 Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto (1ª Tv) Lifestyle
23.00 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv

### GIALLO — 38
10.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.00 Elementary Serie Tv
16.55 Profiling Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 L'ispettore Gently Serie Tv
22.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
0.45 One of Us Serie Tv
5.15 Disappeared Documentari

### TOP CRIME — 39
14.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.55 Bones Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.00 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.30 Il silenzio dell'acqua Fiction
2.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.30 Longmire Serie Tv

### DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Airport Security Documentari
21.25 Ingegneria dei disastri: Ingegneria fuori controllo (1ª Tv) Documentari
22.20 Ingegneria dei disastri: Ingegneria

### RAI SPORT HD — 57
18.15 Perle di Sport Attualità
18.30 Tg Sport Attualità
18.48 Gli imperdibili Attualità
18.50 Perle di Sport Attualità
19.10 HS 134 Maschile (2a manche). Coppa del Mondo Sci salti
20.40 Italia-Lituania, semifinale Olimpiadi Atene 2004. Basket
21.40 Bo Classic 2020. Atletica leggera
23.30 Perle di Sport Attualità
24.00 Tg Sport Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
20.40 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Radio1 musica - L'Italia in diretta
23.05 Radio1 Music club

### DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.30 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

### RADIO 2
14.00 Radio2 Musica
16.00 Tutti Nudi
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Musica
21.00 Gli Invischiati Speciali
24.00 I Lunatici

### CAPITAL
6.00 La Grande Musica
18.00 Di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party...
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro La Fenice
24.00 Battiti

### M20
10.00 Marlen
13.00 Ilario
17.00 Patrizia Prinzivalli
20.00 m2Hot Xmas
22.00 Dance Revolution BEST OF 2020

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.00 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Action
21.00 La favorita Film Sky Cinema Drama
21.00 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
21.15 La festa prima delle feste Film Sky Cinema Collection

### SKY UNO
14.35 MasterChef Italia
15.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
17.55 MasterChef Australia
19.20 MasterChef Magazine Attualità
20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 MasterChef Italia
22.35 MasterChef Italia Spettacolo

### SKY ATLANTIC
14.30 His Dark Materials - Queste oscure materie Serie Tv
15.30 Deutschland dall'83 all'86 Serie Tv
15.45 Deutschland 89 Serie Tv
21.15 Deutschland 89 (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Deutschland 89 (1ª Tv) Telefilm

### PREMIUM CINEMA
21.15 Magic Mike XXL Film Cinema 2
21.15 Il cosmo sul comò Film Cinema 3
23.00 Una festa esagerata Film Cinema 3
23.20 Matrimonio Con L'Ex Film Cinema 2
23.45 The Score Film Cinema 1

### PREMIUM ACTION
16.15 The Vampire Diaries
17.05 iZombie Serie Tv
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Vampire Diaries Serie Tv
20.25 iZombie Serie Tv
21.15 Agent Serie Tv
22.00 Agent Serie Tv

### PREMIUM CRIME
16.20 Game of Silence Serie Tv
17.05 Rush Hour Serie Tv
17.55 Lethal Weapon Serie Tv
18.50 Murder In The First Serie Tv
19.35 Game of Silence Serie Tv
20.25 Rush Hour Serie Tv
21.15 Strike - La Via Del Male Serie Tv
22.05 Strike - La Via Del Male Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
05.00 Borgo Italia (2018) - documentario
05.25 Pu - pazzi
06.00 Il notiziario - r 2020
06.30 Il notiziario - r edizione straordinaria
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag. 2020/2021)
13.00 Un anno di cronaca - 2020
13.30 Un anno di sport - 2020
16.35 Sveglia Trieste - tai chai
17.00 Concerto del Teatro Verdi "Nona sinfonia per soli, coro e orchestra"
18.00 Celebrazione Giornata Mondiale della Pace 01/01/2021 - diretta
19.00 Un anno di cronaca
19.30 Un anno di sport - 2020
20.00 Concerto del Teatro Verdi - Concerto di Capodanno
21.40 Film. Un provinciale a New York
23.10 Un anno di cronaca - 2020
23.40 Un anno di sport - 2020
00.10 Macete speciale Capodanno ...
02.00 Trieste in diretta
03.00 Unopuntozero -

### CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera tg r Fvg.
14.15 Acqua e sale - Omaggio a Mina e Celentano programma di Capodanno con Flavio Furian, Ornella Serafini e gli F24
16.30 Folkest 2017 Ron, II parte
17.25 Sui set dell'Istria
18.00 Na sončni strani
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 A casa da Mogol
20.00 Shaker
20.45 Oramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Tv transfrontaliera. Lynx concert Luka Sulić suona "Le quattro stagioni" di Vivaldi
22.10 Folkest 2015 New Trolls - La storia
23.45 Spezzoni d'archivio
00.35 Tuttoggi II edizione /r/

### RADIO RAI PER IL FVG
**Programmi in lingua slovena.** **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino; segue Buongiorno; segue Calendarietto; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Praznični #Bumerang; **17.30:** Libro aperto: Daniel Glattauer: Le ho mai raccontato del vento del nord – 4. pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa Borino al mattino.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 0/3 | 4/7 |
| massima | 8/11 | 8/11 |
| media a 1000 m | 0 | |
| media a 2000 m | -7 | |

## DOMANI IN FVG

Al mattino cielo da variabile a nuvoloso, con qualche debole precipitazione locale. In seguito cielo coperto con piogge moderate, più abbondanti sulle Prealpi, meno lungo la costa. Nevicate oltre i 300-500 m circa sulle Alpi, 700 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà vento moderato da sud.

Tendenza per sabato: cielo coperto con precipitazioni da abbondanti ad intense; quota neve oltre i 300-500 m circa sulle Alpi, 700-900 sulle Prealpi. Possibile anche qualche temporale. Sulla costa soffierà vento da sud-est da moderato a sostenuto.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 2/4 | 6/8 |
| massima | 8/10 | 10/12 |
| media a 1000 m | 0 | |
| media a 2000 m | -5 | |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** soleggiato, nebbie mattutine; dalla sera neve a bassa quota su Alpi occidentali, piogge in Liguria.
**Centro:** nuvolosità con piogge e rovesci dalla sera su Toscana e Umbria; neve sui rilievi e anche in collina.
**Sud:** residue piogge su Gargano, Lucania e Calabria; deboli nevicate sull'Appennino oltre i 900m.

### DOMANI

**Nord:** precipitazioni e nevicate fino a quote molto basse o prossime alla pianura su Piemonte, Lombardia e Triveneto.
**Centro:** piogge e rovesci più estesi e persistenti lungo il versante tirrenico; neve sull'Appennino oltre gli 800-1000 m.
**Sud:** discreto su Puglia, Calabria e Sicilia, qualche pioggia sulla Campania.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 8,2 | 9,9 | 86% | 26 km/h | Pordenone | 4,7 | 8,5 | 92% | 14 km/h |
| Monfalcone | 4,5 | 10,3 | 96% | 21 km/h | Tarvisio | -1,3 | 1,1 | 94% | 4 km/h |
| Gorizia | 4,1 | 9,8 | 94% | 16 km/h | Lignano | 5,6 | 7,2 | 98% | 17 km/h |
| Udine | 4,8 | 9,7 | 95% | 16 km/h | Gemona | -1,3 | 7,1 | 90% | 23 km/h |
| Grado | 6,4 | 7,9 | 96% | 20 km/h | Piancavallo | -5,7 | -1,5 | 100% | 29 km/h |
| Cervignano | 4,0 | 9,9 | 96% | 13 km/h | Forni di Sopra | -1,3 | 4,4 | 97% | 5 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 12,3 | 0,30 m |
| Monfalcone | poco mosso | 11,6 | 0,30 m |
| Grado | poco mosso | 12,7 | 0,30 m |
| Lignano | poco mosso | 12,3 | 0,30 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 1 | 7 |
| Atene | 14 | 18 |
| Barcellona | 5 | 14 |
| Belgrado | 7 | 14 |
| Berlino | 1 | 4 |
| Bruxelles | 2 | 5 |
| Budapest | 3 | 7 |
| Copenaghen | 3 | 5 |
| Francoforte | 1 | 5 |
| Ginevra | -2 | 4 |
| Klagenfurt | -1 | 2 |
| Lisbona | 8 | 14 |
| Londra | -3 | 6 |
| Lubiana | -1 | 5 |
| Madrid | -2 | 8 |
| Mosca | -3 | 0 |
| Parigi | 3 | 7 |
| Praga | -1 | 4 |
| Salisburgo | -3 | 3 |
| Stoccolma | 1 | 3 |
| Varsavia | -1 | 5 |
| Vienna | 0 | 4 |
| Zagabria | 2 | 8 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 5 | 10 |
| Aosta | -3 | 6 |
| Bari | 6 | 14 |
| Bologna | 2 | 5 |
| Bolzano | -3 | 3 |
| Cagliari | 9 | 13 |
| Catania | 8 | 17 |
| Firenze | 4 | 9 |
| Genova | 5 | 8 |
| L'Aquila | 2 | 6 |
| Messina | 11 | 17 |
| Milano | -2 | 6 |
| Napoli | 10 | 12 |
| Palermo | 11 | 15 |
| Perugia | 3 | 6 |
| Pescara | 7 | 13 |
| R. Calabria | 11 | 16 |
| Roma | 4 | 11 |
| Taranto | 7 | 15 |
| Torino | -3 | 6 |
| Treviso | 2 | 9 |
| Venezia | 4 | 9 |
| Verona | 2 | 6 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

**ORIZZONTALI: 1** Massacro - **10** Opposto al catodo - **11** Un incitamento - **12** Livellata - **13** C'è quel di Lana - **14** Fine pausa - **15** Lingua Italiana dei Segni - **16** Trust finanziario - **18** In posa - **19** Una fase del sonno - **20** C'è quel di firma - **21** Canto sacro - **23** Sigla del basket Usa - **24** Durano secoli - **26** Ne cerca uno il disoccupato - **28** L'undici spagnolo delle merengues - **30** Sud Sud-Est - **31** Scrisse *Moby Dick* (iniz.) - **32** Smacchiato - **34** Raduna i vescovi italiani (sigla) - **35** Oppure, ovvero - **36** Il Ponti architetto - **37** Il film d'animazione con le auto da corsa - **38** Sbocca nel Danubio a Passau - **39** Hugo che creò Corto Maltese - **40** Condizione di pari dignità.

**VERTICALI: 1** Il regista di *Un sacco bello* - **2** La Nin scrittrice - **3** Una Diana della canzone - **4** Nota dell'Autore - **5** Opposti nella bussola - **6** Billy della musica pop - **7** Si soffre in estate - **8** VI diviso III - **9** Un enigmista che si diverte a... mescolare - **13** Emozionato - **14** Si atteggia a gran signore - **16** Aiuto... a Londra - **17** Si canta nelle solennità - **19** Divinità egizia - **21** La Casa dell'Ibiza - **22** Elemento dello scheletro - **25** Lou dei Velvet Underground - **27** Si beve anche alla menta - **29** Si consuma nei camini - **31** Unità di misura della frequenza - **33** Il quadrato con le corde - **34** James attore ne *Il Padrino* - **37** Il verso del corvo - **38** Dittongo in più - **39** La grande di Pisa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
**Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
**Fabiano Begal**
Consiglieri:
**Gabriele Acquistapace**
**Lorenzo Bertoli**
**Francesco Dini**
**Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
**Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi:
**Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN:
**Massimo Giannini**

**Abbonamenti:**
**c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 30 dicembre 2020**
è stata di 21.368 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

## Oroscopo

### ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

### TORO
21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

### GEMELLI
21/5 - 21/6

Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

### CANCRO
22/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

### LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi . Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

### VERGINE
24/8 - 22/9

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

### BILANCIA
23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

### SCORPIONE
23/10 - 22/11

Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

### SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti. Relax.

### CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

### ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla. Sono possibili momenti di tensione con il partner e in famiglia. Riposo.

### PESCI
20/2 - 20/3

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

Gallery
Real Estate
Auguri
www.galleryimmobiliare.it